Gazzetta del Sud

Catanzaro-Crotone
Lamezia-Vibo

5.6.2024 Mercoledì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 72 N° 154

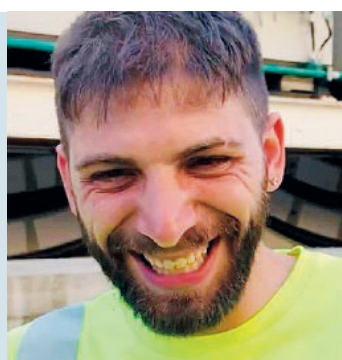
Catanzaro

Vertenza Abramo, Landini in pressing: urge un tavolo di crisi

Pag. 23
Il leader nazionale della Cgil

Petilia Policastro

Incidente in moto, operaio 29enne muore a Firenze

Pag. 28
La vittima Davide Sicilia

Lamezia Terme Gli step indicati dalla Regione

Prevista a marzo 2026 la fine dei lavori per gli "Studios" cinematografici in costruzione nell'area industriale

Pag. 26

Economia e inflazione

Bce pronta a tagliare i tassi di 25 punti: domani l'ok

ROMA

Dopo due anni di lotta contro l'inflazione la Banca centrale europea è pronta a dichiarare vittoria e ad abbassare il costo del denaro dando sollievo a famiglie e imprese aggravate dai tassi schizzati ai livelli record. Se non è più una sorpresa che nella riunione di domani arriverà – salvo eventi eccezionali – il primo taglio da 25 punti base, l'attenzione è tutta puntata sui prossimi passi, ovvero sul percorso che prenderà l'allentamento.

Falchi e colombe all'interno del *board* dei governatori si sono già schierati sul nuovo terreno di scontro: i primi chiedono cautela nel ritmo dei tagli, non ne vedono più di uno a trimestre, i secondi vorrebbero invece mosse consecutive, con la seconda già a luglio. In attesa di avere più dettagli dalla Bce, e soprattutto segnali sui tempi del primo taglio dalla Fed che si riunisce il 12 giugno, le Borse non vedono motivo di festeggiare (Milano chiude in calo a -1,1%, in linea con gli altri listini europei) e soffrono invece le decisioni dell'Opec+ che ha prima deciso di tagliare la produzione di petrolio e ha poi aperto a una retromarcia, mandando ancora più giù il prezzo del greggio.

Nelle ultime settimane diversi membri del *board* hanno anticipato la decisione di Francoforte, che dovrebbe far calare il tasso sui depositi dal 4% al 3,75% e quello sulle operazioni principali dal 4,50% al 4,25%. Esplicito il capo economista della Bce Philip Lane: dati ormai sufficienti a rompere gli indugi.

Pagina 7

La mancata ripresa post-pandemia certificata dai dati Istat: è la regione con gli indicatori maggiormente negativi

Turismo, Calabria ancora bocciata

Il sistema si regge solo sui flussi "domestici". La speranza legata ai nuovi voli

REGGIO CALABRIA

Un record storico, ma non certo per la Calabria. Nel giorno in cui l'Istat certifica, per il 2023, i valori più elevati osservati da sempre in Italia sul turismo, superiori quindi ai livelli pre-pandemici del 2019, la Calabria in coda alla classifica nazionale non può festeggiare. A differenza di tante altre zone del Paese, la ripresa non c'è stata affatto: i numeri parlano piuttosto di un calo di presenze del 18,3%.

La regione con il maggior numero di visitatori è il Veneto (15,9% delle presenze nazionali), davanti a Trentino Alto Adige (12,4%), Toscana, Lombardia e Lazio (tutte di poco superiori al 10%). La prima regione del Mezzogiorno è la Campania, con il 4,5% delle presenze nazionali (poco più di 20 milioni di presenze).

Mentre in Italia cresce quella "pura", in Calabria la presenza turistica è domestica, cioè calabresi di rientro per le vacanze.

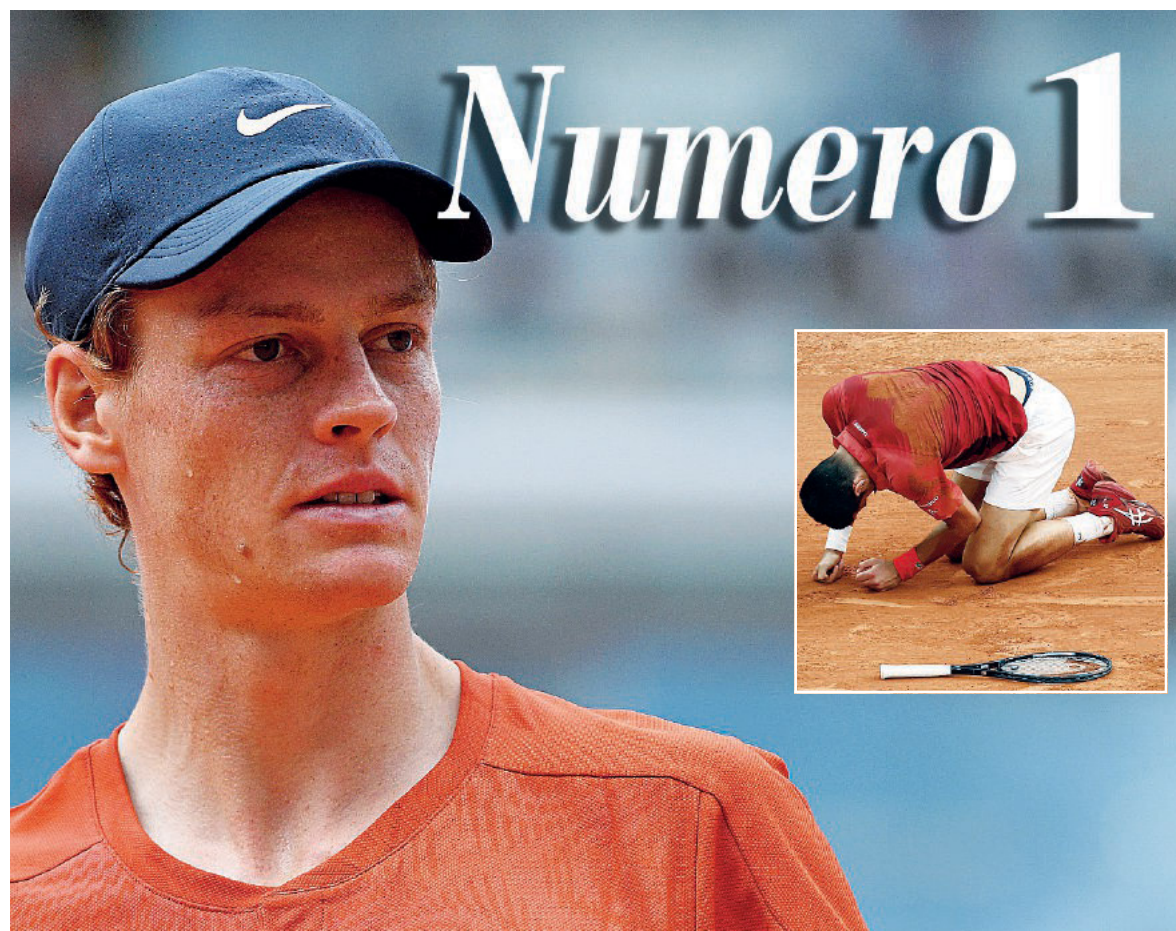
Orientate verso un turismo spiccatamente di quest'ultimo tipo anche Molise, Abruzzo, Marche, Basilicata, Emilia-Romagna e Puglia, dove-così come in Calabria - oltre 2 presenze turistiche su 3 (più del 69%) sono riferite a clienti italiani.

Aeroporti nella "rete" di Saudia Con nuovi collegamenti aerei la speranza è di invertire la rotta. Proprio ieri Ita e Saudia, la compagnia aerea di bandiera dell'Arabia Saudita, hanno annunciato l'ampliamento del loro accordo di *codeshare* che coinvolgerà anche gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme nella "rete" di collegamenti via Roma Fiumicino

Pagina 18

Catanzaro

Il Psc assegna a Lido turismo e servizi Gli ingegneri: interventi su depuratore e porto

Pag. 21

La prima volta di un italiano nella storia del tennis

L'incredibile scalata di Sinner: «È un sogno» E contro Alcaraz semifinale stellare a Parigi

Il ritiro al Roland Garros di Djokovic accelera il sorpasso in vetta «Sono e resterò un ragazzo normale. Bisogna sempre crederci» Pag. 16

Il progetto e le prospettive per lo Stretto

Ponte "irrealistico"? Scintille Cgil-Ciucci

La nuova Commissione Via sarà nominata entro luglio, in autunno il voto del Cipess

REGGIO CALABRIA

«Opera irrealistica e dannosa» per la Cgil calabrese e siciliana, il Ponte sullo Stretto «migliorerà il benessere collettivo» sulla base di un progetto «la cui validità non viene messa in discussione». Botta e risposta tra il sindacato e l'ad della "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, nei giorni in cui da Roma giungono segnali rassicuranti sui tempi dei prossimi passaggi tecnici. La nuova Commissione Via sarà nominata entro luglio, in autunno il voto del Cipess. E secondo il Ministero dell'Ambiente « tutto procede secondo i piani».

Pagina 19

Collegamento stabile Il progetto dell'infrastruttura a campata unica

Il "salva casa"

Sanatoria edilizia, emendamenti ad hoc per creare margini ancora più ampi

Pag. 2

Cosenza

Ristorazione collettiva, sui rinnovi dei contratti i lavoratori delle mense protestano all'Unical

Pag. 19

Calabria

La Festa dell'Arma nei luoghi simbolo della resistenza alla 'ndrangheta

Pag. 20

Sanità pubblica, Schillaci ha illustrato il piano

Liste d'attesa, c'è il "via libera" Le Regioni: mancano le risorse

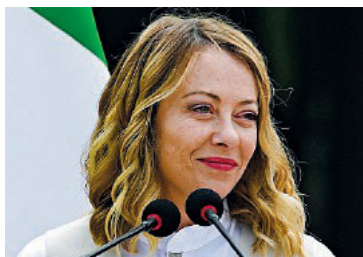
Il ministro della Salute Orazio Schillaci Divergenze con i vertici delle Regioni

ROMA

C'è il sì del governo al piano per abbattere le liste di attesa nella sanità pubblica. «Dal 1° gennaio 2025 sarà abolito il tetto di spesa per il personale sanitario», ha detto il ministro Schillaci, presentando a Palazzo Chigi il decreto e il ddl. Critiche le Regioni: peccato che manchino le coperture.

Pagina 4

Migranti, esposto alla Procura Antimafia

Meloni: il "decreto flussi" usato per favorire ingressi irregolari

La premier Soprattutto la Campania "nel mirino" di Giorgia Meloni

ROMA

Meloni presenta un esposto alla Procura Antimafia sugli ingressi in Italia di lavoratori stranieri con i "decreti flussi". Gli ingressi regolari per ragioni di lavoro «vengono usati come canale ulteriore di immigrazione irregolare», ha detto in Cdm. Dati allarmanti, specie in Campania.

Pagina 2

Verso gli Europei, il test di Bologna

Italia, più ombre che luci Nessun gol con la Turchia

Italia-Turchia 0-0 Federico Chiesa tallonato da Hakan Calhanoglu

BOLOGNA

Finisce senza gol il primo dei due test dell'Italia nella marcia di avvicinamento all'Europeo in Germania. Al "Dall'Ara" azzurri poco incisivi in fase offensiva. L'unico lampo sul finire di primo tempo: il colpo di testa di Cristante si stampa sul palo. Domenica a Empoli test contro la Bosnia.

Pagina 12

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Attualità

Lo spettro della regia della criminalità organizzata induce il governo a mettere in pratica misure più rigide

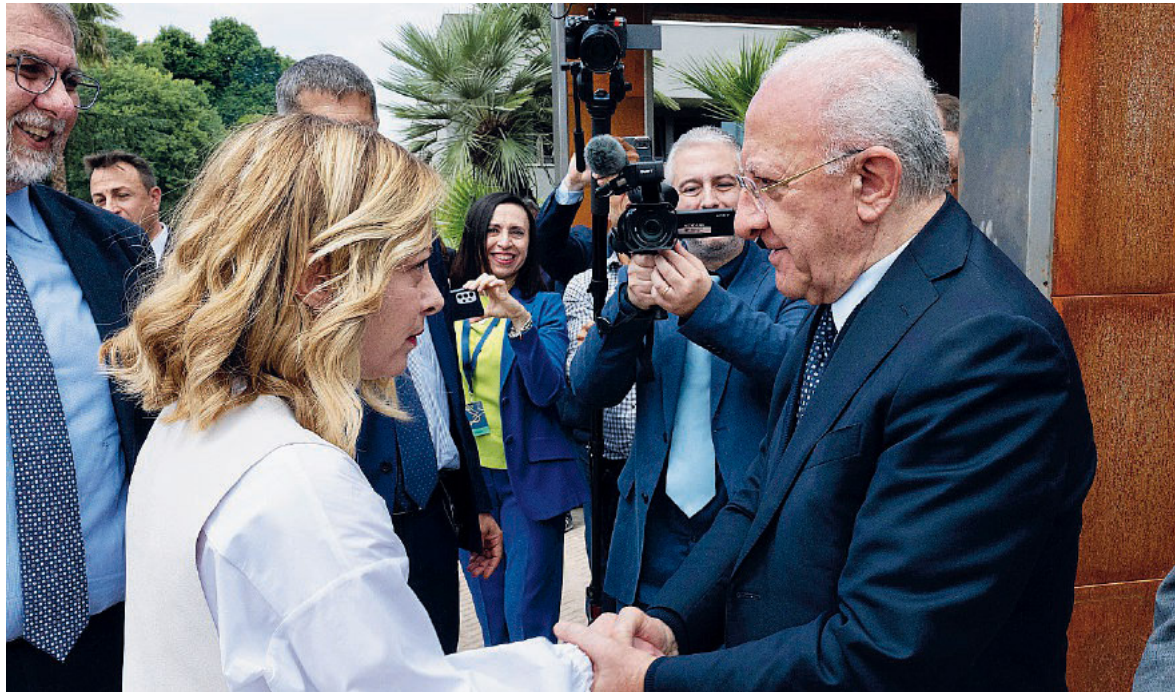
Esposto all'Antimafia sui migranti

Dati anomali in Campania e Meloni attacca De Luca: «Il suo bullismo nasconde insicurezza»

Paolo Cappelleri

TIRANA

Flussi d'ingresso legali usati come «ulteriore canale di immigrazione irregolare», con lo spettro di una regia della criminalità organizzata. Dal monitoraggio sugli ultimi due anni, sono emersi «dati allarmanti» in «alcune regioni, su tutte la Campania», secondo lo scenario illustrato da Giorgia Meloni in Consiglio dei ministri, dopo aver consegnato un esposto al Procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo sull'applicazione degli ultimi decreti flussi. E la mossa è stata accompagnata dalla rivendicazione dell'abbattimento «del 60% degli arrivi illegali rispetto allo stesso periodo del 2023». Un risultato, «possibile soprattutto grazie ai rapporti di collaborazione con i Paesi del Nord Africa, Tunisia e Libia in testa», ha sottolineato la premier, convinta che un effetto «deterrenza» lo produrrà anche l'accordo con l'Albania per la realizzazione dei due centri.

Il Viminale calcola 21.574 migranti sbarcati finora da gennaio, contro i 51.628 dei primi cinque mesi dell'anno scorso. Ma è su un altro fenomeno che la presidente del Consiglio mette ora il focus: le storture e le possibili ingerenze mafiose nel sistema di ingresso in Italia per motivi di lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote stabilite nei Dpcm emanati periodicamente. Il governo Meloni a fine 2022 ha varato un decreto per 82.705 persone in un anno, e poi nel 2023 ha reso triennale la programmazione della quota fissandola a 452mila persone.

Ai ferri corti Giorgia Meloni ha preso di nuovo di mira il governatore campano Vincenzo De Luca

Il primo monitoraggio, spiegano fonti di governo, ha fatto emergere una macchina ormai in enorme difficoltà. Nonché il forte sospetto di «frodi» legate anche alle «infiltrazioni della criminalità organizzata», su cui Meloni ha annunciato interventi «amministrativi e normativi» da varare in un Consiglio dei ministri dopo il G7. E si profila una modifica della legge Bossi-Fini già prospettata qualche mese fa dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Alla luce dell'esposto, la Procura antimafia potrà attivare le Procure distrettuali, secondo le sue funzioni «di impulso e coordinamento di indagini». Per ora il quadro dipinto dalla premier è quello di «un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari, durante il click day, totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro, siano essi singoli o imprese». E su questo tema ha aperto un nuovo fronte con Vincenzo De Luca, con cui è da tempo ai ferri corti.

«Il suo è un bullismo che nasconde una forma di insicurezza», l'ultima stoccata al governatore della Campania, su cui Meloni getta una nuova ombra dopo la ricognizione sull'applicazione degli ultimi due decreti flussi. Al clickday del decreto flussi 2022, il maggior numero di istanze arrivò dalla Campania, 109.716, cinque volte tanto quelle di Lazio e Veneto. L'attacco, però, è esteso anche ai governi precedenti. «È ragionevole ritenere che le stesse degenerazioni si trascinassero da anni e mi stupisce che nessuno se ne sia reso conto», ha sottolineato la premier, annunciando che l'esecutivo modificherà «i tratti operativi che hanno portato a queste storture, e lo faremo nel rispetto del principio che ispirò la legge Bossi-Fini: cioè consentire l'ingresso solo a chi è titolare di un contratto di lavoro».

L'allarme del governo è diventato un input anche ai magistrati della Dna. E il Pd ritiene opportuno che Meloni e Melillo siano ascoltati dalla Commissione parlamentare antimafia.

Soldi in cambio di false assunzioni

Dall'Emilia alla Calabria Le Procure indagano

Imprenditori senza scrupoli si arricchiscono sulle spalle di chi cerca un'opportunità

Domenico Palesse

ROMA

Inchieste, arresti, frodi e truffe. Il sistema delle false assunzioni dei migranti eludendo il decreto flussi sembra essere radicato in quella parte dell'imprenditoria troppo spesso collusa o facente parte proprio del sistema criminale. E così, in Puglia, in Campania, in Calabria ma anche al Nord, si moltiplicano i fascicoli d'indagine sulle frodi che consentono ai datori di lavoro di incassare illecitamente sulla pelle di migranti con il sogno di ottenere un permesso di soggiorno. Un fenomeno denunciato dalla stessa premier Giorgia Meloni – che ha inviato un esposto all'Antimafia – ma sul quale da tempo è posta l'attenzione delle procure, compresa quella di Napoli, il capoluogo dove sarebbe stato registrato il maggior numero di richieste per il nulla osta nello scorso click day.

Si tratta di numeri abnormi che da tempo portano investigatori e inquirenti, soprattutto del Sud Italia – dalla Puglia alla Calabria – a guidare operazioni e indagini nei confronti di datori di lavoro fin troppo zelanti nel promettere regolarizzazioni di lavoratori extracomunitari, senza però mai completare le richieste. Solo qualche mese fa, in Salento, carabinieri e Guardia di Finanza hanno arrestato tre imprenditori con l'accusa di aver favorito l'immigrazione clandestina di 900 migranti sfruttando lo stesso modus operandi. Per ogni pratica relativa al rilascio del permesso di soggiorno chiedevano 1.500 euro.

Situazione analoga a Cerignola, nel Foggiano, dove in venti sono finiti agli arresti per la falsa assunzione di braccianti agricoli. In questo caso ad ogni migrante era richiesto il pagamento di una somma di 3.000 euro.

Ma questi non sembrano essere casi isolati, piuttosto una pratica ormai collaudata da anni con la quale imprenditori senza scrupoli tentano di arricchirsi sulle spalle dei migranti. Inchieste simili, infatti, sono state aperte anche a Parma – dove per un permesso di soggiorno venivano chiesti 2.000 euro – o Modena. Episodi registrati anche in Calabria, in particolare nella piana di Sibari. Ai migranti venivano chiesti 6.000 euro, tramite un mediatore, per ottenere la promessa di un posto di lavoro e, quindi, della possibilità di restare in Italia.

La Lega ha presentato alcuni emendamenti al decreto "salva-casa"

Edilizia, maglie ancora più larghe per la sanatoria

Piani terra abitabili così come i mini alloggi, si a soffitti più bassi

ROMA

Micro appartamenti abitabili già da 20 metri quadrati, limite ai soffitti a 2,4 metri, abitabilità dei locali al piano terra, estensione delle tolleranze agli immobili ancora da costruire. Sono alcune delle modifiche che la Lega ha messo nero su bianco per ampliare la portata del decreto salva casa. Il provvedimento inizierà l'iter parlamentare la prossima settimana, subito dopo la pausa per le elezioni europee, ma – a pochi giorni dalle consultazioni – Matteo Salvini già annuncia come intende allargare ulteriormente le maglie della sanatoria. Lanciando peraltro anche un'altra idea: trasformare il suo ministero, il Mit, in Mite, aggiungendo proprio la "e" finale di edilizia.

Sburocratizzare e semplificare Spazi più ampi per le sanatorie

Proprio al Mit la Lega punta ad affidare il compito di adottare il Piano casa Italia per il riordino di edilizia residenziale e sociale guardando a nuovi modelli di cooperazione pubblico-privato con gli operatori del credito che hanno vocazione sociale ("fondi pazienti"). L'attesa è però soprattutto per l'emendamento che consentirà l'abitabilità dei "micro appartamenti". La Lega proporrà nuovi limiti di 20 metri quadrati, dagli attuali 28, per una persona e di 28 per due, dai 38 di oggi. Per l'altezza dei soffitti, l'obiettivo è passare dal minimo di 2,70 metri a 2,40 (come già consentito per corridoi e bagni). «Ragionevole e di buon senso» anche poter cambiare la destinazione d'uso di un locale posto al piano terra per ricavarne un'abitazione, come sollecitato in particolare dai piccoli Comuni e dai borghi storici.

Le nuove tolleranze saranno estese anche agli immobili futuri «per garantire una uniformità della disciplina e un trattamento uniforme per tutti gli interventi edilizi». Modifiche riguarderanno poi la verifica in loco dei lavori per evitare che, una volta ottenuto un certificato di agibilità/abitabilità da un tecnico del Comune o della Asl, nessuno possa rilevare difformità successivamente. Semplificazioni arriveranno via emendamento anche sugli interventi realizzati prima del 1977, l'anno della legge Bucalossi.

Nominato dal consiglio dei ministri

Massimiliano Monnanni segretario generale del Cnel

ROMA

Massimiliano Monnanni è il nuovo segretario generale del Cnel. La nomina è stata approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, sentito il presidente del Cnel, Renato Brunetta.

Monnanni era già al Cnel come capo della Segreteria tecnica del presidente del Cnel dal giugno 2023. Giornalista professionista ed esperto di politiche sociali, Massimiliano Monnanni è presidente dell'azienda pubblica di servizi alla persona «Asilo Savoia». Proviene da Poste Italiane, dove dal novembre 2017 ha guidato la funzione Responsabilità sociale d'impresa del Gruppo. In precedenza, ha diretto per la Presidenza di Poste i rapporti istituzionali con amministrazioni ed enti di rilievo nazionale, sistema delle autonomie locali, associazioni di categoria e parti sociali. Dal 2015 al 2018 è stato anche Segretario generale della Fondazione Poste Insieme Onlus.

A livello di pubbliche amministrazioni numerosi i ruoli di responsabilità ricoperti in passato. Tra il 2009 e il 2012 Monnanni è stato infatti Direttore generale dell'Unar (Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni).

Il centrodestra boccia la mozione delle opposizioni e continua a governare la Regione nonostante il terremoto giudiziario

Niente sfiducia, la Liguria avanti anche senza Toti

L'obiettivo è portare comunque a termine il mandato elettorale

GENOVA

Non passa, come era nelle previsioni dettate dai rapporti di forza nell'assemblea legislativa della Liguria, la mozione di sfiducia nei confronti di Giovanni Toti, il governatore ai domiciliari dal 7 maggio scorso perché accusato dei reati di corruzione e voto di scambio.

Toti non c'è: da giorni il suo scranno in Consiglio è vuoto ma c'è la sua voce che risuona grazie al capogruppo della sua Lista Alessandro Bozzano. E le parole del governatore sono un'invettiva nei confronti della sinistra che lo vuole sfiduciare. «Con una miopia politica con rari precedenti, con questa mozione di sfiducia, le opposizioni tentano una spallata politica che non solo non riuscirà nei numeri, ma conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, tutta la propria inadeguatezza a guidare questa Regione. Dopo un decennio di costanti sconfitte, politiche ed elettorali, la stessa classe dirigente della sinistra che ha saputo deludere i cittadini più di ogni altra, in una Regione dove fortissime erano le sue tradizioni, oggi intravede, grazie a una inchiesta della magistratura, la possibilità di recuperare un po' del terreno perduto». I toni sono duri. E non solo quelli di Toti ma anche e soprattutto quelli di tutto il centrosinistra. «Le dimissioni di Toti sono un atto politico necessario, l'inchiesta che ha colpito la Liguria decapitando la capacità amministrativa della Regione Liguria e del porto di Genova, ha dimostrato il fallimento politico e gestionale di cui il centrodestra è protagonista, una degenerazione politica e di etica pubblica che ha espropriato la democrazia», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi, prendendo la parola all'inizio del Consiglio. Il Pd firma la mozione di sfiducia con Lista Sansa, Cinque Stelle e Linea Condivisa. A ruota tutti i firmatari parlano. Dal canto loro i pentastellati chiedono alla maggioranza di fare «un favore alla Liguria. Dimettetevi. Fate un favore a voi stessi: chiedete ai cittadini se vi vogliono ancora lì per un altro mandato, alla guida dell'ente».

Maggioranza compatta Soddisfazione tra i consiglieri vicini a Toti

La risposta del centrodestra è compatta, univoca. Non se ne parla nemmeno di sfiducia e tanto meno di dimissioni. «La Regione Liguria è in una situazione straordinaria – dice il governatore ad interim Alessandro Piana – ma abbiamo tutti i requisiti e le carte in regola per rimanere fino a fine mandato, salvo un'indicazione diversa da parte del presidente Toti». Che non arriva. Per il momento. La discussione prosegue, e i toni diventano sempre più aspri, fino alla votazione finale: 18 i voti contrari (l'intero centrodestra) e 11 i favorevoli (Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa).

Seggi aperti da sabato e per la prima volta gli studenti fuori sede potranno votare nel luogo in cui si trovano

Europee, via al conto alla rovescia

Michel tenta lo sgambetto a von der Leyen e tiene aperto lo spiraglio Draghi «Non abbiamo bisogno di una commissione con un presidente politico»

ROMA

Tutto pronto per l'Election day: sabato e domenica prossimi si vota per le Europee, per le Amministrative in 3.700 Comuni e per le Regionali in Piemonte. Per quanto riguarda le Europee è la terza volta che le urne saranno aperte per due giorni: i precedenti risalgono al 2004 (12 e 13 giugno) ed al 2009 (6 e 7 giugno). Sono 51,7 milioni gli italiani chiamati ai seggi (5,1 milioni risiedono all'estero). Cabine aperte dalle 15 alle 23 l'8 giugno e dalle 7 alle 23 il giorno dopo. Novità di quest'anno: gli studenti fuori sede potranno votare dal luogo in cui si trovano, senza rientrare nel Comune di residenza. La domanda per farlo andava presentata entro lo scorso 5 maggio. Si sono registrate 23.734 richieste. Tariffe agevolate, come di consueto, per chi si reca nel comune di residenza per votare: sconti su aerei, treni e traghetti, esenzione dal pedaggio sulla rete autostradale per chi si sposta in auto. Il silenzio elettorale scatta dalla mezzanotte di venerdì 7.

In Slovenia già da ieri è partito il voto anticipato per le europee e i tre referendum consultivi abbinati alle elezioni per il rinnovo dell'Europarlamento, che nel Paese ex jugoslavo si terranno il 9 giugno. Lo può fare chi vuole fino a giovedì, dalle 7 alle 19 in 97 seggi elettorali in tutto il paese, in attesa dell'apertura generale domenica dei seggi, che saranno 2981, dei quali 31 nelle sedi diplomatico-consolari in 27 paesi.

Da domani si vota anche in Olanda, poi sarà la volta di Irlanda e Repubblica Ceca, per poi passare alla maggioranza dei Paesi Ue.

Nella strada per il bis di Ursula von der Leyen ci potrebbe essere un ostacolo in più, chiamato Charles Michel. Il presidente del Consiglio europeo in questi giorni è molto attivo, in vista della cena informale dei 27 che si terrà il 17 giugno e dei summit dei leader del 27 e 28 dello stesso mese. Ad uno ad uno Michel sta sentendo tutti i capi di Stato e di governo per organizzare due incontri cruciali per i top jobs Ue. Il timore – che otto diverse fonti diplomatiche hanno rilevato a Politico – è che l'ex premier belga stia lavorando per vanificare il secondo mandato di von der Leyen. Lo staff di Michel ha negato seccamente. Ma dalle pagine del Messaggero il presidente del Consiglio europeo ha dato un indizio non marginale, dicendosi favorevole a una Commissione super-partes, e non politica.

Divisi alla meta La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel

Prime schede depositate dagli elettori sloveni, domani tocca all'Olanda e poi Irlanda e Repubblica Ceca

Von der Leyen è la candidata ufficiale del Ppe. Una sua conferma darebbe un chiaro connotato politico alla Commissione, cosa che non piace a tutti. E non piace di certo chi tra i leader – Viktor Orban su tutti – si è schierato chiaramente contro l'ex ministra della Difesa tedesca. «Non sono sicuro che abbiamo bisogno di una Commissione politica, ma semmai di un'Unione politica e geopolitica: in questo senso, più la Commissione è imparziale e si muove davvero da guardiana dei Trattati, più avremo un serio impatto nella difesa dei nostri interessi», ha spiegato Michel, elaborando un concetto che ha nel presidente Emmanuel Macron il suo più strenuo sostenitore. Entrambi sono esponenti dei liberali europei, nelle file dei quali, non a caso, si fa il nome di Mario Draghi come possibile piano B.

L'avvicinarsi di Michel alle Europee non è stato facile. Nel gennaio scorso il presidente del Consiglio europeo annunciò la sua candidatura per l'Eurocamera, scatenando una silenziosa rivolta nelle cancellerie europee, spaventate dal fatto che il periodo di transizione – con Michel formalmente eletto – potesse finire nelle mani della presidenza ungherese, che inizia il primo luglio. Michel, alla fine, ha fatto un passo indietro. Secondo le voci della "bolla europea" lui punterebbe al ruolo di Alto Rappresentante per la Politica Estera, che secondo il Cencelli comunitario dovrebbe finire a Renew. Per quella poltrona si è fatto anche il nome di Kaja Kallas, influente premier estone. Più probabile, tuttavia, che la carica non finisca a un falco anti-russo, e in questo senso si fa avanti il nome dell'ex premier lussemburghese Xavier Bettel.

Il ministro auspica uno strumento più flessibile

Fitto: «Cambiare il Patto di stabilità»

Un ruolo strategico per la delegazione di Fratelli d'Italia

Silvia Gasparetto

ROMA

Prorogare la scadenza del Pnrr? Giusto dibattito ma ora bisogna stare concentrati su «giugno 2026». I balneari? «Una soluzione si troverà». Un bis di Ursula von der Leyen? Si vedrà dopo le elezioni, intanto tutti i partiti sono a caccia di voti, ognuno per sé. Raffaele Fitto si mantiene più che prudente nel corso del forum organizzato dall'Ansa in vista delle europee. Ma assicura che uno degli obiettivi per la prossima legislatura è quello di «cambiare» il Patto di stabilità nella direzione di una maggiore «flessibilità», come indicato nel programma elettorale di Fdi.

E scommette sul fatto che Fratelli d'Italia possa diventare «una delle principali delegazioni nazionali al Parlamento europeo» e in questo modo provare anche a «costruire una maggioranza differente».

«Cinque anni fa ci svegliavamo col dubbio» di non avere superato la soglia del 4%, ricorda il ministro che era candidato alle europee nel 2019. E che negli anni a Bruxelles ha lavorato per rafforzare la famiglia dei Conservatori europei che oggi «ha un ruolo strategico, destinato a crescere, e sarà sicuramente centrale – la sua previsione – coi nuovi equilibri».

Fitto, tornato a Roma in anticipo per fare il ministro proprio degli Affari europei, non si sbilancia nemmeno sui possibili nuovi ingressi nel gruppo Ecr: c'è Fidesz, ad esempio, in attesa, il partito del primo ministro ungherese Viktor Orban. Ma ci sono anche i reciproci scambi di complimenti tra Giorgia Meloni e Marine Le Pen. Un rapporto definito «decisivo» per il modo in cui si svilupperà anche dal Financial Times, che dedica alle due signore dell'eurodestra un lungo approfondimento. I punti in comune ci sono, a partire dall'idea di una «Europa delle nazioni», ma per il momento non è sul tavolo, lascia intendere Fitto, l'ipotesi di unire le due famiglie a Strasburgo. «Vedremo quello che accadrà», la risposta laconica del ministro.

Un post su X rilanciato anche dal Cremlino

Altro attacco di Salvini al "bombarolo" Macron

E il senatore Borghi si scaglia ancora contro Mattarella

Giulia Marrazzo

ROMA

Dalla guerra, passando per le bordate a Macron, fino al nuovo attacco frontale a Mattarella. La Lega in questa fase della campagna elettorale torna ad essere di lotta e di governo. Matteo Salvini tenta di aprirsi un varco in questa campagna elettorale. E nel tutti contro tutti di queste europee. Come freccia nell'arco il vicepremier e ministro punta tutto sui conflitti internazionali. E, attaccando nuovamente il Presidente francese, si ritorna anche alla questione russa: «Escalation militare e soldati italiani al fronte su ordine di pericolosi "bombaroli"? No, grazie. Sì all'impegno dell'Italia per la Pace, nel ripudio della guerra previsto dalla Costituzione, ispirato dalla coscienza morale collettiva e dalla nostra tradizione cristiana». È il post pubblicato su X dal leader della Lega, corredato da una doppia fotografia: una che ritrae – in fotomontaggio – Emmanuel Macron armato e in divisa militare. L'altra, affiancata, dello stesso Salvini che stringe nel pugno destro un rosario. Un'immagine rappresentativa del "claim" dato da Salvini a questa campagna. Ed ecco che l'idea del segretario leghista viene accolta e addirittura rilanciata dalla rivista online russa Mezhdunarodnaya Zhisn (Vita Internazionale). Il link al messaggio della rivista è stato inoltre postato dalla portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, sul suo canale Telegram. Concorsi e vignette a parte, la Lega sta ribadendo la linea dello stop all'escalation, frenando sull'aiuto incondizionato all'Ucraina. O almeno riaffermando il principio di non far "arrabbiare" troppo i russi: «Non si può continuare a provocare in questo modo la Russia con il rischio di conseguenze inarrestabili. Sul campo sta vincendo la Russia e la situazione sta diventando ancora più preoccupante», ha detto il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo al forum Ansa.

Provocazioni Matteo Salvini spinge la campagna elettorale della Lega

Il senatore Claudio Borghi è tornato ieri ad attaccare il Presidente della Repubblica. «Il nostro esimio, fantastico, insostituibile, sommo presidente della Repubblica», lo cita così a Radio Libertà, ribadendo: Recentemente «abbiamo visto che questo dogma dell'infallibilità del Pontefice» pare l'abbiano «sostituto con il presidente della Repubblica. Abbiamo scoperto che non è criticabile, neppure con periodi ipotetici», ha aggiunto.

Pochi mezzi alla marcia su Bruxelles

In panne i trattori dell'ultradestra

Sospette ingerenze di Mosca che alimenterebbe la rabbia degli agricoltori

Valentina Brini

BRUXELLES

L'avversario è sempre l'Europa. Il messaggio però questa volta è apertamente politico: mandare a casa Ursula von der Leyen sostenendo alle urne i partiti ultranazionalisti, oppure prepararsi a subire le conseguenze dell'«estremismo ambientalista» e a «mangiare insetti a colazione». A oltre due mesi dall'ultimo assedio degli agricoltori alle istituzioni Ue, i trattori sono tornati a marciare su Bruxelles schierati dal-

Attese deluse Poco più di mille trattori ieri in piazza sui 5mila annunciati

le frange più radicali del comparto. Una resa dei conti alla vigilia delle Europee del 6-9 giugno dalla quale si sono sfilate le maggiori sigle agricole del continente e che – perlomeno nei dati – ha deluso le attese della riottosa capofila olandese Farmers Defence Force, raccogliendo l'adesione di circa 1200 manifestanti con 500 mezzi agricoli, soltanto una frazione rispetto all'affluenza di oltre 5mila trattori pronosticata alla vigilia. Un numero comunque sufficiente ad alimentare il sospetto, nella denuncia dell'Atlantic Council, di ingerenza da parte di Mosca, impegnata ad «aizzare gli agricoltori» – soprattutto in Polonia – per diffondere la sua propaganda anti-Kiev.

Amministrative

Alle urne in Piemonte e in 29 capoluoghi

Lorenzo Attianese

ROMA

Non c'è solo in ballo la nuova composizione del parlamento europeo il prossimo 8 e 9 giugno. A pesare, almeno in parte, sugli equilibri politici in Italia sono anche le elezioni dei sindaci in sei capoluoghi di regione, da Bari a Firenze, e in 23 capoluoghi di provincia. Sono circa 3.700 i Comuni al voto e, per la prima volta alla luce del via libera del governo (deciso lo scorso gennaio con un decreto), è previsto il terzo mandato per i sindaci dei territori sotto i 15mila abitanti. E in Piemonte si andrà alle urne anche per le elezioni regionali: il governatore uscente Alberto Cirio (Forza Italia) correrà per un secondo mandato appoggiato anche da Fratelli d'Italia, Lega, Unione di Centro e Noi Moderati e punta alla riconferma per consolidare la salda alleanza del centrodestra nella regione. A contendergli la poltrona sarà la candidata dem Gianna Pentenero, 59 anni, già assessora al Lavoro di Torino, che conta sull'alleanza di centrosinistra (Pd, Avs e altri) senza gli M5s, che hanno messo in campo Sarah Disabato.

Le sfide clou alle amministrative sono a Firenze, Bari, Cagliari. Nella città pugliese, finita nella bufera di polemiche dopo le recenti vicende giudiziarie sulle presunte infiltrazioni mafiose, il centrodestra tenta la spallata. Anche qui Pd e M5s corrono divisi: i dem sperano di confermare il consenso lasciato dal sindaco uscente Antonio Decaro (ora candidato alle europee) con Vito Leccese mentre Michele Laforgia è sostenuto dai Cinque Stelle. Tutto il centrodestra è invece per il leghista Fabio Romito. Stessa situazione a Firenze, con il sindaco uscente, il dem Dario Nardella, candidato a Bruxelles e il centrosinistra stavolta diviso con tre diversi candidati: Sara Funaro del Pd, Lorenzo Masi di M5s e la renziana Stefania Saccardi di Italia Viva. Eike Schmidt, ex direttore degli Uffizi, capeggia invece le liste del centrodestra. A Bergamo a contendere la poltrona del dem Giorgio Gori, già al secondo mandato, ci sono Elena Carnevali (candidata dem), Andrea Pezzotta (candidato del centrodestra) e Vittorio Apicella (candidato del M5s).

Campo largo per il centrosinistra (Pd, M5s, Avs e + Europa insieme) invece a Perugia, che punta a strappare la città al centrodestra unito, il quale ha una nuova candidata – l'assessora uscente Margherita Scoccia – dopo l'esperienza decennale del sindaco uscente, il forzista Andrea Romizi. Gli altri capoluoghi di regione al voto sono Campobasso, Potenza e Cagliari rispettivamente con sindaci uscenti di M5s, Lega e FdI.

Alla ricerca del bis L'uscente Alberto Cirio guida il centrodestra in Piemonte

Via libera in consiglio dei ministri a un decreto e a un disegno di legge

Liste d'attesa, piano contro l'emergenza

Meloni: «Significativi passi avanti». Le Regioni: «Astratto e senza risorse per applicarlo»

Federica Di Carlo

ROMA

Parte tra le polemiche il piano contro le liste attesa, approvato in Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera sia a un decreto legge sia a un disegno di legge. Due diversi provvedimenti che per il ministro della Salute Schillaci sono «frutto di un lavoro che ci ha visti confrontare con Regioni, ordini professionali e associazioni dei cittadini». Ma proprio le Regioni, chiamate ad applicare la maggior parte delle misure, ribadiscono «l'assenza di concertazione». Raffaele Donini, coordinatore della Commissione Salute per Conferenza delle Regioni che già da lunedì aveva riferito una posizione critica delle Regioni, conferma il giudizio negativo definendolo un decreto «astratto e privo di coperture». Con l'aggravio di un mancato confronto.

Per difendere i provvedimenti scende in campo anche la premier Giorgia Meloni che in un video sui social parla di «passi in avanti molto significativi», ricordando che tutti saranno chiamati a «maggiori responsabilità» compresi i cittadini. Se non si dovessero presentare alla visita, senza disdire con un preavviso di due giorni, «dovranno comunque pagare il ticket anche se in misura ridotta». La premier annuncia anche 60 milioni per i dipartimenti salute mentale. Inevitabilmente un provvedimento come questo a pochi giorni dalle elezioni diventa terreno di polemiche. Critiche arrivano dal Pd: per la segretaria Elly Schlein «non ci sono risorse sufficienti per abbattere le liste di attesa», mentre per Debora Serracchiani «un decreto legge a cinque giorni dal voto è solo fuffa elettorale. «Il nodo è quello delle risorse – afferma l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, oggi deputato del Pd – Ogni riforma senza risorse, a quattro giorni dalle elezioni, è pura propaganda». Bocciano le misure alcuni governatori: «una palla immensa» per il presidente della Campania Vincenzo De Luca, un «intervento di facciata senza risorse» per il collega toscano Eugenio Giani. «I fondi servono sicuramente però ritengo che questo primo passo importante dia un segnale al sistema» è invece la valutazione del governatore del Lazio Francesco Rocca.

Sono due i testi nei quali si è sdoppiato l'intervento del governo. Da una lato il decreto legge, in tutto 7 articoli con una piattaforma nazionale per il monitoraggio, che dovrà dialogare con quelle regionali, nasce un Cup unico regionale o infraregionale con tutte le prestazioni disponibili del pubblico e dei convenzionati. Se le visite non vengono erogate nei tempi previsti dalle classi di priorità, viene garantita la prestazione in intramoenia o nel privato accreditato. Divieto di sospendere o chiudere le agende. Un sistema di recall eviterà il fenomeno delle prestazioni prenotate e non effettuate. Si potranno poi fare visite e ed esami anche il sabato e la domenica. E in ogni azienda ospedaliera le ore di intramoenia non dovranno superare l'attività ordinaria. Sale la spesa per il personale: il 15% dell'incremento del Fondo sanitario rispetto all'anno precedente. Il tetto di spesa dal 2025 viene abolito ma ci sarà il calcolo di un fabbisogno standard di personale.

Soldi al Sud e per la salute mentale

● Con i provvedimenti sulle liste di attesa approvate in Consiglio dei ministri arriva anche «uno stanziamento straordinario di 60 milioni per i dipartimenti di salute mentale, in un tempo nel quale il tema della salute mentale sta diventando sempre più preoccupante». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un video postato sui social dopo il Cdm.

● La stessa presidente del Consiglio ha sottolineato come saranno destinati alle regioni del Sud 500 milioni di fondi europei per «acquistare macchinari e formare il personale sanitario» nella speranza di elevare gli standard qualitativi della sanità nelle regioni del Mezzogiorno e porre un argine ai tanti viaggi della speranza verso altre aree del Paese.

ABBATTERE I TEMPI DELLA SANITÀ

I 7 articoli della bozza presentata al CDM

Creazione di una piattaforma nazionale
Per monitorare le liste d'attesa su tutto il territorio italiano, centralizzata presso Agenas

Istituzione dell'Ispettorato generale
Deputato al controllo dei tempi massimi di attesa e dell'efficienza del sistema sanitario

CUP unico regionale o infraregionale
Raccoglierà tutte le informazioni sulle prestazioni disponibili, sia pubbliche sia private

Potenziamento dell'offerta assistenziale
Ampliamento dell'orario di apertura dei servizi, con visite ed esami disponibili anche il weekend

Incremento della spesa per il personale
Aumento del 15% delle risorse dedicate al personale sanitario, per fronteggiare il carico di lavoro

Acquisto di prestazioni dal privato convenzionato
Incrementata la quota del fondo sanitario nazionale utilizzabile dalle Regioni per acquistare prestazioni dal privato convenzionato

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
La piattaforma di Agenas sarà basata sull'IA, per ottimizzare i flussi e ridurre i tempi di attesa per i cittadini

Fonte: Public Policy — WITHUB

Il decreto prevede anche un piano d'azione per il rafforzamento dei servizi sanitari e sociosanitari nelle 7 regioni del sud destinatarie del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. In particolare, sono previste iniziative per realizzare investimenti sulle infrastrutture di tipo tecnologico, adeguamento infrastrutturale e potenziamento tecnologico dei Dipartimenti di salute mentale, dei Consultori familiari e dei Punti screening, ammodernamento e implementazione delle attrezzature informatiche, tecnologiche e diagnostiche, formazione degli operatori sanitari.

Prevista anche una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei sanitari impegnati nella riduzione delle liste. Tra le misure principali del disegno di legge (15 articoli) c'è l'aumento del 20% delle tariffe orarie per il personale per i servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa, la possibilità per gli specializzandi di incarichi libero professionali fino a 10 ore settimanali. Confermate le misure contro i gettonisti con la possibilità di assumere con contratti di lavoro autonomo. L'aumento dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati. Inoltre le Regioni assegnano obiettivi annuali sulla riduzione delle liste di attesa per la valutazione e la verifica dell'attività dei direttori regionali della sanità e dei direttori generali delle aziende. In base al raggiungimento o meno di tali obiettivi sono previsti premi, sanzioni e anche la sospensione.

Gap competitivo per le nostre imprese a causa dei costi energetici elevati

Nucleare, Confindustria spinge per i micro reattori

Dichiarazione congiunta del presidente Orsini e del suo collega francese

ROMA

«Il futuro dell'Europa è legato al rilancio dell'industria europea» avvertono gli industriali italiani e francesi, Confindustria e Medef, con la dichiarazione congiunta dei presidenti Emanuele Orsini e Patrick Martin dal sesto Forum economico franco-italiano, a Parigi. Le due confindustrie, a pochi giorni dal voto per le europee, tracciano così una linea di azione in cinque capitoli per «rafforzare la competitività europea»: va dalle politiche energetiche e climatiche con il sostegno all'industria del nucleare, ad uno shock sugli investimenti per mettere in campo maggiori risorse e strumenti di finanziamento adeguati, ad una forte azione di semplificazione, interventi ampi sulle competenze, autonomia strategica dell'industria della Difesa

Rilanciare la produzione Emanuele Orsini presidente di Confindustria

Orsini mette l'accento sulla sfida del nucleare, rilanciando uno dei punti della linea di azione di Confindustria che ha tracciato fin dal giorno del suo insediamento: chiede al Governo che anche in Italia sia possibile fare le sperimentazioni sui micro-reattori modulari per il nucleare di nuova generazione che le nostre imprese stanno portando avanti all'estero. Gli fa immediatamente eco il leader della lega, Matteo Salvini: «Chi dice di no al nucleare è nemico dell'Italia, dello sviluppo, dell'ambiente e del progresso. Ringrazio gli industriali italiani per il buonsenso e la concretezza».

Dal forum di Parigi arriva anche una presa di distanza dalla politica anti-europea, dal leader degli industriali francesi: «Le centinaia di aziende francesi aderenti al Medef» sono «più che mai europeiste, sosteniamo i partiti pro-europei».

Sul fronte della politica energetica anche l'invito all'Europa, di Emanuele Orsini, a porsi come obiettivo quello di «un mercato unico», «un costo unico»: è un tema di competitività «fondamentale» per il nostro Paese, perché «all'interno dell'Europa ci sono Paesi che pagano l'energia quasi quattro volte meno».

Progressi nella trattativa

Ita-Lufthansa, ultimo ostacolo i voli tra Roma e New York

BRUXELLES

Tutto è ancora possibile. Anche l'agognato sì alle nozze più tormentate d'Europa. Prima però c'è da superare l'ultimo ostacolo: sciogliere il nodo dei lunghi collegamenti da Fiumicino con destinazione Stati Uniti. La saga infinita di Ita-Lufthansa non trova ancora il suo epilogo e i negoziati sull'asse Roma-Francoforte-Bruxelles continuano senza sosta.

Negli auspici sia del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che del ceo del colosso dei cieli tedesco, Carsten Spohr, l'arbitro della trattativa dovrebbe decidere «il prima possibile». Ma il dossier diventato ormai anche un caso politico si intreccia pericolosamente con le Europee ormai alle porte. E l'atteso orientamento – informale – sulla decisione dei funzionari Ue, guidati dalla capa della Concorrenza Margrethe Vestager, è destinato con tutta probabilità a slittare alla prossima settimana, prima dell'ufficializzazione del verdetto entro il 4 luglio.

Appianate le divergenze con Bruxelles sugli slot a Milano-Linate e sull'apertura alle rivali – Easyjet, Volotea e Wizz Air – delle rotte europee, la partita si gioca tutta nei cieli che dividono Roma-Fiumicino dal Nord America.

Raggiunte 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi

Turismo, nel 2023 il record storico

Veneto e Trentino le regioni che accolgono i maggiori flussi

Cinzia Conti

ROMA

Il tanto agognato sorpasso, l'atteso record storico per il turismo italiano che la pandemia aveva brutalmente congelato è finalmente arrivato: non si tratta più di previsioni, ma di una certificazione ufficiale che arriva dalle stime del gruppo di lavoro inter-istituzionale frutto dell'intesa tra Istat e ministero del Turismo. Nel 2023 sono stati registrati oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi disseminati sul territorio italiano. Questi valori sono i più elevati osservati da sempre dalle rilevazioni sul turismo, superiori quindi ai livelli pre-pandemici del 2019: +3,0 milioni di arrivi (+2.3%) e +14,5 milioni di presenze (+3.3%). Rispetto al

Presenze record Al Veneto anche grazie a Venezia il più alto incoming

2022 si stima una crescita complessiva degli arrivi del 13.4% e delle presenze del 9.5%.

«I numeri non mentono mai. L'Italia sta tornando a occupare il posto che merita nel panorama mondiale del turismo», commenta la ministra del Turismo Daniela Santanchè.

A livello territoriale il maggior numero di presenze nel 2023 si registra nel Nord-Est, dove se ne concentrano circa 177 milioni, pari al 39,2% del totale nazionale; seguono il Centro (24%) e il Nord-ovest (17,7%). La regione con il maggior numero di presenze è il Veneto, seguita dal Trentino-Alto Adige, dalla Toscana, dalla Lombardia e dal Lazio. La prima regione del Mezzogiorno è la Campania, con il 4,5% delle presenze nazionali.

L'Istat fotografa la qualità della vita nei centri urbani

A Trento i cittadini più soddisfatti

Sanità e trasporti i servizi che lasciano più a desiderare soprattutto nel Mezzogiorno

ROMA

Gli italiani vivono generalmente molto bene nelle loro città, con picchi di soddisfazione polarizzati tra nord e sud. Ma quando si va a guardare nel dettaglio si scopre che per alcuni servizi quali sanità e trasporti i cittadini italiani non si dimostrano poi tutti così contenti.

Lo spaccato della qualità di vita in una selezione di città del Vecchio Continente nel 2023 è stato delineato dalla rilevazione "Quality of life in European cities", condotta dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat. Quello che ne emerge è che nelle città italiane considerate la quota di popolazione soddisfatta per la vita nella propria città lo scorso anno è stata generalmente alta (superiore all'80%). In

Al top Trento guida la classifica delle città dove si vive meglio

fondo e in cima alla classifica figurano Taranto, con il valore minimo di soddisfazione pari al 47,8%, e Trento con un massimo pari al 95,4%.

Uno dei punti più controversi è rappresentato dalla sanità, che rivela un Paese spaccato in due e «sembra riflettere lo storico divario Nord-Sud». Le città settentrionali presentano infatti percentuali di cittadini soddisfatti per la sanità che superano in quasi tutti i casi il 60%, mentre nelle città del Sud sono tutte inferiori al 50%.

Un altro capitolo spinoso è quello della mobilità urbana: l'unica città italiana in cui le persone sono decisamente soddisfatte dei trasporti pubblici locali e li prediligono ai mezzi propri è Milano.

La ragazza chiese aiuto e che venisse avvisata la madre

Natisone, il 112 ha ricevuto quattro chiamate da Patrizia

Indagini per omicidio colposo contro ignoti

Francesco De Filippo
Alberto Rochira

TRIESTE

«Venite a salvarci!». È la richiesta, quasi una implorazione, che Patrizia Cormos ha fatto, in tono concitato, nelle telefonate al 112 con i soccorritori, mentre il livello dell'acqua del fiume Natisone continuava a salire e lei, Bianca e Cristian si erano resi conto che la situazione stava diventando ingestibile e molto pericolosa. Una volta fornite le generalità la ragazza ha poi chiesto agli operatori: «Chiamate mia mamma». Sono quattro le telefonate che la ragazza ha fatto per chiamare i soccorsi, la prima alle 13.29 e le altre 3 - una delle quali a vuoto - nell'arco di circa mezzora, ha spiegato il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia.

Il magistrato ha anche reso noto che il fascicolo è stato aperto con un titolo di reato preciso: omicidio colposo. Per il momento non figurano però indagati: Lia ha infatti tenuto a precisare che l'inchiesta è contro ignoti, specificando che «in queste vicende, per procedere bisogna configurare responsabilità di tipo omissivo, non commissivo». Saranno condotti, ha assicurato ancora il procuratore, «tutti gli accertamenti del caso» per «accertare se i soccorsi sono stati tempestivi»; tutto "verrà verificato, acquisito e vagliato. Sia il discorso dell'elicottero utilizzato per i soccorsi, sia la cartellonistica che avvisa del divieto di balneazione e del pericolo di annegamento, sia soprattutto le tempistiche dal primo allarme all'arrivo dei soccorritori». Tuttavia, «allo stato attuale, non ci sono elementi specifici che ci fanno andare in questa direzione». E comunque, ha concluso, «esiste, in natura, anche la tragica fatalità».

I soccorsi sono stati tempestivi? La Procura indaga su eventuali omissioni

In questo scenario si dovrà considerare anche se Patrizia sia stata precisa sufficientemente nell'indicare il luogo dove si trovasse con i due amici. Ieri sua madre, intrattenendosi con i giornalisti ha riferito che alle 11:58 Patrizia l'aveva chiamata chiedendole il permesso per «andare al lago, a scattare qualche foto». Lì, al fiume, nessuno dei tre era mai stato prima. Analogamente, se a intervenire per primo fosse stato l'elicottero di Campoformido invece che il Drago di stanza a Venezia, più distante, forse le probabilità di salvare i ragazzi sarebbero state maggiori. Ma sono tutte considerazioni del giorno dopo. Le certezze le individueranno investigatori e inquirenti a cominciare dall'analisi dei tabulati. Delle quattro chiamate al 112, la seconda è andata a vuoto e bisognerà capire se Patrizia non riuscì ad agganciare la linea per un problema al ponte delle comunicazioni, se questa si è interrotta prima della risposta o se è stata lei stessa ad interromperla. Nel corso della terza e quarta telefonata, invece, la ragazza ha parlato a lungo con gli operatori.

Ieri i corpi delle due ragazze sono stati vestiti da sposa come vuole la religione ortodossa, e sistemati nella camera ardente a Udine. E sempre ieri sono riprese le ricerche per trovare il corpo della terza vittima, Cristian Casian Molnar, di 25 anni.

---

brevi

PIÙ EFFICACI E MENO TOSSICI

La chemio diventa smart Verso nuovi farmaci

● Anticorpi farmaco-coniugati, una sorta di "chemioterapia intelligente" in cui la massima efficacia si coniuga con minori effetti collaterali e tossicità. Nei prossimi 4-5 anni in arrivo farmaci di ultima generazione: chemioterapici molto potenti ed efficaci non tossici per le cellule sane.

SULLE ANDE E SUL CERVINO

Due alpinisti italiani morti in poche ore

● Ritrovato senza vita Tomas Franchini, l'alpinista 35enne di Madonna di Campiglio di cui non si avevano notizie da domenica, quando era precipitato dalla cordigliera andina del Perù del nord . E un altro incidente mortale ha coinvolto l'alpinista piacentino Luca Bernini, 35 anni, istruttore del Club alpino italiano. L'uomo è precipitato dalla parete est del Cervino mentre stava scendendo con gli sci.

LA NOVITÀ DELLA MATURITÀ 2024

Arriva il "capolavoro" ma non verrà valutato

● L'esame di Stato 2024 sarà il primo in cui gli studenti dovranno presentarsi con un "capolavoro": ovvero un prodotto di qualsiasi tipo che racconti le competenze maturate negli ultimi anni di scuola, non solo in ambito didattico. Il "capolavoro" non è oggetto del colloquio di esame di Stato e non va a confluire direttamente nel curriculum dello studente. Per far capire meglio di cosa si tratta è stato realizzato un video ufficiale.

VERSO IL COMMISSARIAMENTO

Fondazione Crt, Giorgetti manda gli ispettori

● Per la Fondazione Crt si profila il commissariamento. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si prepara a mandare gli ispettori a Torino per fare chiarezza sulle dimissioni del presidente Fabrizio Palenzona precedute da quelle del segretario generale Andrea Varese. Il presunto "patto occulto" che avrebbe portato al terremoto al vertice della terza fondazione bancaria del Paese è al centro dell'indagine della magistratura: avvisi di garanzia sono arrivati a sette consiglieri per interferenze illecite sull'assemblea.

CONVEGNO DELL'AIMAS A ROMA

Si parla di Microgravità e Medicina spaziale

● Da oggi al 7 giugno, alla Sapienza di Roma, si parlerà di "Microgravità e Medicina spaziale", nell'ambito delle tre giornate scientifiche del trentaquattresimo congresso nazionale di Aimas, Associazione italiana di Medicina aeronautica e spaziale. Sessioni di approfondimento sulla ricerca scientifica sullo spazio e sullo studio della medicina aeronautica e spaziale, sempre più al servizio della comunità e della prevenzione di malattie e patologie. Saranno consegnati i Premi scientifici "I Guidoniani" sezione volo atmosferico e spaziale e sezione traffico aereo.

L'inchiesta sul depistaggio sulla strage

Via D'Amelio, prescritte le accuse per tre poliziotti

Il legale della famiglia: «A 32 anni di distanza dagli eventi, questo è il rischio che si corre»

CALTANISSETTA

La verità giudiziaria sulla strage di Via D'Amelio resta lontana, sepolta dalla prescrizione che, a distanza di 32 anni dai fatti, impedisce ancora una volta di avere un verdetto di colpevolezza su quello che i giudici definirono «il più grave depistaggio della storia repubblicana». La Corte d'appello di Caltanissetta, come fece il tribunale, ha dichiarato prescritte le accuse di calunnia aggravata dall'aver favorito la mafia contestate al funzionario di polizia Mario Bo e all'ispettore Fabrizio Mattei, investigatori del pool che condusse le indagini sulle stragi mafiose del '92. Stessa decisione è stata presa per il terzo imputato, l'agente Michele Ribaudo che, invece, in primo grado era stato assolto per mancanza di dolo. In attesa delle motivazioni della sentenza è certo che il collegio, optando per la prescrizione, non ha ritenuto di poter assolvere i tre imputati nel merito.

Secondo la ricostruzione, sotto la guida dell'allora capo della Mobile Arnaldo La Barbera, poi deceduto, i tre investigatori avrebbero costruito a tavolino una falsa verità sull'attentato, costringendo personaggi come Vincenzo Scarantino, piccolo contrabbandiere del quartiere Guadagna assurto al rango di superteste, a incolpare dell'eccidio mafiosi che con l'autobomba di Via D'Amelio non c'entravano nulla. Da qui l'accusa di concorso in calunnia contestata ai tre imputati, aggravata, secondo l'accusa, dall'aver favorito la mafia.

«È stata esclusa l'aggravante mafiosa per tutti gli imputati ma, a differenza del primo grado, è stata riconosciuta la responsabilità dell'imputato Michele Ribaudo la cui posizione è stata dichiarata prescritta. Quindi è un mezzo accoglimento di quelli che sono stati i motivi di appello della Procura generale e un totale rigetto di quelli delle altre parti», commenta il procuratore generale di Caltanissetta Fabio D'Anna «Tre soggetti - ha continuato D'Anna - li abbiamo sicuramente individuati, e sono gli odierni imputati, gli altri concorrenti sono deceduti o comunque nei loro confronti non si è proceduto».

L'avvocato Fabio Trizzino, legale della famiglia del giudice Paolo Borsellino: «Questo processo presenta numerosi convitati di pietra che avrebbero dovuto essere sul banco degli imputati, ma purtroppo quando lo Stato esercita la propria potestà punitiva a 32 anni di distanza dagli eventi questo è il rischio che si corre».

Via D'Amelio Dopo l'attentato del 19 luglio del 1992

Il trottatore più forte di sempre. Due indagati a Torino

Il seme di Varenne al mercato nero

Aperto un fascicolo per truffa: il cavallo si ritrova tanti figli "illegittimi"

Andrea Doi

TORINO

Il trottatore più forte e vincente di tutti i tempi. Un purosangue di cui in tanti avrebbero pagavano cifre considerevoli per avere nei loro allevamenti i suoi eredi. Ma non sono pochi quelli che lo hanno fatto e che ora si ritrovano a essere proprietari di figli "illegittimi" del grande Varenne.

Il Capitano, com'era stato soprannominato il purosangue divenuto leggenda per le sue vittorie e che ora ha 29 anni, è finito adesso in un'inchiesta della procura di Torino, che ha indagato per truffa aggravata due imprenditori, Valter Ferrero, amministratore unico della Varenne Forever, e Salvatore Roberto Brischetto dell'allevamento Il Grifone di Vigone, nel Torinese, dov'era ospitato il campione.

"Il Capitano" Il soprannome del purosangue divenuto leggenda

Per la pm Giulia Rizzo avrebbero estromesso dalla commercializzazione del seme i veri proprietari del cavallo, stipulando personalmente i contratti di vendita con gli allevatori interessati ad avere dei figli di Varenne. Sarebbero migliaia i puledri nati in Italia e all'estero, che però non sono stati riconosciuti come figli di Varenne dai proprietari del campione, a cui è stato negato, sempre dagli indagati, l'accesso ai documenti per controllare i diritti di monta. Nell'avviso di conclusione delle indagini la pm sostiene che gli indagati vendevano il seme «proponendosi come proprietari dello stallone» e stipulando personalmente i contratti di vendita con gli allevatori interessati ad avere degli eredi del Capitano.

Rassicurazioni dal Mit contro la concorrenza sleale

I tassisti sospendono lo sciopero

C'è l'impegno del governo ad approvare rapidamente i cosiddetti decreti Salvini

ROMA

L'allarme per lo sciopero dei taxi a ridosso delle elezioni europee, oggi e domani, è rientrato. Un'affollata riunione al ministero dei Trasporti con più di 30 sigle di tassisti ha portato alla sospensione della protesta dopo l'impegno del viceministro Edoardo Rixi a mettere mano ai cosiddetti decreti Salvini e approvarli in tempi rapidi. Il tavolo è già convocato per il 17 giugno alle 11. I decreti attuativi della riforma del 2019 prevedono in particolare l'istituzione del registro taxi e noleggio con conducente (Ncc), la regolamentazione del foglio di servizio elettronico e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche come Uber.

Lo sciopero per il momento è «sospeso», in attesa di «un segnale evidente nella prossima convocazione che porti a definire finalmente una legge pubblicata in Gazzetta cinque anni fa», ha detto Riccardo Cacchione di Usb taxi lasciando il ministero. La protesta «non era perché siamo contro l'aumento delle licenze, assolutamente no», ha sottolineato Massimo Longo della Uiltrasporti, ma per «una regolamentazione chiara di tutto il settore che, in questo momento, è senza regole e l'abusivismo impera».

Anche il rappresentante di Uri-Unione radiotaxi d'Italia (sigla che non aveva aderito allo sciopero), Leopoldo Facciotti, ha parlato di «una riunione importante». Preoccupava che, dopo l'incontro del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, con il vice presidente di Uber, Tony West, il 24 aprile, si fosse "interrotto ogni tipo di contatto" tra tassisti e governo, ha spiegato il delegato di Claai-Unione Artigiani, Pietro Gagliardi. I rappresentanti della multinazionale avevano già contestato l'ipotesi di un obbligo per gli Ncc di un'attesa minima di 30 minuti tra una corsa e l'altra, contenuto nelle bozze dei decreti, come «illegale e anticostituzionale» e chiesto di «rimettere al centro le esigenze dei cittadini».

Colafigli arrestato a Roma con altri 27

Ex boss della Magliana tradito dalla droga

Gravato da più ergastoli, gestiva il giro di spaccio in regime di semilibertà

Chiara Acampora

ROMA

Il regime di semilibertà non gli avrebbe impedito di pianificare cessioni e acquisti di ingenti quantitativi di droga dall'estero e di mantenere rapporti con esponenti della 'ndrangheta, della camorra, della mafia foggiana e anche con un gruppo di albanesi inseriti in un importante cartello di narcos colombiano. Marcello Colafigli, storico big della Banda della Magliana, è stato arrestato di nuovo al termine di un'indagine dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, coordinati dalla Dda della Procura. La maxi operazione è scattata all'alba nelle province di Roma, Napoli, Foggia e Viterbo.

Ventotto le misure cautelari (11 in carcere, 16 ai domiciliari e un obbligo di firma) con accuse, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, di tentata rapina in concorso, tentata estorsione in concorso, ricettazione e possesso illegale di armi, procurata inosservanza di pena e favoreggiamento personale. Per l'operazione sono stati impiegati 150 militari dell'Arma territoriale, equipaggi di supporto, nuclei cinofili ed elicotteristi.

Indagine dei carabinieri Del Nucleo Investigativo di Roma

Dalle indagini, avviate dai carabinieri quattro anni fa, è stata accertata l'esistenza del sodalizio criminale con base logistica nella capitale, operativo nell'area della Magliana e sul litorale laziale. A capo - secondo gli inquirenti - c'era proprio il 70enne "Marcellone" Colafigli, uno dei promotori della Banda della Magliana, che si è guadagnato il personaggio il "Bufalo" nella popolarissima serie tv Romanzo criminale. Gravato da più ergastoli, Colafigli è stato condannato tra l'altro per il sequestro e l'omicidio del duca Massimo Grazioli Lante della Rovere (considerata l'azione con cui la Banda ha iniziato la propria attività criminale) e l'omicidio, come mandante, di Enrico De Pedis.

Dalle indagini è emerso che, grazie alla compiacenza della responsabile di una cooperativa agricola dove avrebbe dovuto svolgere l'attività lavorativa prevista dal regime di semilibertà, ha ottenuto la possibilità di allontanarsi a suo piacimento e di incontrare all'interno della cooperativa i propri sodali pianificando così un «rilevante» numero di importazioni di cocaina ed hashish. Avrebbe, inoltre, programmando la fuga all'estero in un «prossimo futuro» con i proventi di questi affari.

Mondo

Il capo della Casa Bianca senza freni in un'intervista al Time, poi "corretto" da un portavoce

Spallata di Biden a Netanyahu: «Allunga la guerra per il potere»

E Hamas rilancia: «Niente accordo senza la fine della guerra»

WASHINGTON

Alla vigilia di un lungo viaggio in Europa, durante il quale dovrà confrontarsi con gli alleati e le loro diverse posizioni sulla guerra a Gaza, Joe Biden dà una spallata all'amico Bibi. Dopo aver reso pubblico il piano israeliano per un cessate il fuoco per far pressione non solo su Hamas ma anche su Israele, come sostengono molti analisti, il presidente americano per la prima volta ha ammesso che ci sono ragioni di ritenere che Netanyahu stia prolungando il conflitto per la sua sopravvivenza politica.

Non lo dichiara apertamente, ma in una lunga intervista al Time il commander-in-chief ha risposto che gli oppositori del premier non hanno tutti i torti a ritenere che egli stia cercando di mantenere il potere attraverso la guerra. «Non voglio commentare - ha detto Biden - ma ci sono sono tutti gli elementi per trarre questa conclusione». Una dichiarazione inedita e forte, poi parzialmente ammorbidita dal portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, in un briefing con un ristretto gruppo di giornalisti. Il funzionario della Casa Bianca ha, infatti, spiegato che ciò che il presidente intendeva dire era che le critiche alle politiche di Netanyahu sono «questioni interne» e che il governo americano «continua a sostenere Israele nella sua lotta contro Hamas».

Certo, le differenze tra i due leader su alcune questioni chiave sono innegabili, come ha sottolineato lo stesso Biden nell'intervista. «Il mio principale disaccordo con Netanyahu è cosa succederà dopo la fine della guerra a Gaza? Le forze israeliane si ritireranno? È necessaria una soluzione a due Stati, una transizione verso una soluzione a due Stati. E questo è il mio più grande disaccordo con Bibi Netanyahu», ha insistito il presidente americano che, comunque, ha riconosciuto al premier israeliano di «essere preparato a tutto pur di salvare gli ostaggi». «Hamas potrebbe porre fine a tutto questo domani, l'ultima offerta che Israele ha fatto è stata molto generosa. Bibi è sottoposto a una pressione enorme sugli ostaggi», ha sottolineato.

Joe Biden e Benjamin Netanyahu Gli Usa restano al fianco di Israele, ma sono critici

La Casa Bianca ha fatto sapere che i due leader si parleranno nei prossimi giorni, mentre non ha dato nessuna informazione sull'eventuale visita del premier israeliano a Washington.

Intanto Hamas insiste: senza la fine della guerra a Gaza e il ritiro dell'esercito israeliano non ci sarà alcun accordo. A pochi giorni dall'annuncio della road map, le nuvole tornano ad addensarsi sui negoziati tra la fazione palestinese e Israele, chiudendo almeno in apparenza gli spiragli e gelando le aspettative delle ore passate. E questo nonostante le forti pressioni dei mediatori - con in testa il Qatar - per chiudere il cerchio.

Il rappresentante di Hamas Osama Hamdan ha fatto sapere da Beirut che «la proposta di Israele non risponde alla fine della guerra e al ritiro da Gaza, e non è coerente con i principi stabiliti da Biden». «Senza una posizione chiara da parte di Israele per preparare la fine definitiva del conflitto e il ritiro dalla Striscia Gaza, non ci sarà accordo», ha insistito.

Una posizione che appare una delle risposte «chiare» invocate dal Qatar sia da parte di Hamas che di Israele. Il portavoce del ministero degli Esteri di Doha, Majed Al-Ansari, aveva infatti detto che i colloqui stavano continuando in particolare sulla fine della guerra, punto nodale della trattativa. «I principi contenuti nel discorso di Biden - ha sottolineato Al-Ansari - avvicinano le richieste di tutte le parti, ma ancora non ci sono posizioni chiare» da parte israeliana né dalla fazione islamica. Finora - aveva spiegato - non si sono avute «approvazioni concrete» da entrambe le parti, sebbene le distanze si siano abbreviate. Poi riferendosi alle posizioni discordanti in seno all'esecutivo israeliano, aveva osservato che il Qatar è «in attesa di una chiara posizione israeliana che rifletta l'intero governo».

Il premier Benyamin Netanyahu, parlando con il presidente francese Emmanuel Macron, ha poi osservato che il Piano per la liberazione degli ostaggi «permette ad Israele di realizzare tutti gli obiettivi della guerra che Israele si è prefissato, compresa l'eliminazione di Hamas».

Attacco anche al tycoon

«Trump è un criminale Non merita la presidenza»

Decisa, intanto, una drastica stretta sull'immigrazione

Serena Di Ronza

NEW YORK

Donald Trump è un «criminale» che «non merita la presidenza». Il moderato Joe Biden accantona il politically correct e alza i toni contro il suo rivale nella corsa alla Casa Bianca. Un attacco frontale accompagnato da una drastica stretta sull'immigrazione, uno dei temi cruciali del voto in cui Trump appare, secondo i sondaggi, più risoluto e determinato del presidente con il suo cavallo di battaglia di un muro al confine con il Messico.

Intenzionato a spazzare via questa concezione e presentarsi agli elettori come un presidente dal pugno duro, Biden ha firmato un decreto draconiano che prevede anche la possibilità di chiudere temporaneamente il confine ai richiedenti asilo nel caso in cui la media settimanale superasse i 2.500 ingressi al giorno. Al momento la media è già superiore e ciò consente al provvedimento di entrare in vigore immediatamente, anche per quanto riguarda i rimpatri accelerati nel giro di giorni o ore. La Casa Bianca si attende molte azioni legali contro le nuove iniziative, che ricordano la stretta tentata da Trump nel 2018 e duramente criticata dai democratici. «L'amministrazione non ci lascia altra scelta che fare causa»: una tale stretta «era illegale con Trump e non è meno illegale adesso», ha detto l'American Civil Liberties Union.

Criticato aspramente dei repubblicani, che ritengono sia «troppo poco e troppo tardi», il decreto rischia di spaccare ulteriormente i democratici. I liberal indignati con l'amministrazione Biden per la gestione della guerra in Gaza, sono già sul piede di guerra per l'immigrazione complicandolo ulteriormente la corsa del presidente verso il voto del 2024. Nonostante questo Biden è intervenuto e lo ha fatto pesantemente per spuntare le armi di Trump. «Dice di voler essere "un dittatore al primo giorno", di voler "abolire la Costituzione". È il primo criminale nella storia che cerca di conquistare la Casa Bianca», ha detto Biden riferendosi alla condanna dell'ex presidente per i soldi alla pornostar. «È una minaccia» e «l'assalto che sta sferrando al nostro sistema giudiziario è ancora più dannoso», ha aggiunto.

Donald Trump È di nuovo in corsa per la presidenza Usa

L'allarme del capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen

«Entro due-tre anni Mosca minaccerà la Nato»

La Russia avverte: «Colpiremo gli istruttori francesi in Ucraina»

Alberto Zanconato

MOSCA

Dopo il conflitto in Ucraina, la Russia sarà in grado di ricostituire le sue forze in un arco di tempo più breve di quanto previsto finora, forse già in due o tre anni. Un periodo in cui la Nato dovrà quindi cercare di prepararsi per rispondere alla possibile minaccia di un attacco convenzionale. A lanciare l'allarme è stato il capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen, mentre cresce la tensione tra Mosca e Parigi per il possibile arrivo di istruttori francesi in Ucraina, che secondo Mosca sarebbero «bersagli legittimi» delle forze russe.

Manifesti in Russia Il comandante francese Edgar Puaud, sconfitto dai sovietici nel 1945

Parlando alla Bloomberg, Kristoffersen ha sottolineato che la produzione militare di Mosca viaggia a pieno regime, e più velocemente di quella europea. «Qualcuno ha detto che ci vorranno 10 anni» perché la Russia ricostituisca il suo potenziale, ma ora questo lasso di tempo è da considerarsi notevolmente ridotto, ha aggiunto il comandante in capo delle forze di Oslo.

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha intanto avvertito che «tutti gli istruttori coinvolti nell'addestramento dei militari del regime ucraino non hanno alcuna immunità, che siano francesi o meno». Quindi saranno considerati «obiettivi legittimi», ha concluso il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, dicendosi convinto che essi «stiano già lavorando in Ucraina», come soldati dell'esercito francese o «mercenari». Il presidente Emmanuel Macron aveva dapprima ipotizzato l'invio di truppe sul terreno, e poi la creazione di un coordinamento europeo per mandare istruttori.

E alcuni manifesti sono stati affissi nei pressi dell'ambasciata di Parigi con l'invito ai soldati francesi ad arrendersi. «Non ripetete gli errori dei vostri antenati», si legge sulla fotografia di Edgard Puhaud, comandante della divisione delle SS francesi Charlemagne, distrutta dalle forze russe nel 1945 durante la loro avanzata nella Germania orientale.

All'indomani della vittoria di Sheinbaum

Messico, assassinata la sindaca di Cotija

Yolanda Sánchez Figueroa raggiunta da almeno 19 proiettili

Massimo Barzizza

CITTÀ DEL MESSICO

Ennesimo omicidio politico nel Messico sferzato dalle violenze commesse prima, durante e dopo le elezioni che hanno consacrato Claudia Sheinbaum come la prima donna "presidenta" del Paese. L'ultima vittima è Yolanda Sánchez Figueroa, sindaca di Cotija, nello Stato di Michoacán. Raggiunta da almeno 19 proiettili sparati da un gruppo di sicari, a nulla è servita la corsa all'ospedale regionale, dove è deceduta poco dopo l'attacco.

Il nome di Sanchez era risuonato nelle cronache messicane già il 23 settembre 2023, quando i media annunciarono il suo rapimento da parte di un commando. In quell'occasione ebbe la fortuna di essere rilasciata dopo tre giorni. Stavolta, il tragico epilogo di un'aggressione che secondo informazioni diffuse da fonti locali, è stata realizzata da individui che hanno sparato con fucili d'assalto da un furgone in movimento prima di fuggire. L'attacco è avvenuto nella piazza principale del comune che presiedeva, Cotija, città di origine dell'omonimo formaggio pluripremiato a livello internazionale.

Membro del Partito d'Azione Nazionale, Sanchez era la prima donna ad aver assunto la presidenza comunale, dopo il successo alle elezioni di giugno 2021 con 3.486 voti, superando il suo principale avversario del Movimento di Rigenerazione Nazionale (Morena), che aveva ottenuto 1.833 suffragi.

Quello della sindaca di Cotija è solo l'ultimo degli omicidi perpetrati nel corso della tornata elettorale dei giorni scorsi in Messico. Solo poche ore prima, nello Stato messicano di Oaxaca era stato assassinato Yonis Atenógenes Baños Bustos, candidato del Partito rivoluzionario istituzionale alla presidenza comunale di Santo Domingo Armenta.

A dover raccogliere la sfida della narcoviolenza sarà Claudia Sheinbaum, uscita vittoriosa dalle elezioni presidenziali. Ma la sua vittoria è messa in discussione dall'opposizione: Xóchitl Gálvez, candidata alla presidenza dell'alleanza composta da Pan, Pri e Prd, pur riconoscendo la sconfitta nelle elezioni di domenica, ha annunciato che impugnerà i risultati.

Yolanda Sánchez Figueroa Era membro del Partito d'Azione Nazionale

Il premier, rieletto per la terza volta consecutiva, alle prese con inflazione e disoccupazione

India: Modi vince, ma crolla il consenso

Testa a testa con il fronte dell'opposizione: esulta Raul Gandhi

Rita Cenni

NEW DELHI

Ha rivendicato la vittoria e il mandato «storico» per governare l'India per la terza volta consecutiva, ma prima di esprimersi e ringraziare gli elettori il premier indiano Narendra Modi ha lasciato passare quasi l'intera giornata dei risultati elettorali ufficiali, rimanendo in silenzio. Si è deciso a farlo solo in serata, prima su X, poi nell'incontro con i militanti riuniti nel quartiere generale del Bjp.

Il suo partito ha vinto le elezioni ma con forti perdite, sia rispetto al 2019, sia rispetto alle aspettative della vigilia. Quasi al termine dello scrutinio, i risultati ufficiali danno l'alleanza Nda del premier a 292 seggi, e il fronte di opposizione India a 232, rispettivamente al 45% e al 41%. Quasi un testa a testa che a quanto pare Modi e il suo partito proprio non si aspettavano. Come non si aspettavano che il Bjp si fermasse a soli 239 seggi, perdendone 64 rispetto al 2019, mentre il Congresso di Raul Gandhi sale a 100 seggi, guadagnandone 48. Per formare il governo in India è necessario che un singolo partito, o una alleanza, abbiano almeno 272 sui 543 seggi totali del Parlamento.

«Gli elettori hanno punito la protervia del Bjp», ha detto Gandhi. Che ha aggiunto: «Non avevamo dubbi sul fatto che gli indiani avrebbero dato la risposta giusta: ha vinto la Costituzione e sono state sconfitte le bugie». «Il mandato degli elettori è contro il Bjp e il premier Modi dovrebbe dimettersi per ragioni morali», è la tesi di altri leader delle opposizioni. Come quello dell'Aap Sanjay Singh, o della governatrice del West Bengal Mamata Banerjee. Come hanno sottolineato moltissimi commentatori nei talk show fiume su tutti i media, gli elettori hanno dimostrato di essere preoccupati per l'inflazione e la disoccupazione. E non hanno apprezzato la campagna di Modi, imperniata su toni trionfalistici e sull'obiettivo di 400 seggi, sempre più esasperata e divisiva, con ripetuti attacchi alla comunità musulmana.

Narendra Modi Il premier, del partito Bjp, deve affrontare il malcontento popolare

Invece la Fed segnala che non agirà ancora per un po'. Le Borse in calo, pesano i titoli legati al prezzo del petrolio

Dopo due anni la Bce verso il taglio dei tassi di 0,25 punti

Tra i vantaggi: rate dei mutui più leggere, debito meno salato e investimenti in ripresa

ROMA

Dopo due anni di lotta contro l'inflazione la Banca centrale europea è pronta a dichiarare vittoria e ad abbassare il costo del denaro dando sollievo a famiglie e imprese aggravate dai tassi schizzati ai livelli record. Se non è più una sorpresa che nella riunione di domani arriverà - salvo eventi eccezionali - il primo taglio da 25 punti base, l'attenzione è tutta puntata sui prossimi passi, ovvero sul percorso che prenderà l'allentamento. In attesa di avere più dettagli dalla Bce, e soprattutto segnali sui tempi del primo taglio dalla Fed che si riunisce il 12 giugno, le Borse non vedono motivo di festeggiare (Milano chiude in calo a -1,1%, in linea con gli altri listini europei) e soffrono invece le decisioni dell'Opec+ che ha prima deciso di tagliare la produzione di petrolio e ha poi aperto a una retromarcia, mandando ancora più giù il prezzo del greggio.

Nelle ultime settimane diversi membri del board hanno anticipato la decisione di Francoforte, che dovrebbe far calare il tasso sui depositi dal 4% al 3,75% e quello sulle operazioni principali dal 4,50% al 4,25%. Il più esplicito è stato il capo economista della Bce Philip Lane, secondo cui i dati sono ormai sufficienti a rompere gli indugi. Certo, l'inflazione a maggio è leggermente risalita, al 2,6% dal 2,4% di aprile, quando era rimasta stabile rispetto a marzo. Ed è risalita, sopra le attese, anche l'inflazione di fondo, spinta dai servizi.

Una tendenza che, se da una parte non preoccupa troppo sul rientro verso il target, dall'altra dimostra quanto sia ancora persistente. Un'inflazione cosiddetta "appiccicosa", che fatica a percorrere l'ultimo miglio verso il 2%, potrebbe spingere i governatori a procedere con cautela sui tagli.

Novità dalla Bce Domani arriverà il primo taglio da 25 punti base

Il mercato, che inizialmente scommetteva sulle classiche riduzioni consecutive, pensate per dare una spinta all'economia provata dalla stretta sul credito, ha ridimensionato le aspettative e ora sconta due-tre sforbiciate entro l'anno. E alcuni analisti vedono il rischio che già il primo passo a giugno possa rivelarsi un azzardo.

Il problema è che la Bce si avventura nell'attesa svolta da sola: la Fed ha segnalato che non toccherà i tassi ancora per un po', finché non avrà maggiore certezza sul calo dell'inflazione.

Gli effetti della riduzione

Rate dei mutui più leggere, calo dei rendimenti dei titoli di Stato e debito pubblico meno pesante. Aumento dei prestiti a imprese e famiglie grazie al credito meno caro che fa da carburante alla ripresa dei consumi, all'attività economica, all'occupazione e al mercato immobiliare. Sono questi alcuni dei principali effetti del taglio dei tassi. Domani si scommette sul primo taglio dopo il ciclo di dieci rialzi consecutivi cominciato a luglio 2022, ma il mercato ha già prezzato l'allentamento del costo del denaro e le banche hanno migliorato le condizioni su prestiti e mutui.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	36481,9	-1,090
Ft Italia Mib Stori	30390	-0,800
Ft Italia Mid Cap	47566,2	-0,570
Ft Italia Small Cap	29301	-0,710
Ft Italia Star	47723,5	-0,350
Ftit Alimentari	107891	1,430
Ftit Assicurazioni	25382,4	-0,260
Ftit Banche	18587	-3,090
Ftit Benessere	122515	-0,250
Ftit Chimiche	33554,9	0,830
Ftit Consumi	162694	1,190
Ftit Consumi Dett.	75884,9	0,370
Ftit Costruzioni	50243,5	-0,690
Ftit Finanziarie	22557,9	-2,380
Ftit Industriali	49854,8	-1,280
Ftit Materie Di Bas	35409,9	0,770
Ftit Media	9606,70	-0,060
Ftit Petrolifere	17153,6	-1,650
Ftit Risorse Di Bas	36396,3	-0,510
Ftit Sanitarie	242741	0,450
Ftit Servcons	34202,4	-0,200
Ftit Servizi	50326,2	-1,380
Ftit Servizi Finanz	147049	-1,120
Ftit Tecnologici	146818	1,430
Ftit Telecomunicazi	8500,87	-0,840
Ftit Utilità	3792	0,18
Ftit Viaggi	30731,9	-0,550
Ftse Mib	34276	-1,140
Tasso Uff. Rifer.	4,500	5,880

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,7550	24,7240
Corona Danese	7,4590	7,4590
Corona Norvegese	11,4890	11,3885
Corona Svedese	11,3755	11,4035
Dollaro Australiano	1,6364	1,6290
Dollaro Canadese	1,4860	1,4784
Dollaro Hong Kong	8,4901	8,4797
Dollaro Neozeland.	1,7624	1,7614
Dollaro Singapore	1,4640	1,4638
Dollaro Usa	1,0865	1,0842
Fiorino Ungherese	392,2800	391,4000
Franco Svizzero	0,9703	0,9772
Leu Rumeno	4,9750	4,9762
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	35,2217	34,9104
Peso Messicano	19,5326	19,0161
Rand Sudafricano	20,2986	20,2534
Real Brasiliano	5,7284	5,6957
Renminbi Cinese	7,8630	7,8562
Shekel Israeliano	4,0050	3,9692
Sterlina Inglese	0,8514	0,8518
Yen Giapponese	168,2900	170,0900
Zloty Polacco	4,3005	4,2815

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2075,00	2190,00
100 Pesos Cile	1225,00	1325,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	485,00	522,00
4 Ducati Austria	945,00	1010,00
50 Pesos Messico	2555,00	2680,00
Argento (euro/kg.)	817,70	875,12
Krugerrand	2125,00	2270,00
Marengo Austriaco	395,00	424,00
Marengo Belga	395,00	424,00
Marengo Francese	395,00	424,00
Marengo Italiano	397,00	426,00
Marengo Svizzero	396,00	425,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,05	69,00
Sterlina (n.c)	501,00	532,00
Sterlina (post.74)	501,00	532,00
Sterlina (v.c)	496,00	527,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
14 giu 2024	8	99,923	0,000
12 lug 2024	36	99,656	3,020
14 ago 2024	69	99,318	3,160
13 set 2024	99	99,048	3,060
14 ott 2024	130	98,758	3,040
14 nov 2024	161	98,428	3,140
13 dic 2024	190	98,220	3,040
14 feb 2025	253	97,559	3,160
14 mar 2025	281	97,298	3,150
14 apr 2025	312	97,050	3,100
14 mag 2025	342	96,800	3,070

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,446	100,450
CCT 15/04/25 T.V.	100,860	100,871
CCT 15/09/25 T.V.	100,690	100,700
CCT 15/01/25 T.V.	101,172	101,181
CCT 15/04/32 T.V.	100,080	100,180
CCT 15/10/28 T.V.	100,780	100,860
CCT 15/04/29 T.V.	99,970	100,020
CCT 15/10/30 T.V.	99,320	99,410
CCT 15/10/31 T.V.	101,140	101,210
CCT 15/04/26 T.V.	100,670	100,700

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/08/27 1,03%	96,350	96,250
BTP 01/06/27 1,1%	96,910	96,860
BTP 01/12/27 1,33%	97,880	98,010
BTP 15/02/27 1,48%	99,020	99,260
BTP 13/06/27 1,63%	100,650	100,580
BTP 01/11/27 3,25%	110,330	110,170
BTP 01/09/28 null	86,970	86,820
BTP 15/03/28 0,13%	89,270	89,310
BTP 15/07/28 0,25%	89,360	89,230
BTP 17/11/28 0,3%	88,480	88,520
BTP 15/05/28 0,65%	99,040	99,360
BTP 22/11/28 0,8%	97,090	97,070
BTP 14/03/28 1%	98,900	98,930
BTP 01/02/28 1%	95,560	95,500
BTP 10/10/28 1,03%	102,480	102,520
BTP 01/12/28 1,4%	97,860	97,760
BTP 01/04/28 1,7%	100,290	100,190
BTP 01/08/28 1,9%	101,740	101,640
BTP 01/09/28 2,38%	105,530	105,460
BTP 01/11/29 null	83,500	83,500
BTP 15/02/29 0,23%	87,520	87,390
BTP 15/05/29 0,75%	99,350	99,580
BTP 01/07/29 1,12%	99,800	99,650
BTP 15/06/29 1,4%	97,330	97,200
BTP 01/08/29 1,5%	98,220	98,120
BTP 15/12/29 1,93%	102,110	101,950
BTP 01/02/29 2,05%	103,110	102,990
BTP 01/11/29 2,63%	109,170	109,040
BTP 01/03/30 null	82,120	82,120
BTP 15/05/30 0,2%	93,440	93,250
BTP 01/08/30 0,48%	86,090	85,960
BTP 14/07/30 0,58%	87,200	86,920
BTP 01/04/30 0,68%	89,110	88,970
BTP 28/06/30 0,8%	95,900	95,960
BTP 05/03/30 0,81%	100,200	100,200
BTP 01/12/30 0,83%	89,290	89,150
BTP 14/05/30 0,84%	100,110	100,040
BTP 01/03/30 1,75%	100,380	100,310
BTP 15/06/30 1,85%	101,130	102,160
BTP 15/11/30 2%	102,790	102,610
BTP 01/05/31 null	78,820	78,920
BTP 01/08/31 0,3%	81,580	81,470
BTP 01/04/31 0,45%	84,240	84,100
BTP 01/12/31 0,48%	82,970	82,840
BTP 15/07/31 0,58%	99,240	99,040
BTP 15/02/31 1,75%	99,730	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,830	102,730
BTP 01/05/31 3%	115,290	115,030
BTP 01/06/32 0,48%	81,780	81,800
BTP 15/09/32 0,63%	97,400	97,290
BTP 01/03/32 0,83%	87,100	86,910
BTP 01/12/32 1,25%	91,640	91,490
BTP 15/05/33 0,05%	86,350	86,230
BTP 16/11/33 0,38%	80,160	80,000
BTP 01/09/33 1,23%	90,430	90,050
BTP 01/11/33 2,18%	104,670	104,380
BTP 01/05/33 2,2%	105,240	105,060
BTP 01/02/33 2,88%	115,020	114,850
BTP 01/07/34 1,29%	100,160	99,930
BTP 01/03/34 2,1%	103,270	103,070
BTP 01/08/34 2,5%	109,950	109,940
BTP 15/09/35 1,18%	105,390	105,620
BTP 01/03/35 1,68%	95,700	95,350
BTP 30/04/35 2%	101,340	101,200
BTP 01/03/36 0,73%	76,960	76,800
BTP 15/05/36 0,9%	98,180	98,170
BTP 01/09/36 1,13%	83,700	83,570
BTP 27/04/37 0,38%	72,610	72,480
BTP 01/03/37 0,48%	70,130	69,970
BTP 01/02/37 2%	100,720	100,670
BTP 30/10/37 2,03%	100,480	100,260
BTP 01/09/38 1,48%	88,090	88,190
BTP 01/03/38 1,63%	91,600	91,360
BTP 15/05/39 1,2%	103,690	103,440
BTP 01/10/39 2,08%	100,000	99,870
BTP 01/08/39 2,5%	109,580	109,390
BTP 01/03/40 1,55%	88,120	88,050
BTP 01/09/40 2,5%	109,640	109,370
BTP 01/03/41 0,9%	71,980	71,650
BTP 15/09/41 1,28%	107,800	107,800
BTP 01/09/43 2,23%	102,490	102,250
BTP 01/09/44 2,38%	106,800	106,620
BTP 30/04/45 0,75%	63,240	63,040
BTP 01/09/46 1,63%	86,270	85,910
BTP 01/03/47 1,35%	78,150	77,850
BTP 01/03/48 1,73%	88,400	88,070
BTP 01/09/49 1,93%	93,720	93,350
BTP 01/09/50 1,23%	72,130	71,830
BTP 15/05/51 0,08%	64,190	64,100
BTP 01/09/51 0,85%	60,540	60,340
BTP 01/09/52 1,08%	66,170	65,920
BTP 01/10/53 2,25%	102,400	102,230
BTP 01/03/67 1,4%	72,910	72,600
BTP 01/03/72 1,08%	60,640	60,440
BTP 01/09/24 null	99,212	99,073
BTP 15/08/24 null	99,352	99,338
BTP 15/12/24 null	98,229	98,230
BTP 24/10/24 0,18%	99,189	99,190
BTP 15/11/24 0,73%	99,082	99,075
BTP 01/07/24 0,88%	99,862	99,864
BTP 15/09/24 1,18%	100,320	100,380
BTP 01/12/24 1,25%	99,493	99,485
BTP 01/09/24 1,88%	100,022	100,020
BTP 01/02/25 0,18%	97,968	97,953
BTP 15/08/25 0,6%	97,370	97,320
BTP 26/05/25 0,7%	98,734	98,780
BTP 15/05/25 0,73%	98,177	98,156
BTP 01/06/25 0,75%	98,500	98,092
BTP 01/07/25 0,93%	98,350	98,300
BTP 01/12/25 1%	98,020	97,980
BTP 15/11/25 1,25%	98,820	98,700
BTP 28/03/25 1,7%	99,875	99,852
BTP 29/09/25 1,8%	100,180	100,140
BTP 01/03/25 2,5%	101,036	101,002
BTP 01/11/26 null	92,510	92,350
BTP 01/08/26 null	93,150	93,070
BTP 01/04/26 null	94,120	94,100
BTP 01/02/26 0,25%	95,500	95,340
BTP 21/05/26 0,28%	96,420	96,520
BTP 15/05/26 0,33%	97,810	97,830
BTP 01/12/26 0,63%	95,140	95,100
BTP 01/06/26 0,8%	96,690	96,650
BTP 15/07/26 1,05%	97,540	97,480
BTP 28/01/26 1,34%	99,640	99,580
BTP 15/09/26 1,55%	103,860	103,760
BTP 15/01/26 1,75%	100,130	100,080
BTP 15/04/26 1,9%	100,750	100,660
BTP 15/09/26 1,93%	101,130	101,060
BTP 01/03/26 2,25%	101,830	101,780
BTP 01/11/26 3,63%	109,020	108,910
BTP 01/11/27 null	89,750	89,530
BTP 28/10/27 0,33%	95,100	94,990
BTP 15/01/27 0,43%	93,970	93,860
BTP 15/09/27 0,48%	92,820	92,650
BTP 01/04/27 0,55%	94,150	94,000

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,962	1,955	**0,41**	5,75	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,790	4,728	**2,35**	-5,48	3,807	5,088	0,3760
Acea	17,360	17,366	**0,93**	27,91	13,599	17,366	0,8500
Acinque	2,040	2,036	**0,00**	-0,05	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,1850	0,1813	**0,00**	-19,4	0,1132	0,2217	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0004	0,0004	**-42,86**	-84,2	0,0004	0,0032	N.R.
Aeffe	0,8120	0,8126	**-0,73**	-10,6	0,7642	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	7,940	7,956	**-0,75**	-4,08	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	18,320	18,609	**-1,19**	-30,7	17,218	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	11,950	11,814	**3,02**	29,95	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,51	33,40	**1,79**	6,49	29,47	34,47	0,2900
Anima Holding	4,872	4,852	**0,00**	20,05	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,485	3,540	**-2,11**	94,88	1,376	3,540	N.R.
Aquafil	3,075	3,096	**-0,81**	-10,2	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,834	4,866	**5,55**	-23,3	4,631	6,532	0,1700
Ascopiave	2,255	2,264	**-0,22**	0,61	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,774	**6,15**	-68,3	2,120	11,277	7,190
Avio	11,640	11,699	**-1,52**	40,48	8,166	11,887	0,2374
Azimut H.	24,37	24,38	**-0,53**	3,10	23,63	27,19	1,400
B&c Speakers	16,900	16,867	**1,20**	-10,7	16,343	18,755	0,7000
B. Cucinelli	95,75	95,42	**2,30**	7,65	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	5,160	5,154	**-0,77**	42,95	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	38,36	38,25	**0,05**	13,55	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,790	19,808	**-1,25**	25,31	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2080	**-0,48**	2,43	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,690	3,664	**0,27**	-7,25	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	7,110	7,078	**-0,84**	22,28	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,590	10,558	**-0,19**	24,05	8,576	10,886	0,7000
Banca Sistema	1,586	1,581	**-1,98**	30,57	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,436	6,430	**-2,25**	35,07	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,690	3,703	**-1,07**	-19,6	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4060	0,3998	**0,00**	-22,6	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7200	0,7148	**1,41**	35,28	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2480	0,2496	**0,81**	-7,59	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0018	0,0016	**0,00**	-91,3	0,0016	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,995	9,036	**-3,02**	-13,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2290	0,2314	**-2,55**	-10,3	0,2280	0,2628	N.R.
Biesse	11,790	11,816	**-1,42**	-7,11	11,322	12,931	0,1400
Bioera	0,0776	0,0775	**-1,02**	47,52	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6880	0,6817	**0,88**	-0,99	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,784	4,773	**-3,16**	57,65	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,782	10,906	**-0,65**	-2,39	10,541	12,243	0,3000
Brioschi	0,0526	0,0520	**0,00**	-14,8	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,84	38,86	**-1,12**	39,86	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,060	2,046	**0,24**	11,80	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8460	0,8494	**0,24**	-16,6	0,8451	1,131	0,0200
Caltagirone	5,380	5,380	**-0,37**	26,77	4,063	5,385	0,2500
Caltagirone Ed.	1,230	1,219	**2,50**	23,98	0,9768	1,219	0,0400
Campari	9,412	9,393	**1,47**	-8,57	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,420	17,468	**-2,02**	-29,2	17,388	24,12	0,1800
Cellularline	2,650	2,636	**2,32**	13,18	2,345	2,958	0,1300
Cembre	39,10	39,25	**-1,51**	4,56	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,910	9,903	**-1,29**	3,70	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,840	2,793	**2,16**	-9,76	2,680	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0445	0,0455	**1,14**	9,03	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5540	0,5542	**-1,77**	29,23	0,4173	0,5770	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,119	**-0,33**	56,96	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0990	0,1000	**-4,35**	68,37	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	31,10	31,13	**0,65**	9,48	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2350	0,2362	**-3,69**	-10,0	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,500	9,500	**-1,55**	18,54	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3210	0,3227	**0,63**	5,89	0,2777	0,3405	0,0400
Cy4gate	6,440	6,491	**-1,98**	-20,1	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,690	6,711	**-1,18**	15,87	5,701	7,779	0,3203
Danieli	36,15	36,18	**-0,55**	22,50	28,90	37,22	0,3100
Danieli R Nc	27,00	26,94	**0,56**	23,21	21,01	27,52	0,3307
Datalogic	5,930	5,943	**-1,00**	-11,8	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,80	31,80	**-1,24**	4,07	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,420	10,459	**0,39**	3,07	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	99,50	99,60	**0,10**	6,87	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	9,380	9,637	**-3,70**	-11,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	61,70	61,66	**-0,16**	0,75	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,318	2,309	**2,11**	-32,9	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,5250	0,4951	**21,53**	-99,0	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,535	1,543	**-0,32**	-0,09	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,3200	0,3309	**-6,43**	-24,4	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,885	9,796	**-1,00**	-0,63	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,875	1,869	**0,27**	-19,6	1,846	2,335	0,0700

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Emak	1,122	1,138	**-2,43**	6,59	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,812	3,807	**-0,68**	10,71	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,736	6,750	**-0,21**	0,45	5,715	6,830	0,4000
Enervit	3,120	3,072	**0,00**	-3,82	3,044	3,273	0,1300
Eni	14,014	14,066	**-2,80**	-8,62	14,066	15,662	0,9400
Equita Group	3,900	3,871	**0,78**	5,71	3,620	4,149	0,1500
Erg	25,94	26,03	**-0,54**	-9,47	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,040	5,022	**0,80**	-8,62	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8300	0,8300	**0,00**	-9,43	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommecial Prop.	23,50	23,60	**0,21**	5,45	19,580	23,60	1,0000
Eurogroup Laminatio	4,068	4,125	**-4,82**	5,58	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,294	1,293	**-0,31**	-47,9	1,288	2,431	N.R.
Exprivia	1,655	1,683	**0,91**	0,20	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	378,20	377,19	**0,72**	23,71	305,05	407,03	2,443
Ferretti	3,010	3,031	**-2,43**	3,97	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,7320	0,7400	**2,81**	-22,1	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,770	3,820	**-1,95**	45,64	2,716	4,250	0,1400
Fila	9,100	9,130	**-1,30**	9,97	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	0,5810	0,5828	**-1,36**	4,83	0,4739	0,7872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	8,820	8,777	**2,56**	1,83	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,520	14,554	**-1,63**	7,36	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,5060	0,5151	**-2,69**	13,12	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,6220	0,6300	**-2,81**	-18,7	0,6245	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,260	5,208	**2,73**	13,75	4,423	5,208	N.R.
Gasplus	2,490	2,515	**-1,97**	-1,02	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,460	8,446	**1,20**	-1,99	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	10,400	10,568	**-4,59**	13,35	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,65	23,58	**0,04**	23,14	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6380	0,6357	**0,31**	-13,1	0,6247	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3910	0,3990	**-2,98**	-18,4	0,3685	0,4765	N.R.
Gpi	12,120	12,198	**0,17**	27,09	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8000	0,8106	**-1,23**	1,79	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,240	2,240	**0,00**	137,3	0,9017	2,249	0,0299
Gvs	6,780	6,846	**-2,31**	20,45	5,198	7,100	0,1300
Hera	3,458	3,447	**0,76**	16,24	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,984	1,980	**-0,70**	-14,3	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	5,005	5,019	**-1,18**	-8,54	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4925	0,4890	**-0,51**	-13,9	0,4890	0,6250	0,0250
Indel B	21,20	21,45	**-7,83**	-8,24	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	12,820	12,841	**-1,38**	-17,3	12,176	15,650	0,1230
Intercos	15,220	15,223	**-2,56**	6,77	12,820	16,000	0,1870
Interpump	42,90	43,03	**-0,19**	-8,19	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,547	3,567	**-2,54**	34,85	2,688	3,748	0,2960
Inwit	10,100	10,115	**0,10**	-12,0	9,768	11,549	0,4796
Irce	2,170	2,158	**0,00**	8,19	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,937	1,925	**0,89**	-2,52	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,366	1,355	**-2,43**	-21,2	1,264	1,728	0,1300
Italgas	5,020	5,011	**0,97**	-3,08	4,841	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,020	5,029	**0,00**	60,11	3,101	5,279	0,1400
Italmobiliare	30,10	30,01	**0,00**	15,80	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	11,000	10,910	**-0,59**	34,47	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,152	**0,00**	30,26	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	1,944	1,951	**1,24**	-13,0	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9780	0,9916	**-1,91**	10,21	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5650	0,5640	**0,00**	16,76	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,500	1,457	**0,00**	28,91	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,3085	0,3055	**-0,16**	-32,3	0,3015	0,4454	0,0550
Lazio	0,6660	0,6537	**-0,60**	-16,8	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	23,69	23,80	**-1,86**	58,91	15,317	24,11	0,1400
Lottomatica Group	10,800	10,861	**-0,92**	10,58	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	24,10	24,12	**-0,21**	5,29	20,39	24,87	0,4000
Maire	7,350	7,376	**-1,01**	48,84	4,669	8,141	0,1970
Marr	11,720	11,745	**0,17**	2,26	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	14,420	14,412	**-1,40**	28,87	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,500	2,525	**0,00**	21,32	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,174	3,186	**0,57**	34,36	2,072	3,188	0,0500
Mfe B	4,322	4,314	**1,17**	31,69	2,921	4,314	0,0500
Mittel	1,505	1,505	**0,33**	-1,57	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	36,45	36,41	**-1,09**	14,18	30,64	38,90	0,1200
Moncler	61,46	61,78	**-0,55**	10,72	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,300	2,310	**-2,54**	8,10	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,2055	0,2041	**-0,48**	-24,9	0,1982	0,3100	0,0400
Monrif	0,0350	0,0342	**0,00**	-33,9	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,754	4,763	**-3,53**	52,68	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,260	3,232	**2,19**	-3,57	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0460	0,0447	**-0,43**	-63,5	0,0446	0,1203	0,1000
Newlat Food	8,700	8,783	**3,08**	10,00	5,611	8,783	N.R.
Nexi	6,164	6,142	**-0,03**	-17,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,200	3,220	**0,00**	0,00	3,080	3,420	0,0700
Olidata	0,5990	0,5989	**-0,33**	10,47	0,5162	0,7314	0,0440

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Openjobmetis	16,450	16,406	**0,00**	2,97	15,909	16,406	0,5000
Orsero	12,860	12,906	**-0,46**	-25,3	12,906	17,425	0,6000
Ovs	2,822	2,837	**-1,47**	26,91	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	49,40	49,26	**1,02**	-14,1	47,26	62,91	0,8500
Philogen	20,50	21,09	**-4,65**	16,80	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,872	2,875	**0,56**	-4,03	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7500	0,7422	**-1,32**	-6,13	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	12,000	12,044	**-0,83**	11,21	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,280	2,234	**3,17**	1,98	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,976	5,943	**-0,63**	20,94	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,555	1,541	**-1,58**	-5,06	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,790	12,784	**-0,58**	24,41	9,799	12,855	0,6500
Prysmian	58,88	59,03	**-2,00**	43,24	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,210	5,217	**-0,38**	2,29	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,240	2,244	**0,00**	-18,1	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7740	0,7781	**-0,77**	5,18	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	48,20	48,22	**-0,33**	-0,38	47,48	52,97	1,200
Reply	128,50	128,65	**0,08**	7,26	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,000	8,985	**0,67**	11,62	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0298	0,0299	**0,00**	-18,6	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	9,435	9,408	**-0,32**	-23,0	9,018	12,881	0,1000
Sabaf	17,750	17,920	**-1,39**	5,07	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,10	27,08	**0,00**	17,95	22,74	27,08	0,5500
Safilo Group	1,154	1,159	**-1,70**	27,59	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,137	2,155	**-4,30**	44,95	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,51	**-0,20**	5,12	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	41,70	41,89	**-1,07**	-1,42	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,639	1,629	**1,55**	1,07	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,100	3,123	**-1,90**	-11,1	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,290	4,356	**-2,28**	21,69	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,885	1,858	**-0,53**	11,22	1,463	1,947	0,0300
Sesa	107,00	107,14	**-0,09**	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,950	1,975	**1,04**	-40,8	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,486	4,475	**1,56**	-3,89	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,320	1,254	**3,13**	-13,4	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	2,900	2,906	**-3,17**	44,52	1,822	3,261	0,2000
Sol	32,85	32,72	**0,92**	16,70	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7560	0,7608	**0,00**	12,80	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,500	15,560	**-1,27**	-45,4	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,926	19,973	**-1,06**	-5,88	19,322	27,08	1,550
Stmicroelectr.	39,04	39,09	**1,87**	-14,3	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,420	9,444	**-1,77**	2,85	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,245	9,206	**0,49**	1,23	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,050	9,092	**-0,98**	3,55	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2688	0,2700	**-2,22**	-13,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2465	0,2481	**-2,18**	-17,4	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,850	14,807	**-0,60**	-7,60	14,405	18,621	0,5440
Terna	7,856	7,852	**1,63**	3,79	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0910	0,0908	**-0,66**	-23,1	0,0887	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6530	0,6712	**-2,10**	-0,80	0,4924	0,6780	N.R.
The Italian Sea Gro	9,440	9,409	**-0,63**	15,20	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	17,630	17,710	**-0,90**	-12,5	16,954	20,06	0,4600
Tod's	42,96	42,92	**-0,05**	25,10	30,39	43,07	1,0000
Toscana Aeroporti	11,850	12,033	**0,00**	4,78	11,329	12,492	0,7000
Trevi	0,3830	0,3836	**-2,42**	25,84	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,502	1,512	**-12,16**	-35,5	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7740	0,7829	**-1,02**	5,51	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	23,45	23,46	**-0,64**	19,12	18,783	24,37	0,2500
Unicredit	35,29	35,54	**-4,16**	45,46	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,790	3,765	**0,80**	-4,85	3,442	4,070	0,1000
Unieuro	9,840	9,784	**0,51**	-5,78	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,265	9,292	**-2,01**	80,08	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,520	2,521	**-0,16**	11,48	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,980	10,053	**-1,67**	6,94	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8603	**0,00**	-0,26	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,094	2,088	**-0,10**	13,74	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,200	10,272	**-2,86**	86,77	5,201	12,374	0,8240
Wiit	18,140	18,288	**-0,44**	-6,80	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2290	0,2297	**-1,72**	-18,7	0,2256	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,800	11,884	**0,00**	-17,6	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,950	1,954	**-0,51**	-14,7	1,932	2,352	0,1184

Pagina in collaborazione con

INTESA SANPAOLO

Fonte dati Radiocor

Tutto questo è possibile grazie a... queste attività

"FANTASY'S SCHOOL" SOCIETA' COOP. SOC.	BELLE' GOMME SRL	DIGITEC SRL	GIOCART SRL	MAKAKO	RAGUSA AL FORNO
2 C COMPUTERS CENTER	BIONDO ROSTICCERIA D'AUTORE	ECOUFFICIO ARREDAMENTO	GISAN SRL	MANGIAMELI AUTO LENTINI	RECASI IMMOBILIARE DI CONTI SIMONA
2F MOTORS SRL	BLACK & WHITE CAFE'	EFFE CARTA SRL	GRUPPO FOTI	MARKET CITY SRL	RISTORANTE ENOTECA OFFICINA DEL GUSTO
AGENZIA GENERALI DI SIRACUSA	C.R.A.S.S. COOP. SOCIALE ONLUS	ELITE HAIR STYLIST DI LEONARDO FALCO	GTL SERVICE SNC DI GIUSEPPE LUCENTI	MEDIOLANUM PRIVATE BANKER M. DIMARTINO	SIKELIA OIL SRL
AGENZIA VIAGGI E TURISMO SANTALCO	CAFFE' ADAMO DI ADAMO ANTONIO & C. SNC	ERNESTO SAS. DI URZI' ANNA & C.	HYDRO THERMO SERVICE DI CARIDI PAOLO	MOBILI ARREDOTRE	SILVA SRL
AGRIGEOS C.R.O. ACIREALE	CAFFE' ROGHOI DI IACONO G. & C. SAS	ESAGONO SAS	IBLEA LEGNAMI SRL	MUCCIO SERVIZI FUNEBRI SRLS	SOC. COOP. SOCIALE L'ALBERO ONLUS
AGRITURISMO AL FOCOLARE	CARMELO GULINO SERVIZI FUNEBRI	ESTETICAMENTE VERA DI PAGANO VENERE A.	IHFS SRL	NEGOZIO CHICCO RAGUSA	SOS TECH SRL
ALLEVA ANTONIO SEBASTIANO PASTICCERIA	CARPENTIERI CASA	FARMACIA CARUSO SALVATORE	IL LEGNO ARREDAMENTI PER INTERNI	NUOVA CREMERIA SOTTOZERO SRL	SUGHERO SLOW CAFE'
ANIMAL PLANET SRLS	CARROZZERIA CARELLA BRUNO	FARMACIA CATANIA SAS	INCOOP MONTEPALMA	OASI DI ALEGRIA DI MARCHETTI MARIO	SUPERMERCATI INCOOP 2EMME SRL
ARTE & STYLE DI SCHEMBARI FAUSTO	CDBACIREALE COMPAGNIA DELLA BELLEZZA	FARMACIA FLORIDIA SRL	IONA' MOTORI SRL	OCCHIPINTI LATTICINI DI FATTORIA	SUPREMO SFIZIO DI FORTUGNO DOMENICO
AUDIO CLINICA SRL	CENTRO ESTETICO DI ANNA PRATICO'	FARMACIA MONTE TAURO SRL	IUDICE PASTICCERE	OFF. AUTORIPARAZIONI MURATORI FRANCESCO	SYSTEM PACKAGIN SRL
AUTOPARCO BLUNDO SRL	CENTRORIPARO SRL	FARMACIA SCIVERES MARIACONCETTA	KAY - PERLA DELLO STRETTO	ONORANZE FUNEBRI SPATA	TAPPEZZERIA GUASTELLA CONCETTO
AUTOSCUOLA ARCOBALENO DI GIUNTA CARMELO	CHICKEN'S HOUSE SRLS	FEDERFARMA SIRACUSA	LA PRIMAVERA SRL	OSTERIA DEI SAPORI PERDUTI	TORRISIMMOBILIARE DI TORRISI ROBERTO
AUTOSCUOLA MARCELLO SNC	CLIVIA PROFUMI SRL	FILM LAMPADARI DI TUMINO MARIA	LA VILLEGGIANTE DA CICCINO DI D.MORABITO	OTTICA ALESSANDRO SRL	TRASPORTI GIANNI LUVARA' SRL
AVVOCATO ANNA BELLANTONI	CONAD LA TUA SPESA DA VERDUCI SRL	FORME NUOVE SRL	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE FASANO	PALAZZO CORREALE SAS	TRATTORIA LA BETTOLA
BAM	CONS. OPER. DEL PARCO COMM. LE "NINFEE"	FRANCESCO MODAFFERI ARREDI SRLS	LOGISTICA MEDICA SAS DI PITINO M.G.& C	PASTICCERIA FRATELLI ZADERA	TROPICAL DRINK SRL S.U.
BAR SELENE	CUCI' PIZZERIA	GELATERIA FRAGOMENI 1999	MACELLERIA MALARA SNC	PIANA FARMA SRL	ZUCCHERO A VELO
BEAUTY LAB BIO DI ANNA SACCA'	DANZA PER DIRE	GESUALDO FRUTTA	MADIS SRLS	PROGETTO AMBIENTE DI DANILO PULVIRENTI	Aggiungi il tuo Sostegno!

i Bambini delle Fate _ info@ibambinidellefate.it _ Tel. 0423 420193 _ www.ibambinidellefate.it

Cultura Spettacoli

La sola madre che non ho mai perduto è quella delle mie paure.

Donatella Di Pietrantonio

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Donatella Di Pietrantonio Già Premio Campiello nel 2017, è considerata la favorita

Gli studenti assegnano lo Strega Giovani a Donatella Di Pietrantonio. Oggi la cinquina finalista

Hanno scelto «L'età fragile»

La scrittrice: ringrazio le ragazze e i ragazzi di oggi che troppo spesso sottovalutiamo e invece sono molto altro, una grande famiglia

Mauretta Capuano

ROMA

E' Donatella Di Pietrantonio con «L'età fragile» (Einaudi) la vincitrice del Premio Strega Giovani 2024, promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento. «Grazie, non me lo aspettavo. Ringrazio le ragazze e i ragazzi di oggi che troppo spesso sottovalutiamo e invece sono molto altro, una grande famiglia», ha detto la scrittrice – premio Campiello nel 2017 con «L'Arminuta» – emozionata sul palco del Teatro di Tor Bella Monaca alla consegna del premio. «Mi sento anche di chiedervi scusa a nome di tutta la mia generazione che non ha preparato per voi il migliore dei mondi possibili» ha aggiunto.

Di Pietrantonio che ne «L'età fragile» rievoca un fatto di cronaca nera accaduto nel 1997 nella sua terra, il delitto del Morrone in cui furono trucidate due ragazze in escursione sulla Maiella, e scardina gli stereotipi sugli anni, sulla sicurezza dei piccoli luoghi di provincia e affronta per la prima volta la violenza di genere, è stata premiata dai giovani con 138 preferenze su 605 voti espressi dalla giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da 103 scuole secondarie superiori distribuite in Italia e all'estero.

«C'è un ricordo congelato. Un episodio che oggi chiameremo duplice femminicidio» ha detto Di Pietrantonio. Hanno concorso al riconoscimento i 12 libri candidati al Premio Strega 2024. Sul podio altre due scrittrici: al secondo posto si è classificata Antonella Lattanzi, autrice di «Cose che non si raccontano» (Einaudi), con 72 voti, e al terzo Chiara Valerio, autrice di «Chi dice e chi tace» (Sellerio), con 67 voti. I tre libri ricevono un voto valido per la designazione dei finalisti al Premio Strega. «Sono cambiate tante cose. Uno dei segnali di crescita è avere la proclamazione in un luogo come questo Teatro. Una delle finalità dello Strega è portare i libri ai giovani. Il numero dei partecipanti è cresciuto: i votanti sono 1000, le scuole più di 100» ha detto il presidente della Fondazione Bellonci, Giovanni Solimine.

La cinquina sarà votata oggi al Teatro Romano di Benevento. Tra le super favorite Di Pietrantonio e Chiara Valerio che potrebbero essere protagoniste di un duello per chi sarà alla guida dei cinque che andranno poi alla volata finale. «In Chi dice, chi tace declino una mia vecchia ossessione: studiare moltiplica le possibilità di sedurre» ha detto Valerio. Quasi certo un posto nella cinquina per Raffaella Romagnolo con «Aggiustare l'universo» (Mondadori), storia del rapporto tra una maestra e una bambina con un passato spaventoso, ambientato alla fine della seconda guerra mondiale in cui mostra come «la scuola possa agire sui destini quotidiani» ha spiegato, e anche per Paolo Di Paolo con «Romanzo senza umani» (Feltrinelli) che ha detto: «L'unica possibilità di disegno è trovare le parole, questo fanno gli scrittori», e Dario Voltolini con «Invernale» (La nave di Teseo) in cui lascia tutta la scena a suo padre. Ma non è da escludere che potrebbero entrare anche Antonella Lattanzi con «Cose che non si raccontano», facendo salire a due i titoli Einaudi, che ha spiegato: «È stato importante raccontare cose che noi donne non raccontiamo mai. Parliamo dell'aborto ma non dei nostri aborti», e Melissa Panarello con «Storia dei miei soldi» (Bompiani): «Dopo che abbiamo liberato i nostri corpi la nuova frontiera deve essere quella del denaro», ha detto.

Nulla è perduto anche per gli altri autori della dozzina: Sonia Aggio, «Nella stanza dell'imperatore» (Fazi), Adrian N. Bravi, «Adelaida» (Nutrimenti); Tommaso Giartosio, «Autobiogrammatica» (minimum fax), Valentina Mira, «Dalla stessa parte mi troverai» (Sem) e Daniele Rielli, «Il fuoco invisibile» (Rizzoli).

L'evento al Teatro di Tor Bella Monaca, condotto da Loredana Lipperini, affollato di ragazze e ragazzi, è stata la prima tappa del nuovo progetto della Fondazione Bellonci Storie di Periferia. Riportare le periferie al centro della storia. Nel corso della premiazione sono stati annunciati anche il Premio Strega Giovani per la migliore recensione assegnato a Federica Pitone del Liceo scientifico statale Zaleuco di Locri (Rc) e il Premio Leggiamoci - Fiction for Future 2024, andato a Ludovico Colletta del Liceo scientifico statale Rossetti di San Benedetto del Tronto.

Donatella Di Pietrantonio
L'età fragile
EINAUDI
PAGINE 192
EURO 18

Studentessa del liceo Zaleuco di Locri

Migliore recensione, premiata la calabrese Federica Pitone

Ha analizzato con mirabile sensibilità il romanzo di Antonella Lattanzi

Rocco Muscari

LOCRI

Federica Pitone, studentessa del liceo scientifico "Zaleuco" di Locri, si è aggiudicata il Premio Strega Giovani per la migliore recensione del romanzo «Cose che non si raccontano» di Antonella Lattanzi (Einaudi). La ragazza, che frequenta la III A del liceo della Locride, ha ottenuto anche una borsa di studio offerta da Bper Banca. Federica, originaria di Siderno, accompagnata alla cerimonia dalla prof. Rosella Fontana, ha letto la sua recensione davanti all'autrice che l'ha ringraziata per l'intensità delle sue parole. Poi si sono scambiate le dediche; e Federica sulla sua recensione ha scritto alla Lattanzi: «Grazie per avermi regalato il mio libro preferito oltre alle mille lacrime».

È la prima volta che lo Zaleuco di Locri, guidato dalla dirigente scolastica Carmela Rita Serafino, partecipa allo "Strega Giovani", dove dieci studenti hanno avuto il compito di leggere e recensire i dodici romanzi finalisti del premio letterario più importante d'Italia. Tra gli studenti dello Zaleuco la bravissima Federica ha dato prova delle sue ottime capacità critiche e dell'acutezza del suo sguardo. «Pensavo di non vincere perché prima di me un'altra ragazza aveva letto una recensione molto bella. Quando mi hanno detto che avevo vinto non me l'aspettavo: la mia prima reazione è stata cercare fra il pubblico i miei genitori e la mia professoressa Rosella Fontana per avere la conferma che fosse tutto vero. Frequento il corso di "curvatura biomedica" dello Zaleuco perché vorrei diventare una pediatra», racconta Federica che però ha un altro sogno nel cassetto: «Vorrei scrivere un romanzo...».

La sua recensione inizia con la domanda «Perché piangi leggendo questo libro, cos'ha di così speciale?», a cui risponde ripercorrendo, attraverso i sentimenti, le pagine del romanzo: «Non si tratta di uno dei tanti libri che attendono di essere letti – scrive Federica –, che ti stufa dopo poco, che non ti arriva al cuore, con un colpo secco o che a malapena ti sfiora. La storia che la narratrice racconta, la sua, è ben altro, è così forte da fuoriuscire dalle pagine, da appigliarsi alla tua sensibilità, frantumandola, senza neppure chiedere il permesso. Ad ogni capitolo il suo dolore si fa sempre più vicino, talvolta soffice, talvolta brutale».

Federica parla delle sue emozioni di lettrice: «Ho immaginato di viverlo sulla mia stessa pelle, di avere anche io lo stesso destino, di non saperci convivere; è questo il potere del libro: ti contagia con la sua sofferenza, portandola dentro di te, lasciandoti il compito di accoglierla. La narratrice ti consente di visitare i suoi sensi di colpa, di rivederti in essi, di comprendere il suo sentirsi parte di ciò che le ha portato via il sogno, naturale, di essere madre, la convinzione di meritare tutto ciò che le sta accadendo».

Federica centra il cuore della narrazione: «Ciò che hai di fronte non è più un semplice libro, è una donna e ciò che le è stato tolto. Una donna che ha perso i suoi figli, che soffre per non averli protetti, per aver dato precedenza alla carriera; si sforza di non pensare a quali sarebbero stati i loro nomi, alla loro età attuale...». E Federica pone l'accento sulla principale qualità della prosa della Lattanzi: «La speranza che ha saputo essere spietata, la sincerità che si impone di mantenere nella scrittura, ti fanno credere di essere al suo fianco, come se la stessi ascoltando, mentre apre quelle porte chiuse da tempo. Così, ad un certo punto, ti ritieni capace di arrivare, tramite la lettura, direttamente a lei, di poterle asciugare una lacrima, come fossi un'amica. Ha attorno solo silenzio, prova rabbia, vorrebbe parlarne, mentre, a farle compagnia in quel dolore, è soltanto il sangue che esce dal suo corpo, imperterrito, e il tentativo di misurarne la quantità. E così, quando per paura di non essere capita, preferisce chiudersi in sé stessa, quello che ne rimane è la solitudine».

E conclude parlando al lettore: «So bene cosa significhi avere mille cose da dire, lì sulla punta della lingua, contente di poter essere accolte, per poi essere soffocate. Farebbe troppo male ricevere silenzio. Ora, dimmi, hai capito perché?».

Antonella Lattanzi
Cose che non si raccontano
EINAUDI
PAGINE 216
EURO 19

Parla la direttrice dell'ensemble siciliano Alessandra Pipitone

La Women Orchestra porta l'eccellenza italiana a Hong Kong

Oggi al National Day il grande concerto tra i classici e Morricone

Marco Bonardelli

Una formazione tutta al femminile, rivelazione degli ultimi anni, debutta a livello internazionale con la musica italiana più amata ed illustre. Già protagonista del tributo a Dalla «Futura. Donne per Lucio» e del tour «Give peace a chance», a pochi giorni dal concerto «Women On Fire - Rock Legends» al Barock Festival di Piazza Armerina, oggi la Women Orchestra si esibirà all'Italian National Day, promosso dal Consolato Generale d'Italia a Hong Kong, a capo del quale è il console messinese Carmelo Ficarra.

Sul palco dell'Hong Kong City Hall, l'orchestra palermitana, guidata dalla direttrice Alessandra Pipitone, trapanese di Petrosino, e con la voce della soprano Maria Francesca Mazzara proporrà capolavori di Puccini, Mascagni, Cutichhio e Bacalov. Ma il focus principale sarà sulle grandi colonne sonore di Ennio Morricone e l'apertura sulle note degli inni nazionali italiano e cinese, per sancire il connubio tra i due Paesi.

È stato Lorenzo Antonio Iosco, primo clarinetto basso della Hong Kong Philharmonic Orchestra, a proporre al consolato l'ensemble siciliano per le sue specifiche peculiarità. «Quando ci hanno chiesto di proporre una scaletta di musica italiana abbiamo deciso di portare uno dei nostri cavalli di battaglia – racconta Pipitone – ossia il repertorio del Maestro Morricone, arrangiato da Alberto Maniaci, assieme ad altri pezzi di compositori famosi che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo, il passato remoto e quello prossimo, e sarà entusiasmante ascoltare i due inni nazionali. Quello cinese in particolare sarà eseguito con la soprano locale Louise Kwong».

Cosa ha rappresentato Morricone nella cultura nazionale?

«Morricone è una delle vere eccellenze a livello internazionale e nessuno meglio di lui può rappresentarci in Cina, ove tra l'altro è molto conosciuto. La sua musica arriva al cuore, ha una scrittura eccellente e raggiunge qualsiasi tipo di pubblico. Proporremo anzitutto "Nuovo Cinema Paradiso" e, a seguire, tutti gli altri brani significativi del suo repertorio».

Alessandra Pipitone La direttrice dell'orchestra

Al vostro fianco un'altra eccellenza internazionale, la soprano palermitana Maria Francesca Mazzara...

«Qualche anno fa con Maria Francesca abbiamo fatto "La Traviata" di Verdi al Teatro Antico di Taormina, dove lei interpretava Violetta. Ritrovarla è motivo di grande vanto e felicità, perché è un'artista eccezionale e completa».

Queste ulteriori presenze femminili con la vostra formazione dimostrano che oggi l'eccellenza è donna anche nello spettacolo?

«Assolutamente sì. Stiamo vivendo un momento di presa di coscienza sull'importanza del ruolo femminile in ogni settore, testimonianza del fatto che la realizzazione nel lavoro è importante al pari di altro nella vita di una donna. Finalmente si sono accessi i riflettori sul femminile e, nonostante non se ne parli ancora abbastanza, siamo in presenza di una vera rivoluzione. Ci sono donne che stanno ricoprendo ruoli importanti anche nel nostro ambiente, come ad esempio, le prime direttrici d'orchestra stabili nei più importanti teatri del mondo, ruoli un tempo riservati solo agli uomini. La figura femminile è stata quindi valorizzata nell'ambiente artistico e ci auguriamo che continui ad esserlo negli anni a venire».

Quarant'anni fa Enrico Berlinguer in uno dei suoi ultimi comizi davanti a migliaia di persone

La morte di Enrico Berlinguer, l'11 giugno 1984, in un intenso docufilm

Fu un dramma collettivo

Testimonianze e immagini inedite in «Prima della fine», di Samuele Rossi, che sarà nelle sale dal 13 giugno

Alessandra Magliaro

ROMA

Pugni alzati e lacrime che sgorgano. Non si passa fuori dall'ospedale di Padova dove migliaia di persone sono raccolte dal pomeriggio del 7 giugno 1984, né davanti alla sede storica di via delle Botteghe Oscure con il portone aperto e una coda interminabile di studenti, militanti, persone di ogni età. Molte fabbriche spontaneamente si fermano, all'aeroporto di Venezia operai di Porto Marghera non vorrebbero che partisse, la salma di Enrico Berlinguer. Nelle piazze d'Italia ci si fa forza con il viso affossato in quel grande definitivo «È MORTO» con cui l'Unità dà la notizia l'11 giugno, dopo una straziante agonia seguita all'emorragia cerebrale che lo aveva colpito nel mezzo di un comizio a Padova. Politici e personalità da tutto il mondo letteralmente occupano piazza Venezia in fila per rendere omaggio alla salma dove a sorpresa arriva anche il capo della destra Giorgio Almirante. In due milioni di persone lo salutano per sempre nello storico funerale il 13 giugno in Piazza San Giovanni, in un'immagine che è simbolo di un'epoca.

Fu il dramma collettivo dell'Italia intera, una morte improvvisa che diede da subito il senso del vuoto incrollabile di un politico carismatico e la consapevolezza che nulla sarebbe più stato come allora. «Prima della fine - Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer» è il film documentario di Samuele Rossi, costato tre anni di ricerche, basato su un materiale inedito e testimonianze eccezionali: ci sono spezzoni dei suoi comizi tra il 1973 e il 1984 in cui si parla di libertà e democrazia, pane e lavoro, di riscossa delle donne, di lotta per trasformare l'Italia, di pace e progresso. Ma il cuore di «Prima della fine», in anteprima al Biografilm di Bologna il 10 giugno, poi in sala dal 13 giugno, distribuito da OpenDDB - Distribuzioni dal Basso, nei principali cinema di tutta Italia, da Bologna a Padova, come a Milano, Firenze e Roma, è il racconto di cosa accadde dal 7 al 13 giugno.

> Il malore durante un comizio a Padova i giorni in ospedale poi ai funerali l'omaggio di milioni di persone

Si parte da Padova, da quel comizio con il primo maxischermo e il responsabile delle riprese che decide di sua iniziativa di registrare non solo la voce ma tutte quelle immagini, non sapendo che saranno le ultime di Berlinguer. Il suo sorriso, il fazzoletto passato sulla frutte, le parole che incespicano, le forze che mancano e poi la corsa in ospedale, in un coma da cui non si riprenderà. Il film documenta, in un'era senza social, la disperata attesa dei militanti, l'arrivo della moglie Letizia Laurenti, dei quattro figli Bianca, Maria, Laura, Marco e poi via via Pietro Ingrao, Giancarlo Pajetta, Nilde Iotti, il portavoce Antonio Tatò e dopo giorni di polemiche anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi di ritorno da un G7 di Londra.

E le migliaia di telegrammi arrivati al Pci, tra cui quello di Vasco Rossi. Su tutti, come sempre per le grandi tragedie italiane di quel tempo, il presidente della Repubblica Sandro Pertini le cui immagini nel film commuovono una volta di più. Arriva a Padova la mattina dell'8 giugno e rimane fino alla fine, come se Berlinguer fosse suo figlio, riportandolo a Roma.

La memoria collettiva di quegli anni è rinchiusa in queste immagini, un prima e un dopo Enrico Berlinguer, il politico che fece della dignità dell'uomo l'obiettivo del suo programma. 40 anni dopo sembra parlarci ancora con emozione, grazie al lavoro di Samuele Rossi, che ha scovato con la sua, e di Giuseppe Cassaro, Echivisivi, un materiale oggi storico. Il film è co-prodotto con Salice Production di Cosetta Lagani e Solaria Film di Emanuele Nespeca - in collaborazione con Sky Documentaries.

A Roma, Torino e Palermo

I lavoratori del cinema scendono in piazza: #siamoaititolidicoda

Dai costumisti ai fonici, il 60% degli addetti per ora è disoccupato

Francesca Chiri

ROMA

I lavoratori del cinema, quelli che stanno sul set o dietro le quinte accanto agli attori e ai registi, si mobilitano e scendono in piazza per manifestare la loro preoccupazione per il blocco delle produzioni, molte da mesi ferme per le incertezze sul tax credit, e per l'assenza di tutele che li proteggano da quello che denunciano essere uno dei più lunghi periodi di fermo occupazionale, «peggio del covid».

Un sondaggio realizzato in questi giorni da una delle associazioni che li rappresenta, l'Associazione Italiana Aiuto Registi e Segretarie di Edizione, rivela infatti che circa il 60% dei lavoratori e tecnici cine-audiovisivi è allo stato disoccupato.

A Roma in un migliaio si sono incontrati ieri mattina a Piazza Santi Apostoli e poi una delegazione ha chiesto, e ottenuto, di essere ricevuta al ministero della Cultura per manifestare le preoccupazioni della categoria, una vasta platea di professionisti del cinema che va dagli assistenti alla regia ai costumi, ai truccatori, dagli aiuto registi ai fonici, parrucchieri, elettricisti, direttori della fotografia, solo per citarne alcuni. Tutti si riconoscono nel comitato #SIAMOAITITOLIDICODA e sono attivi e mobilitati anche sul web su una pagina telegram che raduna circa 4 mila persone.

Altre manifestazioni, raccontano gli organizzatori, si sono tenute anche a Torino e Palermo e gli addetti che lavorano hanno indetto uno sciopero di due giorni. La protesta è stata avviata per portare all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica la «drammatica situazione in cui versa il comparto», dove «migliaia di lavoratori del settore sono attualmente senza occupazione, ma soprattutto senza alcuna prospettiva futura a causa della gestione dei decreti ministeriali riguardanti il settore». Per questo chiedono al governo un «sostegno economico da parte dello Stato, a fronte del ritardo nell'emissione dei decreti e del conseguente rallentamento delle attività produttive che comportano una grave perdita sia in termini economici che in termini di anno contributivo a fini pensionistici».

Ragioni sufficienti ad indurre una delegazione a chiedere di essere ascoltati dal Mic dove, oltre ad aver manifestato le preoccupazioni per i ritardi nelle partenze di molte produzioni a causa dell'assenza delle norme per il tax credit (il decreto è allo stato all'esame dell'Economia e del Mimit per un parere), è mobilitata soprattutto per chiedere l'attivazione di tutele per quegli addetti che rischiano di passare l'intero 2024 senza aver mai lavorato. La delegazione è stata ricevuta da un dirigente del ministero della segreteria del ministro: le parti si sono lasciate con la promessa di rivedersi, ma una data per un tavolo vero e proprio di discussione, riferiscono i delegati, non è stata indicata.

«L'annunciata riforma del tax credit è bloccata con un settore in frenata per colpa della scelta del governo di definanziare la legge cinema e modificare le modalità di finanziamento con regole poco chiare che eliminano gli automatismi e politicizzano le scelte. Il risultato è che le produzioni nazionali sono ferme e quelle internazionali stanno virando su altri paesi che garantiscono regole chiare. È una grande sconfitta per la nostra industria cinematografica» protestano Irene Manzi e Matteo Orfini, deputati Pd, secondo cui «come se non bastasse, il governo ha anche snaturato e tradito lo spirito di una misura importante come l'indennità di discontinuità, proponendo una misura spot che è esattamente l'opposto di quello che chiedono lavoratori e lavoratrici».

Anche il Movimento 5 Stelle è «convintamente» al fianco dei lavoratori che «stanno vivendo la paralisi più totale». «Perché Gennaro Sangiuliano non dà alcuna risposta a questi professionisti? Perché non se ne occupa la sottosegretaria con delega al settore, la leghista Lucia Borgonzoni?» chiede il deputato 5s, e attore, Gaetano Amato, che riprende lo slogan dei lavoratori che protestano: «con questa gestione per la cultura siamo veramente ai titoli di coda».

Tutti in piazza a Roma La manifestazione dei lavoratori

In sala dal 13 «The Animal Kingdom», la pellicola di Thomas Cailley

Quegli uomini che si trasformano in animali

Un fantasy francese di grande qualità che guarda ai blockbuster

Francesco Gallo

ROMA

Il mondo di «The Animal Kingdom» ha una doppia anima, da una parte sembra procedere come sempre e, dall'altra, ci porta invece in una realtà parallela dove gli uomini mutano lentamente in animali, uccelli, volpi, lupi diventando così i reietti della società. Quelli a cui dare la caccia. A mettere mano a questo fantasy francese, che guarda ai blockbuster Usa come X-Man, è Thomas Cailley (The Fighters) che ci porta fin dentro questa epidemia in un futuro a noi molto vicino. Protagonista è François (Romain Duris), cuoco, che cerca di salvare la moglie colpita da questa misteriosa mutazione (sta diventando un lupo) e parte assieme al figlio sedicenne Émile (Paul Kircher) dopo aver scoperto che la donna è fuggita e si è rifugiata in un bosco. Nel frattempo, in questo mondo che va in pezzi, anche il giovane Émile va in crisi, e mentre tutto intorno a lui precipita si ritrova a fare amicizia con un uomo uccello incapace di volare.

Il film, proiettato in anteprima nazionale a Pescara al festival Cartoons on The Bay promosso dalla Rai, sarà presentato a Biografilm di Bologna sabato e sarà in sala dal 13 con I Wonder Pictures.

«Il cambiamento c'è, è ovunque, e la società è costretta ad affrontarlo. In questo caso, fa addirittura di tutto pur di continuare a funzionare normalmente, evitando di mettersi in discussione – così il regista –. Volevo assolutamente arrivare al nocciolo della questione fin dalla prima sequenza. Volevo introdurre, senza preparare lo spettatore, quella che è diventata una nuova realtà per i personaggi del film. Da qui la scena di un ingorgo stradale in cui appare una creatura che semina il caos e che si conclude con il commento disinvolto di un automobilista: Che tempi!». E ancora: «Abbiamo iniziato a scrivere il film nel 2019. Il Covid ci ha dato una conferma: ci abituiamo molto velocemente a qualsiasi cosa.

«The Animal Kingdom» Una strana pandemia si diffonde sulla Terra

«The Apprentice» di Ali Abbasi

Ma il film sul giovane Trump non è distribuito negli Usa

NEW YORK

Dopo aver fatto splash a Cannes, «The Apprentice» vola in giro per il mondo ma ancora non ha trovato una casa in patria: non c'è ancora una distribuzione della pellicola dell'iraniano-danese Ali Abbasi sul giovane Donald Trump con nel cast Sebastian Stan (Pam & Tommy) e Jeremy Strong di Succession che invece è stata adottata sul mercato internazionale. Una pioggia di accordi hanno coronato gli sforzi del colosso britannico della distribuzione Rocket Science: in Italia con Bim dove uscirà in ottobre. In concorso a Cannes ha conquistato il pubblico della Croisette che ha tributato al film una standing ovation di otto minuti, ma Hollywood resta in panchina. Troppi, evidentemente, i timori di mettere in circolazione un film che si è già attirato le minacce dei legali di Trump: «Faremo causa per affrontare le affermazioni palesemente false di questi finti registi. Questa spazzatura è pura fiction che sensazionalizza bugie già da tempo sfatate», ha detto una decina di giorni fa il portavoce della campagna di Trump Steven Cheung a Variety, mentre il miliardario Dan Snyder, uno degli investitori del film, avrebbe chiesto pesanti tagli al regista che ovviamente si è rifiutato.

Dentro la tv

Il Volo, i tre ragazzi del Sud fenomeni anche in televisione

Klaus Davi

Da ormai diversi mesi vanno in onda in tv con particolare frequenza tre cantanti di origini meridionali i quali però vengono trattati con evidente snobismo dalla critica e da un certo giornalismo conformista. Parliamo de Il Volo, una compagine unitasi per la prima volta nel 2009 grazie alla partecipazione alla seconda edizione del reality di Rai 1 «Ti Lascio una Canzone» e poi esplosa definitivamente con la vittoria al Festival di Sanremo nel 2015 con il brano «Grande Amore». A testimonianza del rapporto non idilliaco con l'opinione pubblica c'è anche la notizia del litigio in diretta radio dello scorso fine febbraio, proprio qualche settimana dopo l'ultima partecipazione del gruppo al Festival di Sanremo. Un gossip che, ancora una volta, ha fatto scalpore più delle loro doti canore: due membri del trio, ossia Piero Barone e Gianluca Ginoble, hanno brevemente discusso durante un'intervista in radio scatenando domande e perplessità tra i fan e raccogliendo addirittura l'appello di Fiorello. Il conduttore siciliano durante una puntata di «Viva Rai 2!» ha preso le parti de Il Volo e ha dichiarato: «Già ho sofferto tanto per gli 883, ma soprattutto soffrii tantissimo per Benji & Fede, per non parlare dei The Giornalisti... Il Volo non si scioglierà».

Di certo ridurre Il Volo a mere rivalità personali è riduttivo e forse un po' denigratorio per un gruppo che comunque ha annunciato sui propri social network diversi progetti per i prossimi mesi. Il loro è un successo internazionale, con più di 20 milioni di dischi venduti in 15 anni e numerosi concerti nei principali stadi e palcoscenici del mondo. Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble sono portatori del bel canto, i primi due tenori e l'ultimo baritono, che fanno breccia soprattutto nei paesi anglosassoni dove sono considerati vere e proprie star esattamente come Enrico Caruso e Luciano Pavarotti. Ma non solo: il trio va forte anche in Asia, in tutto il Nordamerica e addirittura in Messico, come hanno anche ribadito più volte i diretti interessati nelle loro interviste televisive. Fa molto piacere che due ragazzi di origini siciliane e uno abruzzese ricevano tuttora un consenso trasversale.

Anche la televisione italiana se n'è accorta e Mediaset ha premiato meritatamente Il Volo mandando in onda le tre serate evento di «Il Volo – Tutti per uno» in prime time su Canale5. L'ultima puntata dello show è di martedì scorso e dal punto di vista degli ascolti ha totalizzato il 20.2% di share medio (3 milioni di telespettatori) con un picco del 25% nella parte finale dove il trio si è esibito assieme a Riccardo Cocciante. La serata si è svolta nella splendida cornice dell'Arena di Verona e, oltre a Cocciante, sono stati ospiti Max Pezzali, Eleonora Abbagnato e Enrico Brignano. Il successo è confermato dai dati relativi agli ascolti nelle regioni: le regioni del sud, su tutte Sicilia, Abruzzo e Campania trascinano superando più volte il 26% di share nel corso della serata. Bene anche gli immigrati (22%) e gli italiani all'estero che confermano così il trend preferendo ancora una volta «Il Volo – Tutti per uno» ad alcuni storici programmi della tv italiana.

Piero, Ignazio e Gianluca vanno oltre le critiche e rispondono con il loro consenso internazionale e ora anche con quello tv che deriva non dalle loro origini, ma dalla qualità delle proprie performance. Probabilmente quando anche la critica italiana se ne accorgerà sarà troppo tardi.

Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.30 **TgUno Mattina** - Attualità
6.35 **Tg1mattina estate** - Att.
8.50 **Rai Parlamento** - Attualità
9.00 **Unomattina estate** - Att. con Massimiliano Ossini, Daniela Ferolla
11.30 **Camper in viaggio** - Att. Territorio con Tinto, Lorella Boccia e Bruno Broccoli
12.00 **Camper** - Cucina con Marcello Masi
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo** - Ficton «Il capriolo avvelenato» con Terence Hill
16.05 **Estate in diretta** - 1. parte
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.05 **Estate in diretta** - Attualità con Nunzia De Girolamo e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino Insegno, dagli studi Rai di Napoli
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Cinque minuti** - Attualità
20.35 **Techetecheté** - Videoframmenti
21.15 ● **Vasco live Roma Circo Massimo XXII** - (Italia,, musicale, 2022) di Pepsy Romanoff
23.40 **Porta a porta** - Attualità con Bruno Vespa

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **Un'estate in Andalusia** - Tf
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** Radio show
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg Sport Giorno**
11.20 **La nave dei sogni** - Telefilm
13.00 **Tg2 Giorno** Telegiornale
13.30 **Costume e società** - Att.
13.50 **Tg2 Medicina 33** - Attualità
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
16.10 **Squadra fluviale Elbe** - Tf
17.10 **Squadra Speciale Sottocarda**
18.00 **Rai Parlamento**
18.15 **Tg2 Telegiornale**
18.35 **Tg Sport Sera**
19.00 **Ncis** - Telefil
19.40 **S.W.A.T.** - Telefilm con Shemar Moore
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post** - Attualità
21.20 **La coppia della porta accanto** - Miniserie
23.55 **Storie di donne al bivio** Talk show
1.10 **I lunatici** - Radio show
1.50 **Casa Italia** - Attualità
1.105 **I lunatici** - Con Roberto Arduini
2.35 **Casa Italia**
4.15 **Squadra Speciale Stoccarda** - Telefilm

Raitre

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** - Attualità con Roberto Inciocchi
9.45 **Restart** - Attualità con Annalisa Bruchi
11.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Tgr Leonardo** - Attualità
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** - Con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal Fiume** - Doc.
16.50 **Overland 15** - Documenti con Emanuele Biggi
17.45 **Geo Magazine**
18.00 **Legambiente**
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Riserva indiana** - Musicale con Stefano Massini
20.40 **Il cavallo e la torre** - Att. con Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** - Documenti con Federica Sciarelli
23.00 **Elezioni Europee 2024**
24.00 **Tg3 Linea Notte** - Attualità con Monica Giandotti

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **L'isola dei famosi** - Reality
11.00 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
13.00 **Tg5 Telegiornale**
13.40 **L'isola dei famosi** - Reality con Vladimir Luxuria
13.45 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless Love** - Soap
14.45 **L'isola dei famosi** - Reality
15.00 **La promessa** - Soap
16.55 **Pomeriggio cinque** - Att. con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Game show con Gerry Scotti
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Striscia la notizia** Tg satirico con G. Scotti, M. Hunziker
21.20 **L'isola dei famosi** - Reality con Vladimir Luxuria, Elenoire Casalegno, Sonia Bruganelli, Dario Maltese
1.30 **Tg5 Notte Telegiornale**
2.05 **Striscia la notizia** Tg satirico (Replica)
2.50 **Il silenzio dell'acqua** Fiction
3.35 **Soap e Fiction da definire**

Italia 1

6.25 **L'isola dei famosi** - Reality
6.55 **Magica magica Emi** - C.a.
7.25 **Milly, un giorno dopo l'altro** - Cartoni
7.55 **Una spada per Lady Oscar** - Cartoni
8.25 **Chicago Fire** - Telefilm con Jesse Spencer
10.15 **Chicago P.D.** - Telefilm
12.10 **Cotto e mangiato - Il menu** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **L'isola dei famosi** - Reality
13.10 **Sport Mediaset** - Sport
14.00 **I Simpson** - Cartoni
15.20 **Ncis: New Orleans** - Telefilm
17.10 **The mentalist** Telefilm
18.10 **L'isola dei famosi** - Reality
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** - Telefilm con W. Petersen, Joria Fox
20.30 **Ncis** - Telefilm con M. Harmon, P. Perrette
21.20 ● **White Elephant - Codice criminale** - Film (Usa, azione, 2022) con Michael Rooker Bruce Willis
23.15 ● **Giustizia a tutti i costi** - (Usa, azione, 2022) - Film
1.05 **L'isola dei famosi** - Reality
1.35 **Cotto e mangiato** - Cucina
1.50 **Studio Aperto** - Notiziario
2.00 **Sport Mediaset** - Sport
2.15 **Celebrated** Documenti
3.20 **Indagini ad alta quota** «Atterraggio a Kathmandu» - Documenti

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** - Attualità con Sabrina Scampini
7.45 **Brave and beautiful** Telefilm
8.45 **Mr Wrong Lezioni d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità con Giuseppe Brindisi
16.50 ● **Lo sperone nudo** (Usa, Western, 1953) Film con James Stewart
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap con Hilal Altinbilek
20.30 **Prima di domani** - Att. con Bianca Berlinguer
21.20 **Fuori dal coro** - Attualità con Mario Giordano
0.50 ● **Il segreto del suo passato** - Film (Usa, thriller, 2016)
2.30 **Tg4 l'ultima ora notte**
2.50 ● **Tutta una vita** - Film (Francia, dram., 1974)
4.55 ● **La giornata balorda** - (Italia, dramm., 1960) Film

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Informazioni**
7.00 **Omnibus news** - Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** - Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con Davide Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Documenti con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** Telefilm «La mano dell'odio» con Mark Williams
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** Attualità con Lilli Gruber
21.15 **Speciale Elezioni** - Doc.
1.00 **Tg La7 Telegiornale**
1.10 **Otto e mezzo** Attualità con Lilli Gruber

TV8

7.00 **Tg24 Buongiorno** - Att.
7.30 ● **La rivincita dell'amore** - (Usa, commedia, 2019) - Film con J. Hudon
9.15 **Tg24 Telegiornale**
9.30 ● **Un principe da sogno** Film (Usa, comm., 2021)
11.15 **Tg24 Telegiornale**
11.30 **4 Ristoranti** - Reality
12.45 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality
14.00 ● **Accuse e bugie** (Usa, dramm., 2019) Film con Rhiannon Fish
15.30 ● **Amarsi ancora** - Film (Can., dramm., 2015)
17.30 ● **Frankie, ti presento Jack** - Film con Anne Heche - (Usa, comm., 2023)
19.00 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality Calcio pre partita
21.30 **Pechino Express - La via delle Indie** - Reality
23.45 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality

Nove

6.00 **Alta infedeltà** - Docu-reality «Cuori selvaggi» «Punti di vista» «Love Tattoo» «Gli equilibristi»
8.00 **Alta infedeltà: nuovi modi di tradire** - Docu-reality «Viaggio premio» «Turismo di prossimità»
9.15 **Alta infedeltà** - Docu-reality
11.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** - Game show con Paolo Conticini
13.35 **Famiglie da incubo** «Il nuovo fidanzato» «Dimmi che mi ami» - Documenti
15.35 **Storie criminali - Una famiglia maledetta** - Documenti
17.40 **Little big Italy** - Reality con Francesco Panella
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** - Game show con Paolo Conticini
20.25 **Don't forget the lyrics - Stai sul pezzo** - Game show con Gabriele Corsi
21.25 **Nove comedy club** «Finché social non ci separi» con Katia Follesa, Angelo Pisani
23.35 **Comedy match - Best of** Comedy con Katia Follesa

Iris

7.20 **Chips** Telefilm
8.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm con Chuck Norris
8.55 ● **Vai alla grande** - Film (Italia, comm., 1983)
10.55 ● **L'arma della gloria** - (Usa, western, 1957) - Film
12.50 ● **Amici & vicini** - Film (Usa, dramm., 1998)
15.00 ● **La legge del più forte** - (Usa, western, 1958) - Film con Glenn Ford
16.50 ● **Blackkklansman** - Film (Usa, dramm., 2018) con John D. Washington
19.40 **Chips** - Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm con Chuck Norris
21.10 ● **Scommessa con la morte** - Filmcon Clint Eastwood (Usa, poliz., 1988)
23.15 ● **Coraggio... fatti ammazzare** - Film (Usa, poliziesco, 1983)

Cielo

6.00 **SkyTg24 Mezz'ora**
7.00 **Ospitalità insolita**
7.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
8.30 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying and selling** Reality
18.15 **Tiny House Hunting**
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** Reality
18.45 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Lightning Strikes** Film azione con Kevin Sorbo
23.15 ● **Febbre nelle notti d'estate** Film commedia (Germ./Fr., 1978)

Rai Movie

8.55 ● **Free-Liberi** Film commedia (Italia, 2020)
10.30 ● **Facciamo l'amore** Film musicale (Usa, 1960)
12.40 ● **Una pistola per cento bare** Film western (Usa, 1968)
14.10 ● **Jimmy Bobol-Bullet to the Head** Film azione
15.40 ● **Arriva Sabata!..** Film western (Italia, 1970)
17.15 ● **La via del West** Film western (Usa, 1967)
19.25 ● **L'uomo che ride** Film avventura (Italia, 1966)
21.10 ● **Quando le mani si sfiorano** Film drammatico con Amandla Stenberg, George MacKay (G.B., 2018))
23.15 **Movie mag**
23.40 ● **Monster** - Film dramm. (Usa, 2003)

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Ashley» «Erica»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality «Problemi» «Cuore nero»
18.05 **Primo appuntamento** con Flavio Montrucchio Fra i single ospiti in questa puntata c'è Sonia che , grazie al suo carattere forte, riesce a convivere con una patologia alla pelle che le ha causato macchie sul volto. A cena incontra Yuri.
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.30 **Sos acne** Reality
22.05 **Sos acne** Reality
22.40 **La clinica del pus** Reality
5.30 **Dr. Pimple Popper: D.ssa Schiacciabrufoli-Prima visita** - Reality. «Incubo».

Sky Cinema 1

13.45 ● **The Misfits** Film azione
15.25 ● **12 soldiers** Film azione
17.40 ● **Succede anche nelle migliori famiglie** Film commedia
19.05 ● **Guardia del corpo** Film thriller
21.15 ● **Jumanji-Benvenuti nella giungla** Film fantastico
23.20 **Little Italy-Pizza, amore e fantasia** - Film drammatico

Sky Cinema 2

13.15 ● **Hollywoodland** Film drammatico
15.25 ● **The Truman Show** Film drammatico
17.15 ● **Il professore e il pazzo** Film commedia
19.25 ● **Asteroid City** Film commedia
21.15 ● **First man-Il primo uomo** Film drammatico
23.40 ● **Cella 211** Film azione

Rai 5

10.00 **Elisabetta, regina di Inghilterra** Opera lirica
12.40 **Prossima fermata Asia** Documenti
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Documenti
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documenti
15.50 **La voce umana** Prosa
17.10 **Argeroch e Luisi aprono la stagione OSN** Musiche di Beethoven, Ciaikovskij
18.45 **Save the date** Arte e cultura
19.25 **Nello stuydio di Mondrian** Documenti
20.20 **Prossima fermata Asia** Documenti
21.15 **Art night** Documenti «Andrea Mantegna. Passione di pietra»
22.15 **Ancora in fuga-La storia di nJeff Beck** Documenti
23.50 **Bryan Ferry, don't stop the music** Documenti
0.55 **Piano pianissimo**

Rai Premium

6.20 **Rossella** Miniserie
7.25 **Incantesimo** Soap
9.05 **Un posto al sole** Soap
10.05 **Che Dio ci aiuti 6** Fiction con Elena Sofia Ricci, Francesca Chillemi
11.50 **Sfida al cielo-La narcotici 2** Fiction
13.45 **Un ciclone in convento** Fiction con Raffaela Rea
15.25 **Sei sorelle** Telefilm
17.20 **Che Dio ci aiuti 6** Fiction
19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** Fiction
21.20 ● **Le cascate dell'amore** Film commedia con Cindy Busby
22.50 ● **Un pappagallo tra le nuvole** Film commedia (Usa, 2022)

20

6.45 **Arrow** Telefilm
7.25 **Kung Fu** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago Fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Kung Fu** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago Fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Rapimento e riscatto** Film drammatico con Meg Ryan (Usa, 2000)
23.55 ● **Oldboy** Film azione con Josh Brolin, Elizabeth Olsen

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real crash tv** Documenti
7.15 **Real crash tv: world edition** Documenti
8.10 **Airport security: Spagna** Documenti
10.05 **Operazione N.A.S.** Reality
12.00 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Documenti
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Docu-reality
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
21.25 **La fattoria Clarkson** Basket
23.15 **WWE NXT** - Wrestling con Michele Posa e Luca Franchini al commento
0.10 **Questo strano mondo con Marco Berry** Documenti

Rai Storia

13.00 **Ieri e oggi** Documenti
14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
14.25 **Passato e presente** Documenti
15.05 **Io sono venezia** Documenti
15.55 **Le frecce tricolori** Documenti
17.20 **Italiani** Documenti
18.15 **Piano Marshall** Documenti
19.20 **Telemaco** Documenti
19.35 **Storie benemerite** Documenti
19.40 **Restore** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **L'avversario** Documenti
21.55 **Il carro di Pompei** Documenti
22.50 **I giganti del Quirinale** Documenti
23.40 **a.C.d.C.** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.** Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**. **7.30** Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio 1 streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** GR1 Sport; **13.30** Un giorno da pecora; **15.05** La nota del giorno; **15.30** Wannabe. Il futuro che vorrei; **16.05** Il pomeriggio di Radio1; **16.54** Elezioni Europee 2024; **17.05** Cento. Un secolo di radio; **17.30** Oggi economia; **17.40**Cantiere Italia; **18.05** Italia sotto inchiesta; **18.30**Gr Regione; **19.20** Gr1 Sport; **19.30** Zapping; **20.30** Agorà tutti in piazza; **20.58** Ascolta si fa sera; **21.05**Radio1 Musica. Musicultura. Speciale; **23.00** Elezioni Europee 2024: comunicazione politica; **0.00** Il giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.** Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.** **6.00** Caterpillar AM; **7.45** Il ruggito del Coniglio; **10.35** Radio2 Social Club. Con Luca Barbarossa e Andrea Perroni; **12.00** Non è un paese per giovani. Con Massimo Cervelli e Tommaso Labate; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta, Tinto e Andrea Amadei; **14.00** La Versione delle Due; **15.35** Numeri Uni; **16.30** Radio2 Happy Family **18.00** Caterpillar;**20.00** Ti Sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Back2Back; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**. Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.** **6.00** Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina. I giornali del mattino; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del Mattino; **13.00** Voci in Barcaccia; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood Party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** La stanza della Musica; **22.30** I pomeriggi musicali. Orchestra I pomeriggi musicali. Musiche di Ludwig van Beethoven. Dirige il maestro James Feddeck; **0.00** Battiti con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Dopo la firma col Real

Mbappè attacca il Psg: «Mi voleva fermo un anno»

Verso Euro 2024: al "Dall'Ara" di Bologna finisce senza reti l'amichevole contro la nazionale di Montella

Italia, test senza sussulti con la Turchia

Diversi esperimenti e poche occasioni da gol su entrambi i fronti. Palo di Cristante

Italia	**0**
Turchia	**0**

Italia (4-2-3-1): Vicario 6; Di Lorenzo 6, Mancini 6, Bastoni 6, Dimarco 6 (40' st Calafiori sv); Cristante 6.5, Jorginho 6 (17' st Fagioli 6); Orsolini 5.5 (1' st Cambiaso 6), Pellegrini 6 (23' st Frattesi 6), Chiesa 5.5 (1' st Zaccagni 6); Retegui 6 (23' st Raspadori 6). Allenatore: Spalletti 6.
Turchia (4-2-3-1): Bayindir 6; Celik 6.5 (21' st Ozkacar 6), Bardakci 6, Kabak 6.5 (42' Demiral 5.5), Muldur 7; Calhanoglu 6.5, Ayhan 6 (21' st Ozdemir 6); Aydin 6 (1' st Omur 6), Yazici 6 (10' st Kokcu 6), Yildiz 6; Yilmaz 6 (36' st Kilicsoy sv). Allenatore: Montella 6.5.
Arbitro: Gishamer (Austria) 6.
Note: Spettatori presenti: 25.012 con incasso di 465.322 euro. Ammoniti: Orsolini, Mancini. Angoli: 4-5. Recupero: 3' pt, 3' st.

Il più pericoloso Bryan Cristante ha colpito il palo di testa sul finire della prima frazione di gioco

BOLOGNA. L'Italia non va oltre lo 0-0 contro la Turchia al Dall'Ara nella prima di due amichevoli internazionali di preparazione verso gli Europei in Germania. Luciano Spalletti – che giovedì dovrà comunicare la lista definitiva di convocati per la rassegna continentale – può comunque fare tesoro di una serie di indicazioni preziose in un test contro un avversario di livello.

Il commissario tecnico turco Vincenzo Montella schiera gli "italiani" Celik, Calhanoglu e Yildiz in un 4-2-3-1 a specchio che soffoca in avvio la manovra azzurra. La squadra di Spalletti non trova sbocchi e si affaccia per la prima volta dalle parti di Bayindir con un calcio di punizione alto di Pellegrini al 19'. Al 41' la Turchia perde Kabak che dopo un contrasto con Retegui si fa male al ginocchio ed è costretto ad uscire in barella, con l'ex Juventus e Atalanta Demiral in campo al suo posto. Nel recupero del primo tempo l'Italia sfiora l'1-0: Pellegrini crossa al centro da calcio d'angolo, Cristante colpisce di testa ma trova solo il palo alla sinistra del portiere ospite.

Primo tempo a ritmo ridotto, più vivace la ripresa per gli azzurri di Spalletti apparsi con le gambe pesanti

All'intervallo Spalletti cambia: fuori Orsolini e Chiesa, dentro Cambiaso e Zaccagni. Al 62' c'è spazio anche per Fagioli, che proprio a Bologna è tornato in campo con la Juventus dopo la lunga squalifica per il caso scommesse. È la Turchia però a rendersi pericolosa con un tiro di Demiral sugli sviluppi di un corner, con Vicario che risponde presente. Al 68' una botta al ginocchio spinge Pellegrini ad uscire e a lasciare il posto a Frattesi, mentre Retegui viene sostituito da Raspadori.

Nel finale c'è spazio anche per il beniamino di casa Calafiori al posto di Dimarco. Il risultato però non cambia anche se proprio in pieno recupero Zaccagni spreca un'ottima chance con un diagonale in area di rigore. Oggi gli azzurri prenderanno parte ad un test in famiglia con l'Under 20 a Coverciano. Poi un giorno di riposo, le convocazioni e l'ultimo test con la Bosnia in programma domenica prima del trasferimento in Germania. Agli Europei servirà però un'altra Italia.

Scalvini operato al ginocchio sinistro

Giorgio Scalvini, difensore dell'Atalanta rottosi il crociato anteriore del ginocchio sinistro nel match di recupero con la Fiorentina a Bergamo domenica scorsa, è stato operato alla clinica Villa Stuart di Roma dal professor Pierpaolo Mariani. L'intervento in artroscopia per la ricostruzione del legamento crociato anteriore, secondo quanto riferisce il club nerazzurro, è perfettamente riuscito. Il calciatore, che per l'infortunio oltre agli imminenti Europei in Germania salterà la prima metà della prossima stagione, inizierà da subito il programma riabilitativo. Si tratterà di un recupero abbastanza complesso, ma fa ben sperare la giovanissima età del ragazzo che, se non ci saranno problemi particolari, dovrebbe recuperare la completa efficienza fisica. Al suo posto, intanto, è stato convocato per gli Europei in Germania il difensore della Juventus, Federico Gatti.

Il fatto: il fondo statunitense Oaktree ha messo a capo del club l'esperto amministratore delegato nerazzurro

L'Inter americana sceglie Marotta come presidente

«Un inatteso attestato di fiducia. Sono orgoglioso, lavoreremo per altri successi»

MILANO

L'era Oaktree all'Inter ora può ufficialmente partire. Dopo il subentro alla guida del club nerazzurro in seguito all'escussione del pegno sulle quote della società per il mancato pagamento da parte della famiglia Zhang di un debito da 395 milioni, il fondo californiano ha messo le mani sulla gestione della società campione d'Italia. L'assemblea degli azionisti andata in scena in un hotel del centro di Milano ha infatti portato alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione: un CdA in cui, nel segno della continuità, come nuovo presidente è stato designato Giuseppe Marotta, che rimarrà anche amministratore delegato dell'area sport. «Desidero ringraziare Oaktree per la fiducia dimostrata nel darmi questa opportunità di lavorare al fianco loro e del Consiglio di Amministrazione», le prime parole di Marotta come presidente. Una nomina che ha fatto felici in molti, non solo i tifosi ma anche il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi. «Marotta presidente? È la continuità. Sono contento, Marotta lo conosciamo tutti che tipo di persona è, farò sicuramente bene».

E anche il presidente del senato Ignazio La Russa, noto tifoso interista nonché tra i piccoli azionisti del club, ha mostrato soddisfazione per la scelta: «Chi meglio di lui, lo sognavo. Marotta è la scelta migliore che potessero fare: è testimonianza che la nuova proprietà ha pienamente compreso la specificità di questo club», le parole di La Russa. Una Inter formato Oaktree che quindi prende sempre più forma, a partire dalla governance. Usciti di scena i rappresentanti di Suning, nel nuovo CdA oltre allo stesso Marotta, all'ad area corporate Alessandro Antonello e agli amministratori indipendenti Carlo Marchetti e Amedeo Carassai (tutti già presenti e confermati), sono ufficialmente stati nominati sei nuovi consiglieri, tutti in quota Oaktree. Nel CdA sono entrati Alejandro Cano (Managing Director e Co-Head Europe per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Katherine Ralph (Managing Director per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Renato Meduri (Senior Vice President per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Carlo Ligori (Associate per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Delphine Nannan (Senior Vice President per l'ufficio di Oaktree in Lussemburgo) e Fausto Zanetton (AD di Tifosy Capital & Advisory). «Il nostro obiettivo è quello di assicurare la prosperità a lungo termine della Società, puntando su una gestione operativa e finanziaria stabile e su una crescita sostenibile», ha spiegato Alejandro Cano durante l'assemblea degli azionisti.

Al vertice L'ad Giuseppe Marotta è diventato presidente nerazzurro

Serie A: presentato ieri il nuovo tecnico dei viola

Palladino: «Fiorentina, che chance!»

«Sono arrivato in una società prestigiosa che ha obiettivi importanti»

FIRENZE

La Fiorentina riparte con Raffaele Palladino: il suo ingaggio per 2 anni con opzione sul terzo è stato ufficializzato dal direttore generale Alessandro Ferrari e da quello sportivo Daniele Pradè nel corso di una conferenza indetta al Viola Park dove ha fatto una breve apparizione anche l'ormai ex tecnico del Monza. «Ringrazio il presidente Commisso, ci ho appena parlato per telefono, mi ha trasmesso il suo entusiasmo, la sua passione, la sua energia, i suoi grandi valori umani – ha detto Palladino – e grazie a Ferrari e Pradè che mi hanno voluto fortemente. In due minuti abbiamo trovato l'accordo su tutto. Sono felice, orgoglioso, carico, rappresento un club glorioso con una grande storia. Darò tutto me stesso per portare la Fiorentina più in alto possibile». L'ambiente viola è ancora scosso dalla finale di Conference e punta a voltare subito pagina, intanto Commisso tramite una lettera ha smentito le voci di una possibile cessione. «Non abbiamo intenzione di vendere bensì di andare avanti e fare sempre meglio in Europa e in campionato, dove l'8° posto non ci può rendere contenti» ha rimarcato il patron ringraziando poi Vincenzo Italiano e il suo staff per un triennio che ha visto la Fiorentina raggiungere tre finali fra Coppa Italia e Conference, quindi chiedendo scusa per il mercato di gennaio che non ha permesso alla squadra, allora in zona Champions, di rafforzarsi come speravano tecnico, tifoseria e lo stesso Commisso.

Motivato Il neo allenatore della squadra viola Raffaele Palladino

Mercato: dopo aver firmato la salvezza del Verona

Baroni sulla panchina del Monza

Oggi la firma di Conte per il Napoli, c'è aria di divorzio tra Tudor e la Lazio

ROMA

Oggi dovrebbe arrivare l'annuncio di **Conte** al Napoli: la firma è prevista negli uffici della FilmMauro a Roma. Il Monza sembra invece aver scelto **Baroni**, mentre è ancora in alto mare, al di là delle smentite, la situazione di **Tudor** alla Lazio. Se le strade tra il croato e il club dovrebbero dividersi, a Formello stanno pensando a **Sergio Conceicao**, che ha appena lasciato il Porto e per il quale c'è la concorrenza del Marsiglia. Ma in casa laziale qualcuno sogna **Allegri**. Intanto continuano, e sarebbero a buon punto, i colloqui di **Italiano** con il Bologna, mentre il sogno del patron americano del Venezia (**Vanoli** andrà ad allenare il Torino), Duncan Niederauer, è **Sarri**, ma le richieste economiche del 'maestro toscano frenano le voglie arancioneroverdi. Così alla fine in laguna potrebbe arrivare **Di Francesco**, in uscita dal Frosinone, dove potrebbe andare **D'Aversa**. **Thiago Motta** è ancora in stand by alla Juventus, ma il fatto che la dirigenza bianconera insista per avere **Calafiori** dal Bologna fa capire che con il tecnico italo-brasiliano è già tutto fatto. Stesso discorso per il Milan: arriverà **Fonseca**, e lo si capisce da come i rossoneri stiano insistendo per prendere **David** e **Brassier**, due elementi della Ligue 1 che il tecnico portoghese conosce molto bene, così come **Diakitè**. Il Milan come alternativa per l'attacco pensa anche a **Gimenez** del Feyenoord. Conte invece avrebbe già telefonato a **Lukaku** invitandolo a venire al Napoli.

L'ingaggio Marco Baroni è a un passo dall'accettare il Monza

Serie B: il patron Noto vuole ricominciare dagli stessi uomini (dg, ds e tecnico) che l'hanno portato ai playoff

Catanzaro, continuità per ripartire

Entro una settimana l'incontro con Vivarini per allontanare l'interesse della A

Andrea Celia Magno

CATANZARO

La continuità è stata uno dei punti di forza del Catanzaro ed è l'aspetto con cui il presidente Floriano Noto vuole consolidare la presenza delle Aquile in Serie B. È per questo che il patron ha intenzione di proseguire con gli stessi uomini che negli ultimi due campionati hanno guidato i giallorossi, dirigenti e tecnico.

Affidarsi a canoni assimilati a qualsiasi livello – sul campo e dietro la scrivania – può rappresentare un vantaggio rispetto alla concorrenza: molte società devono ancora scegliere le figure chiave, i giallorossi no.

Il quadro più preciso della situazione si avrà soltanto dopo i rinnovi dei direttori Magalini e Foresti (non prima di giovedì) e il successivo incontro nel quale il patron e l'allenatore (che ha un altro anno di contratto con opzione per quella successiva legata ai risultati) dovranno definitivamente allontanare il suono delle sirene della categoria superiore. Su Vivarini ci sarebbe stato un sondaggio del Venezia (e su Magalini ci sono almeno Pisa e Bari), ma i divorzi non paiono all'ordine del giorno.

L'idea della proprietà è dunque andare avanti con il progetto iniziato due stagioni fa e sviluppato con pazienza. Visti i risultati ottenuti, è più logico procedere con un'evoluzione che con una rivoluzione. Il Catanzaro l'ha già fatto proprio due anni fa di questi tempi, quando si stava leccando le ferite causate dall'eliminazione nella semifinale playoff per la B a Padova. La ripartenza, con i puntelli adatti in un organico già forte e con Vivarini al proprio posto, ha consentito di demolire la Serie C con una promozione ottenuta a marzo, con cinque turni d'anticipo..

L'estate scorsa stessi uomini al timone, cioè Noto a sovrintendere, Foresti e Magalini in regia, Vivarini in panchina e più o meno identica fisionomia in campo: la squadra nelle prime quattro giornate raccoglie dieci punti (un sesto del bottino finale), sale in testa alla classifica e fa capire che può puntare ad altro che alla semplice salvezza nonostante sia quasi uguale a quella del campionato precedente, in una categoria inferiore.

Certo, alcuni giocatori avevano e hanno qualità che con la C non c'entravano niente (Iemmello, Vandeputte, Fulignati, Ghion, Situm), però tutti gli altri in B c'erano stati poco o niente (Biasci, Sounas e Katseris, per esempio), oppure sembravano non dovessero più tornarci (Verna, Brighenti). Eppure hanno amplificato il proprio potenziale grazie a un gioco imparato a memoria e, appunto, alla continuità di lavoro. Che ha permesso di partire bene e, di conseguenza, di acquisire la tranquillità indispensabile per inserire col tempo i nuovi innesti: con Ambrosino e D'Andrea, Petriccione e Antonini, il progetto tecnico-tattico ha beneficiato dell'evoluzione immaginata con la strategia impostata dalla società negli anni e nei mesi precedenti.

Continuare su questa strada è l'obiettivo del club e della proprietà. Una volta tracciata la linea, si potrà pensare al mercato per una nuova tappa dell'evoluzione giallorossa. Si guarda al futuro senza dimenticare le mosse del passato.

Sotto contratto Vincenzo Vivarini, 58 anni, è legato alle Aquile fino al 30 giugno 2025 (con opzione)

Il centrocampista sotto i ferri

Verna va a Bologna per il menisco rotto

Il veterano ha giocato metà stagione nonostante l'infortunio

CATANZARO

Ha stretto i denti a lungo, Luca Verna. Da inizio novembre, quando ha subito la parziale lesione del menisco del ginocchio sinistro, fino alla fine della stagione: ha giocato nonostante tutto, ogni tanto si è dovuto fermare (per via di quel ginocchio malmesso che si gonfiava periodicamente), ma ha aspettato che non ci fosse più bisogno di lui per andare sotto i ferri. Il trentenne abruzzese verrà operato a Bologna fra giovedì e venerdì, poi comincerà il percorso di riabilitazione e recupero che lo riporterà in campo, per un'altra stagione con il Catanzaro.

Verna si era infortunato subito prima della trasferta di Venezia, nel girone d'andata: da lì, il dovuto approfondimento degli esami strumentali, una visita specialistica con il prof. Mariani a Villa Stuart (Roma), la diagnosi definitiva (lesione parziale del menisco), quindi la scelta di non sottoporsi subito a un intervento per non saltare una fetta consistente del campionato. Decisione ponderata con la società e l'allenatore che si è rivelata giusta al di là dei problemini messi in conto nei mesi seguenti: contro il Cosenza, nel turno successivo, il numero 8 era già in panchina e, poco più tardi, sarebbe tornato regolarmente un punto di riferimento per Vivarini in mezzo al campo. Ora Luca si sta godendo a casa il meritato riposo e aspetta l'intervento in Emilia prima di ritornare in giallorosso per una quinta stagione. Verna può continuare a ritoccare il record di presenze nella gestione Noto (152 finora) e magari superare anche le 160 gare con le Aquile di Maita, che rimane il primatista dell'epoca più recente.

Veroli, intanto, ha passato in panchina la sua prima gara in Under 21 (Italia-Giappone, finita 4-3 ieri in Francia).

a.c.m.

Riferimento Il mediano al "Ceravolo" contro il Como

Serie C: inibito fino all'1 luglio anche lo Slo della società pitagorica

Crotone, caso maglie: multa a 15 calciatori

Il giudice sportivo ha deciso sui fatti seguiti alla sconfitta di Picerno

Claudia Berlingeri

CROTONE

Una sanzione di 500 euro a carico dei calciatori rossoblù (D'Alterio, Gigliotti, Gomez, Vinicius, Loiacono, Tribuzzi, Tumminello, Dini, Felippe, Comi, Zanellato, Kostadinov, D'Errico, Cantisani, Rispoli) che hanno abbandonato la maglietta nel recinto di gioco e inibizione a svolgere ogni attività in seno alla Figc, a ricoprire cariche federali e a rappresentare la società nell'ambito federale fino a tutto il primo luglio 2024 a carico del delegato ai rapporti con la tifoseria del Crotone, Antonio Zizza. È quanto deciso dal giudice sportivo Stefano Palazzi sulla base della relazione redatta dai componenti della Procura federale e la conseguente ordinanza con la quale sono stati disposti accertamenti istruttori su quanto accaduto alla fine di Picerno-Crotone del 7 maggio scorso, sconfitta che ha causato l'uscita immediata dai playoff dei calabresi.

«Al termine della gara – si legge nel comunicato del giudice sportivo - i sostenitori del Crotone hanno preteso che i giocatori della loro squadra si spogliassero delle maglie indossate in quanto non degni di portarle. Nell'occasione lo Slo della società, Antonio Zizza, dapprima ha consentito che i calciatori si avvicinassero ai tifosi e, quindi, in conformità a quanto richiesto dagli stessi, li ha invitati a lasciare per terra le maglie indossate. I calciatori come individuati all'esito delle indagini suppletive richieste hanno, da parte loro, adempiuto alla richiesta loro rivolta, sollecitati anche dallo Slo della società di appartenenza. Ad avviso del giudicante, il comportamento sia dello Slo che dei calciatori viola la disposizione di cui all'articolo 25, comma 9, in quanto costoro hanno avuto interlocuzioni per un rilevante lasso di tempo con i sostenitori nel mentre gli stessi li insultavano e inveivano nei loro confronti ed hanno adempiuto alla richiesta intimidatoria e denigratoria di spogliarsi delle maglie indossate».

Per il ko I calciatori invitati dai tifosi a togliersi le maglie

Playoff: il ritorno domenica in Toscana

Stasera la finale d'andata tra Vicenza e Carrarese

Sfida fra tecnici subentrati, Vecchi e l'ex catanzarese Calabro

Stasera (ore 21), allo stadio "Romeo Menti" di Vicenza, si gioca il primo atto della fina playoff fra i padroni di casa e la Carrarese. Pur avendo eliminato in semifinale una delle favorite alla promozione come l'Avellino, la presenza del Vicenza all'ultimo atto non è una sorpresa. Lo è, invece, quella della Carrarese, che ha fatto fuori un'altra big, il Benevento di Auteri. Entrambe le società hanno cambiato in corsa i propri tecnici. Il Vicenza, a dicembre, ha esonerato Diana per affidarsi a Stefano Vecchi, licenziato due mesi prima dalla Feralpisalò dopo averla portata in B. La Carrarese, a gennaio, ha puntato su Antonio Calabro (ex Catanzaro) al posto di Dal Canto.

La gara di ritorno si disputerà domenica 9 giugno (ore 17.30) allo stadio "Dei Marmi" di Carrara.

L'arbitro designato per l'incontro di stasera è Alberto Ruben Arena (Torre del Greco), gli assistenti sono Vincenzo Pedone (Reggio Calabria) e Simone Biffi (Treviglio), il quarto ufficiale Andrea Calzavara (Varese); al Var Matteo Gariglio (Pinerolo), Avar Marco Serra (Torino).

L'anniversario: il 5 giugno 2004 la magica notte al "Celeste" dopo il 3-0 al Como

Vent'anni fa la promozione in A del Messina

Un'intera città in delirio per la grande impresa degli uomini di Mutti

Marco Capuano

L'urlo del "Celeste" e di una città impazzita di gioia. Sono le 22.21 quando Pierluigi Collina, il top degli arbitri mondiali, fischia tre volte. È il momento esatto in cui il Messina torna ufficialmente in Serie A dopo un'attesa lunghissima durata 39 anni. Il 3 a 0 al Como nella magica notte del 5 giugno 2004 in un "Celeste" gremito all'inverosimile consegna alla città un'impresa ancor più clamorosa se rapportata ai tempi attuali in cui i giallorossi annaspano in terza serie.

La festa Aronica, Rezaei, Storari e Zaniolo esultano al triplice fischio di Collina

La Serie A è un sogno che sbarca in riva allo Stretto quasi all'improvviso, in una stagione peraltro partita malissimo con i mugugni della piazza e l'inevitabile esonero di Enzo Patania. Un incubo durato sette partite prima che il vento girasse con l'arrivo di Lino Mutti a forgiare un gruppo che sarebbe diventato vincente, al punto da sedersi prepotentemente al tavolo delle grandi e puntare senza più nascondersi alla promozione in massima serie.

Un'impresa titanica di una squadra di ferro, trascinata dai gol di Arturo Di Napoli (19) e da un formidabile Alessandro Parisi, dalle parate di Storari, dalla solida difesa guidata da Fusco e Rezaei, dal dinamico centrocampo imperniato su Coppola, Mamede e la classe di Sullo, su un gruppo che ha voluto scrivere la storia.

Dall'ultimo desolante posto in classifica tra i cadetti alla meraviglia della Serie A, un romanzo a tinte giallorosse in cui è predominante il ruolo esercitato da Pietro Franza (e dalla sua famiglia) e da Lino Mutti. Oggi il calcio giallorosso non fa salti di gioia. Servono nuove risorse per puntare in alto. E sperare di rivivere certe emozioni, magari in un futuro non troppo lontano.

Serie C: pilastro difensivo dell'Acr

Lo stacanovista Manetta vuol restare in giallorosso

Il romano è stato il più presente fra i calciatori di movimento siciliani

MESSINA

È il calciatore di movimento che, nell'ultima stagione, ha collezionato più presenze con il Messina: 32 partite, 2.825 minuti giocati e 1 gol per il difensore Marco Manetta, secondo solo al portiere Fumagalli. Solidità e affidabilità nella retroguardia giallorossa che, soprattutto nella seconda parte di campionato, è stata determinante per una tranquilla salvezza: «Eravamo virtualmente salvi a febbraio, quindi è stata una stagione molto positiva. Un upgrade dopo stagioni deludenti nelle quali si era sofferto fino all'ultimo. Sono arrivati i risultati e anche un ottimo gioco, difficile da vedere in serie C, anche perché era un gruppo nuovo. Avremmo potuto fare i playoff, ma in un'analisi complessiva la stagione è stata molto positiva». Il difensore non ha intenzione di andare via: «Ho un contratto e, anche se mi sono arrivate alcune chiamate, la mia priorità è Messina. Fa piacere perché vuol dire che ho fatto bene, ma il mio intento è rimanere un altro anno o anche prolungarlo».

dav.bil.

Sport

Serie B: ancora non si sblocca la situazione della conferma o meno di Roberto Gemmi

Cosenza, nodo ds in stand-by

Ma c'è il rinnovo del responsabile del settore giovanile Sergio Mezzina

Danilo Perri

COSENZA

Con il futuro di Roberto Gemmi ancora in forte dubbio, il Cosenza ha intanto mosso un primo passo: il rinnovo del responsabile del settore giovanile Sergio Mezzina.

Il direttore del vivaio silano, dopo aver messo la firma sul nuovo accordo che lo legherà alla compagine silana fino al 30 giugno 2026, continuerà pertanto a lavorare per il club di Eugenio Guarascio. Il presidente ha espresso fiducia sul suo operato in diverse circostanze, non ultimo nel corso della riunione che si è svolta un paio di settimane fa nella sala stampa "Bergamini" e che ha richiamato i rappresentanti del settore giovanile, delle formazioni femminile e del Cosenza for special. Durante quell'appuntamento, il massimo dirigente bruzio ha sottolineato il lavoro svolto in questi anni dal pugliese, giunto nel 2019 in seguito al'addio alla Virtus Entella, per volontà dell'allora direttore sportivo Stefano Trinchera. In questi anni sono passati da via degli Stadi altri due ds, Roberto Goretti e Roberto Gemmi, e l'unico elemento di continuità è rimasto proprio Mezzina. Qualora dovesse consumarsi il divorzio dal direttore sportivo napoletano, il responsabile del settore giovanile rossoblù si ritroverebbe a lavorare in sinergia con il quarto ds differente.

Le intuizioni vincenti. In questi cinque anni sono stati diverse le intuizioni del dirigente di Taranto, che ha rovistato il mercato alla ricerca di occasioni interessanti ma senza ricorrere a risorse economiche importanti. Al Cosenza, nell'ultimo tratto del percorso giovanile, sono giunti vari elementi che sono poi riusciti a trovare spazio in prima squadra. Il caso più emblematico rimane quello di Aldo Florenzi, giunto dal Chievo Verona. Mezzina ha inoltre pescato Massimo Zilli dalla Lazio (l'attaccante friulano ha segnato 5 gol in 15 partite con la maglia della Spal, club che ha strappato il diritto di riscatto per lui a gennaio) e Baldovino Cimino dalla Juve Stabia. Quest'ultimo, classe 2004, è l'ultimo ad essersi presentato al palcoscenico della serie B. Nel campionato appena trascorso è sceso in campo sedici volte suscitando l'interesse di alcuni club già durante lo scorso mercato invernale. Contro il Como, poi, nell'ultima giornata di campionato, ha fatto il suo debutto in prima squadra anche Jahce Novello (che recentemente ha debuttato con la nazionale Under 23 del suo paese).

Altri due dei fiori all'occhiello della Primavera rossoblù degli ultimi anni, Salvatore Dario La Vardera (arrivato in seguito al fallimento del Palermo degli scorsi anni) e Alessandro Arioli (ex Aprilia; il romano ad agosto, in occasione del match del primo turno contro l'Ascoli, ha firmato il suo primo gol tra i professionisti), a gennaio sono stati invece ceduti in prestito al Monopoli, in serie C. Rientreranno comunque alla base dal primo luglio.

Vantaggio economico. Nel torneo cadetto appena concluso, i calciatori sopra citati hanno vestito la casacca del Cosenza per un totale di 2.127 minuti. Un minutaggio redditizio per i silani in termini economici, considerate le regolamentazioni in fattore di Under 23 previste dalla Lega B di Mauro Balata. Una strada che Guarascio vuole continuare a perseguire, a maggior ragione dopo la delusione vissuta nel 2021 quando la sua società non ha raggiunto la quota minima di minuti per partecipare alla ripartizione della mutualità prevista dalla Legge Melandri.

Contratto fino al giugno 2026 Il responsabile del settore giovanile rossoblù Sergio Mezzina

Nazionale Under 21

Fontanarosa e Zuccon in panchina a Tolone

COSENZA

Sono rimasti in panchina Alessandro Fontanarosa e Federico Zuccon nel debutto dell'Italia Under 21 al Torneo di Tolone. Gli azzurrini, tornati in Provenza a distanza di 13 anni dall'ultima circostanza, si sono imposti per 4-3 sui rivali del Giappone nella prima uscita del girone B.

A Vitrolles, però, né il difensore né il centrocampista (in prestito al club rossoblù fino al 30 giugno dall'Inter e dall'Atalanta, club proprietari dei cartellini dei due giovani talenti che dovrebbero tornare a destinazione) sono riusciti a debuttare. Reti della compagine italiana siglate da Fini, dall'ex Reggina Fabbian e da Raimondo (quest'ultimo autore di una doppietta). In gol per i nipponici è andato invece Shiogai (tris). Fontanarosa e Zuccon, tuttavia, avranno una nuova occasione per mettersi in luce nella seconda gara dell'Italia nella manifestazione, in programma domani pomeriggio alle 15 contro l'Ucraina, asul terreno di Aubagne. **(dan.per.)**

brevi

SERIE D: CLUB AL LAVORO

L'Igea Virtus intende trattenere tutti i "big"

Il desiderio di trattenere tutti i suoi big. Gli incontri per iniziare a tessere la tela da consegnare più avanti a Di Gaetano sono già cominciati. La Nuova Igea Virtus è fiduciosa e punta a ottenere il sì dei suoi elementi chiave così da dare un primo volto all'organico della prossima stagione. La dirigenza giallorossa – impegnata anche sul fronte delle pedine in uscita - ha avviato nelle scorse ore i primi contatti con i giocatori su cui nel campionato appena concluso si è retta la spina dorsale dell'undici di Di Gaetano. Staropoli, Della Guardia, Ferrigno, Calafiore e Longo i nomi messi sul tavolo e di cui occorre decidere in fretta i destini. **(li.mia.)**

SERIE D: REGNA IL PESSIMISMO

Sant'Agata, a rischio il titolo sportivo

Non si è giunto ancora ai titoli di coda, tuttavia la sensazione latente è che le possibilità di trasferire le redini del Città di Sant'Agata ad una nuova compagine dirigenziale mantenendo la serie D nel centro santagatese vadano considerevolmente ad assottigliarsi. L'ultimo e più nefasto epilogo paventato, qualora non dovesse concretizzarsi nulla al 30 giugno, la rinuncia all'iscrizione e la perdita del diritto sportivo.**(gi.ro.)**

Promozione Girone B: il club non ha ancora annunciato i programmi

Saint Michel, il futuro rimane un'incognita

Le partenze del dg De Masi e del ds Ascone hanno lasciato due caselle vuote

Antonino Raso

GIOIA TAURO

Momento di grandi riflessioni in casa della Saint Michel. Archiviata la stagione appena conclusa, e metabolizzato l'addio al sogno promozione coltivato per mesi da tutto l'ambiente, per la società del presidente don Gaudioso Mercuri è già tempo di programmare il futuro. Certo, le premesse non appaiono distensive e, almeno in questa fase, invitano all'attesa prudente circa le decisioni che verranno prese dai vertici nelle prossime settimane.

Attualmente, le uniche novità concrete riguardano le dimissioni del direttore generale Michele De Masi e l'addio del direttore sportivo Francesco Ascone, approdato alla Palmese. Complessivamente, due defezioni di peso che raccontano con chiarezza il momento di riflessione del sodalizio gioioese. La domanda di tifosi e addetti ai lavori rimane la medesima: quali sono i piani per il prossimo campionato?

La sconfitta nella semifinale playoff ha lasciato l'amaro in bocca. Ma cosa riserverà il futuro? Con il quadro dirigenziale in trasformazione, è chiaro come l'aspetto tecnico passi in secondo piano. Da valutare il prosieguo di collaborazione con l'allenatore Mario Dal Torrione e l'eventuale conferma dello zoccolo duro dell'organico che ha vestito la maglia della Saint Michel nell'ultima stagione.

Secondo le indicazioni raccolte, il presidente don Gaudioso Mercuri procederà a breve ad una valutazione della compagine sociale, al fine di verificare le condizioni di sostenibilità di un progetto mirato al salto di categoria. Poi, a cascata, arriveranno tutte le altre scelte: dal ds, passando al comparto sportivo e ai calciatori. Servirà, però, ancora qualche settimana. Il tempo per sistemare i tasselli del mosaico c'è. La volontà di fare bene nel prossimo campionato anche.

In dubbio Non si conosce la sorte del tecnico Dal Torrione

La neopromossa: scelta dalla dirigenza la strada della continuità

Il Guardavalle riparte dal tecnico Calabrese

L'obiettivo è rinforzare l'attuale organico con quattro-cinque elementi

Giuseppe Ranieri

GUARDAVALLE

Per il Guardavalle sta per aver inizio un periodo importante in termini di programmi in vista della prossima stagione agonistica che vedrà la formazione giallorossa ai nastri di partenza del prossimo campionato di "Promozione". La società del basso Jonio è, dunque, chiamata ad impostare il programma sportivo in vista del prossimo campionato e, per questo motivo, la lungimiranza della dirigenza si profilerà determinante. Lo staff dirigenziale appare coeso e determinato ad intelaiare l'architettura dello scacchiere giallorosso e, con energia pura, si punta alla costruzione di un organico degno della categoria. Definita la conferma di mister Gesualdo Calabrese. Le prime conferme in organico come l'attaccante Marino, il centrocampista Iorfida il vice capitano Chiera e il capitano Tedesco. L'obiettivo prioritario resta quello della disputa di un campionato tranquillo nel quale la salvezza possa essere raggiunta senza troppi patemi d'animo. L'attività sul mercato è ancora un work in progress ma, con molta probabilità, nelle prossime settimane la scacchiere comincerà a prendere forma. Il sodalizio giallorosso punta a ritoccare la squadra con tre o quattro ingressi di spessore in grado di dare maggior incisività ad ogni reparto.

Il presidente onorario Mimmo Salerno, da sempre vicino alla squadra, commenta così la parentesi di mercato che sta per aver inizio: «Punteremo a potenziare la squadra con tre o quattro acquisti mirati in ogni reparto. Nonostante le immancabili difficoltà cercheremmo di dare a mister Calabrese una rosa di calciatori coesa omogenea nell'ottica della permanenza della categoria». Sicuramente l'attività del sodalizio giallorosso riuscirà nelle prossime settimane a posizionare nelle giuste caselle le pedine mancanti in modo da plasmare una squadra in grado di onorare il campionato.

Punto fermo L'allenatore Gesualdo Calabrese resta alla guida tecnica

Promozione Girone A: rosa più solida

L'Altomonte chiude per altre tre conferme

Si tratta dell'esperto Vitiritti e dei giovani talenti Dirane e Zagarese

Alessandro Amodio

ALTOMONTE

Arrivano altre tre conferme per la stagione 2024-25 dell'Altomonte in Promozione, che dopo aver concordato la prosecuzione del rapporto di fiducia con mister Mario Pascuzzo, ed aver mantenuto in rosa giocatori di primo livello quali Gaetano Bertini, Nunzio Franza ed i fratelli Giovanni e Simone Caruso, ora ha rinsaldato il rapporto anche con Vitiritti (centrale difensivo), Dirane (esterno d'attacco) e Zagarese (centrocampista).

Il primo è il veterano del gruppo, ossia Michele Vitiritti, difensore di lungo corso, oltretutto altomontese doc, che ha girovagato per molte società e che ora garantisce ancora la sua provata esperienza in maglia rossoblù.

Il secondo è Ousanna Dirane, classe 2005, cresciuto nelle giovanili del Cosenza, attaccante esterno che già nella passata stagione ha destato ottime impressioni e che ha buoni margini di miglioramento.

Completa il trio, l'altro under (2006), Giuseppe Zagarese, giocatore di qualità in mezzo al campo che s'è fatto trovare sempre pronto in caso di necessità.

Sui tre elementi confermati, c'è stato il commento di mister Pascuzzo: «Michele, Oussama e Giuseppe resteranno a lavorare con noi: del primo conosciamo tutti le doti sportive a soprattutto quelle umane, e che con la sua personalità non si è mai risparmiato. Ringrazio, altresì la società a cominciare dal presidente Fabrizio Arleo per aver trattenuto con noi gli altri due giovani, giocatori di sicuro affidamento che continueranno a crescere garantendo, come nella passata stagione, benefici a tutta la squadra».

Confermati Il centrale difensivo Vitiritti e l'esterno Dirane

Serie D: a breve doverebbe essere ufficializzata la separazione tra il club e il direttore sportivo

Reggina e Pellegrino ai titoli di coda

È probabile che Bonanno possa ampliare le sue attuali competenze sportive

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

Tra Maurizio Pellegrino e la Reggina, salvo sorprese, sarà addio. Non è una novità inattesa, perché da giorni si era ipotizzato che il direttore sportivo potesse lasciare la sua posizione in amaranto. Tuttavia, c'è un elemento in più perché ieri c'è stato un incontro tra le parti e dal punto di vista comunicativo si è registrato un nulla di fatto.

Oggi più di ieri si può dire che la società amaranto non si avvarrà del dirigente su cui l'anno scorso si era puntato per costruire la squadra. Si attende adesso di capire se il club avrà modo di fornire spiegazioni o elementi che aiutino a spiegare la separazione con Pellegrino, anche evitando che si diffondano illazioni tipiche di quando si registra una separazione tra un direttore sportivo ed una società di calcio.. Un'eventualità che fino ad un paio di mesi fa poteva sembrare difficile da considerare, alla luce del fatto che il ds era stato uno dei maggiori scudieri del progetto della società amaranto. Ne aveva difeso la credibilità, la sostenibilità, la forza e e soprattutto la futuribilità.

L'evoluzione dei fatti oggi racconta che qualcosa non ha funzionato nello sviluppo di situazioni che potessero portare ad una prosecuzione del rapporto. Molto si capirà anche dalle strategie che saranno messe in campo per rinnovare e potenziare una squadra che, per larghi tratti, sembra essere già pronta in vista della prossima stagione.

Avventura finita Il direttore sportivo amaranto Maurizio Pellegrino

Tuttavia, la Reggina dovrà dimostrare di essere già in grado di girare pagina. Possibile che Pippo Bonanno, oggi direttore dell'area tecnica, diventi plenipotenziario per quel che riguarda gli aspetti relativi alla costruzione della rosa. Non era una giornata di scadenze concrete quella di ieri per la società amaranto. Lo era, invece, per le squadre che dovevano presentare domanda di iscrizione alla Serie C.

L'aria che tirava, già delle indiscrezioni arrivate prima del termine di mezzanotte, lasciavano intendere come tutte o quasi le società avessero presentato la domanda di iscrizione. In attesa, ovviamente, delle verifiche sulla completezza. Poche situazioni sembrano essere a rischio e non abbastanza da considerare possibile uno spazio per la società amaranto, molto indietro nelle graduatoria in base ai criteri nelle stagioni precedenti. Tant'è che fino a poche ore dalla mezzanotte si riteneva non così certo il possibile ripescaggio del Milan Under 23 (che oggi sarebbe primo in graduatoria) e del Siracusa (in pole position tra le squadre di Serie D). Proprio un'eventuale permanenza dei siciliani nel massimo campionato dilettantistico sarebbe un'ulteriore insidia per gli amaranto. La Reggina rischia di trovarsi un avversario assai più blasonato della media in Serie D, con alle spalle una piazza di categoria superiore e reduce da un torneo in cui la squadra ha già dimostrato di avere un valore assoluto importante.

E poi c'è un campionato che continua ad arricchirsi di squadre che rappresentano capoluoghi di provincia. Dall'Eccellenza siciliana sono state promosse Enna e l'ambiziosa Nissa. Si aggiungono a Vibonese, Ragusa, Akragas e a centri importanti per la D come Acireale o Barcellona Pozzo di Gotto. In attesa di capire se, come pare, nell'organico del campionato dovessero aggiungere più squadre campane per completare il girone. Un rischio che potrebbe portare anche società con capacità di investimento a dare filo da torcere a calabresi e siciliane che punteranno molto in alto.

Parla il club manager in predicato di diventare nuovo dg

Praticò: «Una stagione di transizione ma siamo pronti a tornare a vincere»

«Dopo marchio, nome e "Sant'Agata" il futuro sarà di nuovo positivo per noi»

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

La dirigenza è già proiettata alla prossima stagione. A tal proposito, il club manager Peppe Praticò è intervenuto ai microfoni di Radio Touring, emettente ufficiale della società: «La Reggina – ha dichiarato – è tornata, anche se per tutti noi non è mai andata via. È stata una stagione di transizione e, nonostante la partenza in ritardo, siamo riusciti a costruire un buon organico, oltre che un discreto settore giovanile. Con i ragazzi abbiamo, inoltre, conseguito vittorie importanti».

Sulle vicende passate ha aggiunto: «La nostra terra ha subito violenze dal punto di vista calcistico. Lottare, infatti, per andare in A e, invece, ritrovarsi in D ha umiliato un'intera città. Bisogna mettersi nei panni dei tifosi che hanno vissuto un incubo e anche per questo motivo la nuova proprietà ha fatto più fatica ad uscire dalle sabbie mobili. A prescindere da tutto, siamo riusciti a portare avanti un progetto e ritengo che meritiamo un minimo di fiducia. Oggi si è aperto un nuovo odio, quello dei social che è terribile. A volte fa più male una parola, un insulto che un pugno in faccia. Ma siamo stati bravi a tenere la barra dritta».

Sul campionato si è così espresso: «Siamo arrivati ad un passo dalla vittoria dei playoff e non solo. Abbiamo presentato, inoltre, la manifestazione d'interesse per la gestione del Sant'Agata e ultima in ordine di tempo l'acquisizione del marchio Reggina. Tante situazioni per motivi burocratici non si sono ancora sbloccare. Dal 15 luglio prometto alla nostra gente che la LFA Reggio Calabria si chiamerà Reggina. L'attesa sta per finire».

Peppe Praticò Da club manager a probabile direttore generale

Passaggio anche sul centro sportivo: «Per il Sant'Agata credo che a breve si riunirà una commissione con l'intento di fare una valutazione. Ci sarà una ristrutturazione dell'impianto e l'intento è portare avanti il centro sportivo anche trasformandolo in un polo culturale. Andranno risistemati i campi e appunto ci si è affidati alla Soseteg, una delle aziende leader nel panorama nazionale. Qualora dovessimo avere in concessione la struttura, diverse sono le iniziative in cantiere. Puntiamo a creare un museo della Reggina».

Sul ripescaggio: «Ci faremo trovare pronti qualora ci fosse l'opportunità di approfittarne».

È molto determinato Peppe Praticò che tra qualche giorno sarà nominato direttore generale della formazione amaranto. Il patron Ballarino gli ha dato fiducia e lui lo sta ripagando con fatti concreti. Praticò rimane una risorsa importante per la società amaranto.

Serie D: l'indimenticato ex tecnico rossoblù interviene sul momento delicato della società

Orlandi avverte la Vibonese: «Si cambia e si riparte»

«Nei momenti topici del torneo si sono visti i limiti di questa squadra»

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

È l'ultimo anche l'unico allenatore ad aver vinto un campionato di Serie D con la Vibonese. Vanta la più lunga striscia di risultati utili e una serie di record ancora imbattuti. Nevio Orlandi a Vibo è conosciuto come "Nevio l'invincibile" e la sua Vibonese è giunta a un passo dallo scudetto dei Dilettanti. Ricordi ancora indelebili per quella che è stata la squadra più forte di tutti i tempi.

Lei ha visto quasi tutte le partite della Vibonese quest'anno. Come giudica il campionato disputato dai rossoblù? Si poteva fare di più o si è fatto il massimo?

«La classifica finale dice terzo posto e questo è un dato di fatto anche se il campionato 2023-2024 è stato tra i più scadenti degli ultimi venti anni. Non so se si poteva fare di più. Nelle partite chiave, quella con il Trapani soprattutto e quella del playoff con la Reggina, sono venuti fuori i limiti. A volte bisogna cambiare modo di giocare ed essere più pragmatici. Dopo il girone d'andata gli avversari ti studiano e trovano le soluzioni per neutralizzarti. Così è successo».

Mister, che idea si è fatta di quanto sta accadendo alla Vibonese: nonostante la positiva stagione è in atto una dura contestazione al presidente Caffo.

L'uomo dei record L'esperto ex allenatore rossoblù Nevio Orlandi

«La contestazione verso Caffo è incomprensibile. Il presidente mantiene il calcio a Vibo con equilibrio, saggezza, conti a posto, pagamenti puntuali. La società è sana. Non riesco a capire i motivi».

Il direttore generale e il direttore sportivo si sono dimessi mentre l'allenatore Buscè ha accettato la proposta del Rimini. Si dovrà ripartire ancora da zero.

«Probabilmente chi ha dato le dimissioni ha voluto sorprendere. Il presidente è persona saggia. Forse è venuto meno il confronto durante l'anno tra proprietà e area tecnica. I progetti a lungo termine si fanno con razionalità, con le componenti tecniche e non, quindi anche quelle dirigenziali che devono camminare all'unisono come un corpo solo. Altrimenti si cambia e si riparte».

C'è qualche giocatore della Vibonese che l'ha impressionata. Secondo lei da chi bisognerebbe ripartire?

«Devo dire che diversi ragazzi hanno fatto bene. Su tutti mi viene da dire Baldan, Ciotti, anche Esposito tra quelli più navigati. Tra i giovani mi sono piaciuti Borgia, Castillo, Anzelmo, Furina, Casalongue, il portiere Del Bello e la mezzala Mal. Dipende anche dall'allenatore che verrà, da come vorrà giocare e se gli elementi che eventualmente devono essere riconfermati sono consoni al suo pensiero di gioco».

Lei è stato l'unico allenatore della Vibonese ad aver vinto il campionato di Serie D. Come si esce da questa categoria che è una palude?

«Non è facile. In Serie D viene promossa una sola squadra per girone e il nostro è tra i più difficili in assoluto. Le componenti devono essere tante e tutte devono girare per il verso giusto: sia quello tecnico, che tattico, organizzativo. Ci vuole un grande spirito di sacrificio, un confronto continuo, seguendo le direttive della società, e, poi, infine, un pizzico di fortuna...».

Eccellenza: raggiunta l'intesa per altri due importanti rinnovi

Il Sambiase si tiene ancora Crucitti e Salomon

Il centrocampista si è dimostrato un leader, il ghanese un ottimo prospetto

Antonio Catania

LAMEZIA TERME

Continua la lista dei confermati in casa Sambiase. Ieri è toccato ai centrocampisti Antonio Crucitti e Salomon Manu opporre la propria firma sul contratto che li legherà anche per la prossima stagione alla compagine giallorossa. Proprio con Crucitti ha preso avvio lo scorso anno il progetto-Sambiase, risultato vincente, messo in piedi dalla società, che gli ha affidato la fascia di capitano. E lui non ha certo deluso le aspettative dei tifosi e del tecnico Morelli, mettendo tutta la sua lunga esperienza al servizio dei compagni in campo e all'interno dello spogliatoio grazie al suo carisma e alle sue doti tecniche, che gli hanno consentito di ricoprire egregiamente un duplice ruolo: dare geometria al centrocampo e mettere a segno gol decisivi. Con le 15 reti tra campionato e Coppa, alcuni dei quali su calci piazzati, è stato il capocannoniere della squadra. «La sua presenza in campo e fuori – si legge sul sito societario – è stata determinante per i successi giallorossi, e siamo entusiasti di poter continuare a contare su di lui».

Meritata anche la conferma del centrocampista ghanese Salomon Manu. Un motorino perpetuo. La sua generosità ed il suo dinamismo nell'inseguire e recuperare palloni su palloni davanti alla difesa per tramutarli subito in azioni offensive, sono stati assai utili alla causa giallorossa. «Siamo entusiasti di poter contare su di lui anche per la prossima stagione – si legge nella nota societaria – certi che continuerà a dare un contributo decisivo alla causa giallorossa». Con il rinnovo di Crucitti e Salomon, preceduti da quelli di Umbaca, Giuliani, Strumbo e Colombatti si va delineando la struttura portante della squadra, sulla quale andranno inseriti ovviamente, tra conferme e nuovi arrivi, altri innesti in grado di far compiere alla squadra quel salto di qualità tale da affrontare dignitosamente la nuova stagione.

Punto di forza Il centrocampista giallorosso Antonio Crucitti

Serie C femminile: come il Crotone

Retrocessa anche la Coscarello Coppa Eccellenza, Cosenza ok

COSENZA

Sconfitte entrambe le formazioni calabresi di serie C. Nel girone C, il ko di Frosinone condanna alla retrocessione la Coscarello. Le castroliberesi, quartultime, non giocheranno il playout contro il Grifone Gialloverde poiché le romane hanno concluso la stagione regolare con sei punti di vantaggio. Dopo il Crotone, piegato in casa dal Matera Città Sassi nell'anticipo (0-2: gol lucane di Fiore e Rinna), retrocede così in Eccellenza anche la compagine cosentina.

Coppa Italia Eccellenza. Salvo ripescaggi estivi generati da eventuali rinunce, pertanto, nel prossimo campionato di serie C l'unica rappresentante calabrese sarà il Cosenza. La stagione delle ragazze di Paola Luisa Orlando non è ancora terminata. Le Lupe hanno ottenuto il pass per la semifinale nazionale di Coppa Italia d'Eccellenza. Decisivo è risultato essere il 9-0 inflitto alla Seventeen Potenza. Le rossoblù, in gol tre volte con Paura, due con Laurito e una con Tortora, Colavolpe, De Luca e Eusebio. In semifinale, domenica alle 15.30 al "Di Magro" di Montalto Uffugo, le silane affronteranno adesso l'Ascoli. **(dan.per.)**

Sport

Tennis: al Roland Garros il ritiro di Djokovic per problemi a un ginocchio spinge l'altoatesino in cima alla classifica Atp

Sinner approda in semifinale da numero 1

È il primo italiano a diventare il migliore al mondo: «Sono felice ma resterò come sono»

PARIGI

Il giorno perfetto di Jannik Sinner, primo italiano numero 1 al mondo e semifinalista per la prima volta al Roland Garros.

Lo storico traguardo per il 22enne di Sesto Pusteria, e per tutto il tennis tricolore, si è materializzato nell'arco di mezz'ora, il tempo trascorso tra la notizia del ritiro dal torneo di Novak Djokovic, che ha così ceduto il trono mondiale, e la sua vittoria nei quarti di finale sul bulgaro Igor Dimitrov.

In un'inarrestabile ascesa l'altoatesino ha impiegato sei anni per arrivare in vetta al ranking Atp, dove era entrato per la prima volta nel 2018 con un sogno in testa, e quando ha appreso di averlo realizzato, non ha trattenuto la commozione e la gioia ma, come è nel suo stile da ragazzo d'oro, ha reso anche omaggio all'ormai ex n.1: «È un momento speciale, è il sogno di tutti diventare n.1 al mondo ma sapere di Novak così è un dispiacere: gli auguro una pronta guarigione».

Da giorni, a Parigi e in Italia, si aspettava il momento del sorpasso, dato che solo una vittoria nel secondo slam stagionale avrebbe consentito a Djokovic di difendere una posizione che ha occupato in carriera per un totale di 428 settimane, più o meno otto anni. Il campione serbo, in una stagione non facile, non si è arreso dopo l'infortunio subito ieri nel secondo set contro Cerundolo, ma la vittoria ottenuta al quinto l'ha pagata con una lesione al menisco che oggi l'ha obbligato a dare l'annuncio del ritiro dal torneo.

Il nuovo re del tennis Jannik Sinner ha coronato la scalata alla vetta della classifica Atp

Sinner in quel momento era in campo, avanti 2 set a 0 (6-2, 6-4) su Igor Dimitrov e vicino a conquistare il terzo per raggiungere per la prima volta la semi a Parigi, torneo che ha rischiato di saltare per i problemi all'anca destra che lo hanno costretto al ritiro a Madrid a e rinunciare agli Internazionali. «Sei il numero 1», gli ha urlato qualcuno dalle tribune. L'azzurro non ha reagito, però ha perso un po' il filo del gioco, consentendo al bulgaro di obbligarlo al tie break, dove però ha fatto sua la partita con decisione.

Missione compiuta, e ora due giorni di tempo per preparare la semifinale e godersi il record nel ranking, mentre la notizia ha fatto subito il giro del mondo. Dalle pagine online dell'Atp e del torneo del Roland Garros fino ai principali siti di informazione e quindi ai social, il giovane altoatesino è diventato l'uomo del giorno, tra cronaca, racconti e gallerie fotografiche e sono cominciati a piovere i complimenti per lo storico traguardo raggiunto.

Dalla premier, Giorgia Meloni, ai vertici dello sport e del tennis, Giovanni Malagò e Angelo Binaghi, la nuova stella dell'Italia sportiva è stata travolta di elogi non solo per i risultati ma anche per la sua personalità, un tratto non secondario del campione e che lui stesso ha detto di voler difendere: «È molto importante rimanere il ragazzo che sono, uno normale. E questa è una cosa che posso controllare. Un successo non potrà cambiare la mia persona - ha detto in conferenza stampa a Parigi -. Mi piace fare cose normali con le persone a cui voglio bene. Certo sono n.1 (il ventinovesimo nella storia, ndr), ne sono felice e spero di restarlo per un po', ma dietro c'è tantissimo lavoro, tanti sacrifici fatti quando ero giovane e che ho sempre continuato a fare per migliorarmi sempre, ma non mi metto la pressione di dover vincere tutti i tornei».

Tutti forse no, ma dopo aver vinto l'Australian Open Sinner ha nel mirino un trionfo al Roland Garros, che certificherebbe al di là dei numeri e dei calcoli sul punteggio il suo ruolo. Il gioco e i colpi messi in campo in questi giorni, dopo i timori delle settimane precedenti, è tornato quello delle Atp Finals, di Melbourne e dei tornei vinti in primavera, ed è il gioco del nuovo numero uno.

Il bulgaro lotta nel finale ma cede all'azzurro

Dimitrov battuto in 3 set Venerdì sfida ad Alcaraz

Lo spagnolo la spunta sul greco Tsitsipas che dà battaglia nel secondo set ma poi va ko

PARIGI

Tra Jannik Sinner la finale del Roland Garros, secondo Slam della stagione, c'è lo spagnolo Carlo Alcaraz. Venerdì saranno di fronte in un confronto che a detta di tutti gli osservatori è destinato ad essere una costante della storia del tennis mondiale nei prossimi due anni.

Sia Sinner che Alcaraza hanno superato gli ostacoli dei quarti di finale (il bulgaro Dimotrov pe ril primo, il greco Tsitsipas per il secondo) in tre set.

La partita dell'altoatesino contro il bulgaro Dimitrov ha avuto poca storia. Sinner l'ha vinta in tre set solo l'ultimo dei quali lo ha impegnato a fondo. I primi due sono scivolati via senza intoppi per 6-2 il primo, dove il bulgaro ha veramente fatto fatica a Tenere il ritmo dell'azzurro, il secondo per 6-4 con 'altoatesino che ha dato l'impressione di controllare senza problemi il match.

A Sinner non è riuscito di chiudere con la stessa facilità il terzo set. Dimitrov lo ha costretto al tie-break senza però riuscire ad andare oltre perché il nuovo numero 1 al mondo gli ha concesso poco imponendosi per 7-3 e chiudendo la partita.

Carlos Alcaraz, terza testa di serie del torneo, ha battuto ieri sera in tre set il greco Stefanos Tsitsipas, numero 9 del ranking e del seeding, con il punteggio di 6-3, 7-6 (3), 6-4. Lo spagnolo è partito lanciato nel primo set, ma nel secondo il greco lo ha costretto al tie-break.

Già in semifinale il norvegese Ruud che aspetta di sapere oggi chi sarà il suo avversario tra il russo Medvedev e l'australiano De Minaur.

Spagnolo Carlos Alcaraz si è qualificato battendo Tsitsipas

Pallavolo Playoff Serie B maschile: al PalaCalafiore sconfitti i pugliesi

Reggio Calabria mette sotto Taviano Sabato a Grottaglie può volare in A3

Reggio Calabria	**3**
Taviano	**0**

Set: 25-19, 30-28, 25-20
Domotek Reggio: El Moudden 6, Picardo 6, Boscaini 12, D. Laganà 22, Stefano Remo 8, Illuzzi 4, Zito (L1); Fabio Remo, Renzo, Schifilliti, Vizzari, Giuliani, Sangregorio, Filianoti (L2); all.: Polimeni.
Taviano: Scrimieri 5, Balestra 1, Gabriele 15, Attolico 5, Orefice 18, Serra 5; Conforti (L1), Laterza, Morciano, P. Laganà, Maiorana, Franza, De Donno, Bleve (L2); all.: Marte.
Arbitri: Bosica di Modena e Citro di Salerno
Note: durata set 29', 44', 33',per un totale di 106'. Domotek: battute sbagliate 6, ace 4, muri 9, seconda linea 6. Taviano: battute sbagliate 11, ace 2, muri 8, seconda linea 5. Spettatori: 1.500 circa, con una sparuta rappresentanza di sostenitori ospiti.

REGGIO CALABRIA. La Domotek Reggio piega in tre set Taviano e vede vicino il traguardo della Serie A3. Lo potrà tagliare sabato in Puglia, nella sfida contro Grottaglie che nella partita di apertura di questa fase dei playoff ha perso nel derby contro Taviano.

Gli amaranto sono partiti di slancio e un mani fuori firmato da Boscaini ha firmato il +6 (16-10). I reggini hanno continuato a mantenere l'iniziativa, frastornando gli avversari tanto da aggiudicarsi il primo parziale per 25-19, in poco meno di 30'.

Nel secondo periodo c'è la reazione di Taviano, trascinato dall'opposto Orefice e con Gabriele che firma il momentaneo 19-16. Lo stesso schiacciatore ospite con un paio di ace mette in crisi la ricezione di casa, ma a suonare la carica tra i reggini ci pensa El Moudden che, con un muro, sigla la parità (21-21). Da questo momento in avanti c'è un costante botta e risposta tra le due formazioni che vanno ai vantaggi. Prima Laganà, poi Boscaini provanbo a chiudere il parziale. Ci riesce Stefano Remo con un muro che fissa il 30-28.

Nella terza decisiva frazione il capitano Domenico Laganà si fa carico di operare il sorpasso sul 15-14, con un poderoso ace, ma Taviano prova a resistere, specie con Gabriele. Un primo tempo di Picardo, un muro di Illuzzi e un errore dei salentini portano sul 25-20 che chiude il set e la partita.

La Domotek ha vinto dimostrando grande acume tattico e tanta grinta nei momenti più delicati dell'attesa sfida. Adesso, ci sarà da affrontare la trasferta di Grottaglie, dove sabato sera (ore 20), si vorrà dare un seguito alla splendida impresa compiuta contro i leccesi che, al "PalaCalafiore", nulla hanno potuto al cospetto di una compagine, come quella amaranto, protagonista di una partita sontuosa.

Franco Pellicanò

Festa finale Reggio Calabria esulta per una vittoria che la porta a un passo dal salto di categoria

Pallanuoto Finale Playoff Serie A2: oggi gara-2 con la Florentia

Crotone vuole tenere vivo il sogno

Il capitano Candigliota: «In vasca determinati contando sulla spinta del pubblico»

Francesca Travierso

CROTONE

La partita più importante della sua storia la Rari nantes "Auditore" la giocherà questo pomeriggio nella piscina di via Giovanni Paolo II, con un solo risultato utile a disposizione: la vittoria.

Dopo la sconfitta rimediata nella prima gara della finalissima play off per l'accesso alla Serie A1, alla squadra di coach Checco Arcuri non resta che vincere in casa gara 2, per poi poter tornare a Firenze per la "bella". L'11-5 su cui si è conclusa la partita di sabato scorso in Toscana potrebbe essere un risultato un po' bugiardo, pesantemente condizionato da un primo quarto che di fatto ha deciso l'incontro. L'obiettivo, dunque, è tornare a giocare ai livelli proprio della squadra crotonese, per provare a competere alla pari con un avversario indubitabilmente fortissimo, finora imbattuto in stagione.

Massimo Giacoppo leader del Crotone che prova a pareggiare i conti con la Florentia

«Siamo pronti - commenta il capitano Giuseppe Candigliota - e vogliamo dire la nostra in casa. Dovremo entrare in acqua con la voglia di imporre subito il nostro gioco e la nostra tattica, sia difensiva che offensiva. E poi speriamo anche nell'aiuto del nostro pubblico, sempre molto caldo, per portare la serie a gara-3».

«Per noi è l'ultima chance – aggiunge il bomber Alessio Privitera – Abbiamo visto il video e riesaminato gara uno, ed analizzato cosa non ha funzionato. Cercheremo di ribaltare il risultato per poi giocarci tutto in gara tre. Sono sicuro che il pubblico risponderà come sempre, e noi vogliamo dare il massimo anche per essere riconoscenti».

Giochi studenteschi: nelle gare Dir del peso e dei 100 metri

La Calabria centra due primi posti

Ottenuti anche due terzi posti nel salto in lungo allievi e negli 80 metri

REGGIO CALABRIA

Nelle finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi riservati alle scuole di primo e secondo grado disputate allo stadio "Cornacchia" di Pescara, la Calabria guidata dal capo delegazione Fausto Certomà hanno piazzato in cima al podio nella competizione riservata ai Dir Francesco Catanzaro del "Pertini-Santoni" di Crotone, che ha scagliato il peso (kg. 5) a metri 8 e 57, e il suo compagno d'istituto Samuele Scida, che ha primeggiato sulla distanza dei 100 mt in 17"62.

Ancora tra i Dir, bronzo nel salto in lungo allievi per Angelo Gabriel Grigore (mt. 4 e 91), del "Severi" Gioia Tauro e per Cristian Teramo (Chitti Cittanova), terzo sugli 80 mt. con il tempo di 10"89, ma c'è anche il quarto posto dell'allievo Adam Ouhama (Severi), con mt. 9 e 41 nel peso, insieme alle buone prove di Giorgio Raso (vortex) e Patrick Gangemi (lungo),

Lancio del peso Jesse Nosakhare Jhon del "Palma" di Corigliano Rossano

Nelle prove individuali brillante conferma da Jesse Nosakhare Jhon (classe 2009) dell'istituto "Palma" di Corigliano Rossano e tesserato con la CorriCastrovillari. Nel peso ha stabilito la misura di metri 14 e 67 classificandosi quinto fra gli Allievi.

Tra gli istituti, le allieve del Liceo Volta Reggio, con 70 punti hanno chiuso in 14ª posizione, gli allievi del Mazzone di Roccella Jonica con 82 punti hanno chjuso 19mi, 20ª piazza sia per le cadette dell'istituto comprensivo di Squillace-Montepaone (p.110), che per i cadetti del San Francesco Palmi (p. 114).

fra.pel.

Dopo una carriera straordinaria il Suv viene completamente rivisto e dotato di una motorizzazione rivoluzionaria che garantisce emozioni e risparmio. A cura di Giuseppe Palomba

Vitara Hybrid, Suzuki rilancia

Suzuki lancia nuova Vitara Hybrid, erede dell'iconico modello che, nel 1988, fu pioniere dei moderni Suv compatti.

Nel corso dei decenni Vitara si è evoluta mantenendosi un passo avanti a tutti anticipando le tendenze del mercato. Lo dimostra il suo essere versatile sia nell'uso stradale che in fuoristrada.

Vitara si presenta oggi con una gamma di raffinate motorizzazioni ibride, restando fedele all'originario spirito indomito delle antenate.

Nuova Vitara Hybrid soddisfa appieno le esigenze degli automobilisti sempre attenti all'immagine, al comfort e alla tecnologia, oltre che all'efficienza e al rispetto dell'ambiente. Nuova Vitara Hybrid presenta un frontale dal nuovo design, caratterizzato da linee pulite e dettagli raffinati che ne accentuano la personalità. La parte inferiore del paraurti ha una linea inedita che contribuisce a dare al modello una maggior presenza scenica. La nuova griglia con finiture nere viene affiancata da fari full Led dal taglio distintivo conferendo unicità all'insieme. Il cliente può scegliere tra 10 diverse colorazioni, 5 bicolore e 5 monocolore. Due sono le novità: l'elegante livrea bicolore che abbina il Blu Capri al tetto in Nero Dubai Metallizzato e la verniciatura monocolore Grigio Oslo Metallizzato.

La gamma 100% ibrida di nuova Vitara Hybrid si articola su due motorizzazioni, entrambe dotate di tecnologie perfettamente in linea con le richieste del mercato. Vitara Hybrid 1.5 140 Volt adotta un powertrain da 115 cavalli abbinato a una trasmissione a 6 rapporti con cambio automatico (AGS), mentre la versione Hybrid 1.4 48 Volt propone una soluzione ibrida da 129 cavalli accompagnata da un cambio manuale a 6 marce.

Gli allestimenti Cool e Top sono riservati alle versioni Hybrid 1.4 48V, mentre Vitara Hybrid 1.5 140 Volt è proposta in un unico esclusivo e completo allestimento, Starview.

La versione 1.4 48V Cool ha una dotazione completa, che include cerchi in lega da 17 pollici, climatizzatore automatico, vetri posteriori oscurati, fari full Led, sedili anteriori regolabili in altezza e riscaldati.

L'equipaggiamento Top aggiunge: rivestimenti in materiale pregiato, sensori di parcheggio anteriori e posteriori, sistema "Chiavintasca", per apertura porte e avviamento. Starview porta in dote il tetto panoramico apribile e il Cruise Control Adattivo sulle Vitara a cambio automatico.

Vitara Hybrid è equipaggiata con i più avanzati sistemi ADAS, che rendono la vettura conforme agli standard di sicurezza della General Safety Regulation (GSR2).

Nella dotazione spicca in particolare il debutto del sistema "Attentofrena" liv.2 - Dual Sensor Brake Support II (DSBS II) che sfrutta un radar ad onde millimetriche e una telecamera monoculare, migliorando l'ampiezza e la profondità dell'area di rilevamento degli ostacoli, degli altri veicoli, delle biciclette e dei pedoni. Gli stessi sensori supportano il Cruise Control Adattivo (ACC), misurando con precisione la lontananza dal veicolo che precede e regolando di conseguenza la velocità per mantenere la distanza di sicurezza impostata.

Il Cruise Control Adattivo (ACC) è inoltre collegato al sistema di riconoscimento della segnaletica stradale e aiuta il conducente a rispettare i limiti di velocità imposti. Quando l'ACC è attivo, il sistema "Guidadritto" liv.3 - Lane Keep Assist (LKA) mantiene il veicolo al centro della corsia di marcia, pronto ad assistere la sterzata in caso di manovre d'emergenza. Sempre in parallelo al Cruise Control Adattivo lavora anche il sistema "Occhioallimite" liv.2 - Traffic Sign Recognition (TSR). Questo riconosce i segnali stradali, li riproduce sul display MyDrive e può anche interagire con il limitatore di velocità per adattare l'andatura ai limiti vigenti. In ogni caso al superamento della velocità consentita un indicatore lampeggia e viene emesso anche un avviso sonoro.

Entrambi i propulsori possono essere associati alla trazione anteriore o alla trazione integrale 4WD Allgrip Select. Si tratta di un sistema efficace, che con il suo robusto albero di trasmissione mette a frutto gli oltre 50 anni di esperienza maturata da Suzuki nel campo dei 4x4. Agendo su un selettore posizionato nel tunnel centrale dell'abitacolo il pilota può selezionare quattro diverse modalità di guida: Auto, Sport, Snow e Lock. Ognuna di esse ripartisce la coppia tra i due assi secondo logiche differenti per offrire la motricità ideale in ogni situazione e per garantire il massimo del divertimento e della sicurezza, con consumi ed emissioni sempre contenuti. I prezzi vanno dai 25.900 euro per la versione Hybrid 1.4 COOL, ai 34.900 e uro della Hybrid 1.5 140V Starview 4WD Allgrip. L'offerta prevede inoltre la possibilità di un finanziamento Suzuki Solution con un canone mensile di 199 euro e un anticipo di 4.500 euro, includendo tre tagliandi omaggio. Infine, gli incentivi statali premiano l'eccezionale efficienza delle tecnologie Suzuki presenti su Vitara Hybrid. Tutte le versioni, infatti, rientrano nel limite fissato dal legislatore per beneficiare degli Ecobonus, che è di 135 g/km per le emissioni di C02. L'importo riconosciuto è di 1.500 euro qualora l'acquisto sia contestuale alla rottamazione di un'auto Euro 4, ammonta a 2.000 per le vetture Euro 3 e sale a 3.000 euro per i veicoli Euro 2, Euro 1 ed Euro 0. Importi che sempre si aggiungono ai vantaggi offerti dalla rete Suzuki. Vitara Hybrid può essere acquistata sia con il vantaggio Suzuki e sia con gli incentivi con prezzi a partire da 20.400 euro in caso di rottamazione di auto Euro 2 o antecedenti.

Calabria

L'Istat posiziona la regione in fondo alla classifica nazionale: livelli pre-Covid lontani, dalla pandemia nessuna ripresa

Turismo, la Calabria annaspa

Solo un arrivo su tre è dall'estero. E più del 70% sceglie di soggiornare in hotel

Alfonso Naso

REGGIO CALABRIA

La Calabria è ancora fuori dalle rotte del turismo. O almeno queste sono le stime Istat relative al 2023 sui dati comunicati. «Rispetto al 2019, cioè ai valori pre-pandemici, le regioni in cui le presenze turistiche sono aumentate maggiormente - con incrementi superiori al 10% e decisamente più ampi della media nazionale (3,3%) - sono il Lazio, la Lombardia e la Sicilia. Non hanno ancora recuperato, invece, i livelli del 2019 solo sette regioni: il Molise (-2%), l'Emilia-Romagna (-2,9%), il Piemonte (-3,2%), la Toscana (-4,3%), la Campania (-8,7%), la Basilicata (-15,1%) e la Calabria (-18,3%)» si legge nel report dell'Istat pubblicato nella giornata di ieri.

La nostra regione non riesce a decollare e nonostante l'aumento percentuale di presenze è in fondo alla classifica nazionale, una delle poche col segno negativo. E mentre ormai da tempo nel Paese la presenza turistica è uno dei segnali maggiormente positivi anche nell'ottica del rilancio dell'economia, la Calabria annaspa.

«Nel 2023, dal punto di vista della distribuzione delle presenze per tipologia di alloggio, il settore alberghiero ha ospitato circa il 61% del totale delle presenze. Le strutture ricettive alberghiere arrivano ad assorbire addirittura più del 70% delle presenze turistiche regionali in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e nelle due Provincie autonome del Trentino-Alto Adige. Il settore extra-alberghiero supera in termini di presenze quello alberghiero solo in tre regioni: Marche, Toscana e Veneto».

Anche la composizione turistica cambia notevolmente e mentre in Italia cresce quella pura in Calabria permane quella domestica che rappresenta la parte di coloro che sono del luogo ma che vivono fuori. «Dopo l'intervallo pandemico e immediatamente post-pandemico, nel 2023 la componente estera della clientela turistica torna ad essere prevalente rispetto a quella domestica: il 52,4% delle presenze negli esercizi ricettivi è rappresentata, infatti, da clienti non residenti in Italia. I territori in cui la clientela straniera è fortemente prevalente rispetto a quella italiana sono la provincia di Bolzano/Bozen (70,6%) e le regioni Veneto (69,3%), Lazio (64,2%) e Lombardia (62%). In tutte le regioni del Mezzogiorno, con la sola eccezione della Campania, la clientela turistica è rappresentata invece in maggioranza dalla componente domestica. Orientate verso un turismo spiccatamente domestico sono soprattutto Molise, Abruzzo, Marche, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna e Puglia, dove oltre due presenze turistiche su tre (più del 69%) sono riferite a clienti italiani».

Speranze di rilancio legate ai nuovi voli: il territorio deve imparare a sfruttare le potenzialità esistenti

La "perla del Tirreno" Una veduta mozzafiato della rupe e della spiaggia di Tropea

Adesso con nuovi collegamenti e una maggiore voglia di mobilità la speranza è di invertire la rotta e riconquistare terreno. Le potenzialità ci sono e sono parecchie anche per le iniziative che sono state messe in atto per il rilancio dell'immagine naturalistica, storico e ambientale del territorio ma servirà ancora tempo per vedere gli effetti positivi di queste attività. Nel frattempo si aspettano i dati del 2024 e soprattutto che l'imminente estate veda la Calabria come regione protagonista.

Più connessioni aeree

Anche Reggio e Lamezia nell'accordo tra Ita e Saudia

REGGIO CALABRIA

Ita Airways e Saudia, compagnia aerea di bandiera dell'Arabia Saudita, annunciano l'ampliamento del loro accordo di codeshare che coinvoltgerà anche la Calabria.

L'accordo garantirà maggiori benefici e opzioni di viaggio, oltre ad una rete di connessioni più ampia per i passeggeri che viaggiano tra l'Arabia Saudita e l'Italia, nonchè verso le altre destinazioni all'interno dei rispettivi network.

In particolare, i clienti che volano con Saudia verso l'Italia possono raggiungeredodici destinazioni domestiche (tra le quali Reggio Calabria e Lamezia Terme), quindici internazionali e nove intercontinentali tramite i voli ItaAirways dall'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.

I clienti di Ita, invece, possono accedere a undici destinazioni in Arabia Saudita e a sette internazionali offerte dalla rete di Saudia tramite gli aeroporti di Jeddah e Riyadh.

Stando ai termini dell'accordo annunciato ieri, ancora, i passeggeri di Ita Airways e Saudia potranno beneficiare di numerosi privilegi, tra cui la prenotazione di un unico biglietto per itinerari con voli in connessione e il check-in dei bagagli fino alla destinazione finale.

red.rc

Lamezia Terme L'aeroporto internazionale di Sant'Eufemia

I dem calabresi ritornano sul nostro approfondimento relativo alle strutture da realizzare col Pnrr

Affondo del Pd: «In Calabria assistenza territoriale inesistente»

«Temiamo che l'occasione di rilanciare la sanità venga ancora sprecata»

CATANZARO

«In Calabria ancora non esistono, a parte un'eccezione, le 101 nuove strutture di assistenza territoriale da realizzare entro il 2026 con i quasi 150 milioni del Pnrr destinati all'obiettivo. A un anno e mezzo dalla scadenza del termine, si profila il fallimento del centrodestra regionale e nazionale rispetto al necessario rilancio della sanità del territorio». È quanto, in una nota stampa, segnala il Partito democratico calabrese. «Negli oltre due anni di gestione dell'importantissimo dossier, l'amministrazione Occhiuto – attaccano i dem – non ha prodotto alcunché. Davanti all'evidenza dei fatti, non c'è più spazio per la propaganda civettuola del presidente della Regione Calabria e commissario governativo alla Sanità, sempre più indaffarato nella campagna per le elezioni europee». «Servono più di 75 milioni – osservano i dem calabresi – per le spese del personale da impiegare nelle nuove strutture di assistenza territoriale, ammesso che si realizzino. Come agirà il governo Meloni, preleverà le risorse occorrenti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, proprio come ha già fatto per finanziare il ponte sullo Stretto? Il presidente Occhiuto ci dirà che, se passerà l'autonomia differenziata, questi 75 milioni e passa si troveranno sotto l'albero della cuccagna innaffiato dai ministri Calderoli e Salvini? La Regione Calabria giocherà con il governo un sistemone al Superenalotto?».

Senatore Nicola Irto è anche il segretario del Pd calabrese

«Siamo costretti ad alzare i toni – conclude la nota del Partito democratico calabrese – perché sappiamo che i calabresi sono stati ingannati e temiamo che, ancora una volta, una grande occasione di rilancio della sanità pubblica venga sprecata per sempre».

Proprio ieri su queste colonne si sottolineava come la sanità pubblica calabrese viva una crisi ormai cronica che risulta ancora più evidente nelle aree interne, dove è molto difficile poter ricevere cure adeguate, in particolare in casi di emergenza. In questa situazione complicata si assiste tuttavia alla crescita di processi virtuosi da parte dei privati, investimenti che limitano e rendono privilegio ciò che dovrebbe essere un diritto. Ciò che si è perso del Sistema sanitario regionale in termini di efficacia, efficienza ed equità insieme alla fragilità della rete dei servizi sociosassistenziali, risulta sempre più evidente e in questo scenario, assume ancor più valore la realizzazione della medicina territoriale. Questa regione è da oltre un ventennio commissariata e assoggettata a Piano di rientro, le sue criticità sia sul piano dell'assistenza ospedaliera che su quello della medicina territoriale e di prossimità si sono progressivamente acuite.

Secondo l'ultimo report Inail l'incremento territoriale supera il 6%

Incidenti sul lavoro (anche mortali) in aumento

Si osserva in particolare una crescita delle denunce nei settori più rischiosi

REGGIO CALABRIA

In Calabria gli incidenti sul lavoro aumentano più che altrove: il dato è contenuto nell'ultimo report dell'Inail, riferito ai primi quattro mesi del 2024.

A livello nazionale, le denunce di infortunio presentate da gennaio ad aprile sono state 193.979, in aumento del 3,6% rispetto alle 187.324 del primo quadrimestre 2023, del 12,6% rispetto a gennaio-aprile 2020 e del 12,9% rispetto a gennaio-aprile 2021, e in diminuzione del 7,9% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica, e del 23,8% rispetto al 2022. L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce di infortunio nel Nord-Ovest (+4,4%), seguito da Nord-Est (+3,7%), Centro e Isole (+3,4% per entrambe) e Sud (+1,6%). Tra le regioni con i maggiori incrementi si segnalano la provincia autonoma di Trento (+20,7%), il Molise (+13,1%), la Calabria (+6,1%) e il Piemonte (+5,5%), mentre registrano decrementi solo Abruzzo (-4,8%), Basilicata (-3,0%) e Campania (-1,2%). Ad aprile di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un +2,1% nella gestione industria e servizi (dai 140.790 casi del 2023 ai 143.804 del 2024), un +2,7% in agricoltura (da 7.930 a 8.144) e un +8,9% nel conto Stato (da 38.604 a 42.031). In particolare, si osservano incrementi delle denunce di infortunio in occasione di lavoro nei settori produttivi tradizionalmente più rischiosi: noleggio e servizi di supporto alle imprese (+20,0%), sanità e assistenza sociale (+19,2%), costruzioni (+18,7%), trasporto e magazzinaggio (+11,7%) e commercio (+11,6%).

Report Pubblicati i dati Inail riferiti ai primi quattro mesi del 2024

Le denunce di infortunio mortale presentate all'Istituto nel primo quadrimestre 2024 sono state 268, quattro in più rispetto alle 264 registrate nel primo quadrimestre 2023 e sette in più rispetto al 2022, 35 in meno sul 2019, 12 in meno sul 2020 e 38 in meno sul 2021. Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano l'Emilia Romagna (+12), la Puglia (+7), le province autonome di Bolzano (+5) e di Trento (+4) e la Calabria (+4), mentre per i cali più evidenti il Veneto (-13), le Marche (-6), l'Abruzzo e l'Umbria (-4 ciascuna).

Contestata la delibera del commissario

Nuovo regolamento Arpacal I sindacati si oppongono

Fedir, Cgil e Anaoo: «Le linee d'indirizzo non sono definite»

CATANZARO

Con delibera 297 del 28 maggio 2024 il dottore Michelangelo Iannone – commissario straordinario dell'Arpacal – a poche settimane della scadenza del suo mandato, ha delineato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Calabria.

Il documento proseguirà il suo iter passando prima dal Comitato di indirizzo per poi eventualmente approdare in Giunta regionale.

Per il delegato aziendale di Fedir, Francesco Suraci, il segretario regionale della Fp Cgil, Francesco Masotti e quello dell'Anaao, Luigi Ziccarelli, «non è condiviso da queste organizzazioni sindacali né nella sua formulazione organizzativa e tanto meno per le responsabilità derivanti che graverebbero tutte sulla sua classe dirigente che da troppo tempo subisce pressioni organizzative ed operative senza poter disporre delle necessarie ed oseremmo dire legittime condizioni di servizio. Non definisce linee di indirizzo e chiarimenti sulle competenze ambientali tra gli Enti preposti».

Entro luglio i 70 nuovi componenti che dovranno esprimere il giudizio definitivo sulla Via

Ponte, presto la nuova Commissione Il Mase: tutto procede secondo i piani

Voto del Cipess in autunno, il governo punta ai cantieri entro dicembre La Cgil: «Opera irrealistica». Ciucci: «Migliorerà il benessere collettivo»

REGGIO CALABRIA

L'amministratore delegato della "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, lo ribadisce: «Preoccupato per i tempi lunghi delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale e per l'incarico scaduto dei componenti della Commissione Via-Vas? Assolutamente no. Penso che in tempi brevi sarà nominata una nuova Commissione, che potrebbe anche essere in gran parte in continuità con quella precedente». In effetti, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, dovrebbe nominare entro la metà di luglio la nuova Commissione Via-Vas, alla quale spetterà il compito di esprimere il giudizio definitivo, dopo aver esaminato le integrazioni, che saranno fornite entro i primi giorni di settembre dalla società "Stretto" e dai progettisti del Consorzio "Eurolink", richieste alle 237 osservazioni. Il Governo vuole evitare che ci sia un "vuoto di potere", visto che il mandato della precedente Commissione è scaduto lo scorso 24 maggio e che è stata concessa una proroga di 45 giorni, ma solo per l'ordinaria amministrazione.

Procedure in corso

Le procedure per la sostituzione (o la conferma) dei componenti erano state avviate già da qualche mese. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, infatti, aveva pubblicato l'1 marzo scorso il nuovo avviso permanente per l'invio di «manifestazioni di interesse alla nomina in qualità di componente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via-Vas». Un avviso in sostituzione del precedente bando, risalente al dicembre del 2022. La Commissione risulta composta, a seguito delle recenti modifiche normative introdotte dal decreto legge 181 del 9 dicembre 2023, da un numero massimo di 70 commissari, inclusi il presidente e il segretario. «Tutto procede secondo i piani», dicono al Mase. E il cronoprogramma resta, dunque, quello indicato dallo stesso Ciucci: nomina entro luglio della nuova Commissione Via-Vas, esame entro settembre delle risposte alle 237 osservazioni, voto del Cipess (il Comitato interministeriale che, lo ricordiamo, è presieduto dalla premier Giorgia Meloni) tra ottobre e novembre, apertura dei cantieri entro dicembre 2024.

Salvini tira dritto

Sui tempi si è soffermato ieri anche il vicepresidente del Consiglio e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, in un'intervista a "PolitiGame", il format di Skuola.net in vista delle elezioni europee. «Il Ponte sullo Stretto serve: invece di metterci tre ore, ci metti dieci minuti. Per tantissimi giovani – ha detto il leader del Carroccio – sarà una rivoluzione. Permetterà di inquinare meno. Una data di apertura di cantiere? Entro il 2024, quest'anno. E così si costruirà entro il 2032, quando la prima moto e la prima auto attraverseranno lo Stretto».

La Cgil spara a zero

Chi continua a manifestare il suo "no" è invece la Cgil, per bocca del segretario confederale Pino Gesmundo e dei segretari generali della Calabria, Angelo Sposato, e della Sicilia, Alfio Mannino: «Non è il Ponte sullo Stretto, opera inutile e dannosa, l'infrastruttura necessaria a rilanciare lo sviluppo della Sicilia, della Calabria e dello stesso Mezzogiorno. Occorre un intervento dello Stato per costruire una programmazione mirata e coerente e disegnare un nuovo piano di sviluppo industriale». Secondo i tre dirigenti sindacali «il progetto lacunoso del Ponte, che ha come presupposto un'analisi costi-benifici irrealistica, comporterebbe gravi impatti ambientali, paesaggistici e naturalistici, determinati anche dall'enorme problematicità della gestione dei cantieri disseminati in tutta l'area, e che metteranno in crisi per anni le città di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni». Vi sarebbe poi un ulteriore aspetto che renderebbe l'opera «dannosa ancor prima di essere realizzata», ossia «l'esecuzione di espropri di case, terreni, immobili di privati cittadini, investiti dai disagi e costretti a lasciare l'abitazione per andare non si sa dove e neppure con quale indennizzo». Per Gesmundo, Sposato e Mannino «è un grave errore considerare la realizzazione del Ponte l'elemento strategico della modernizzazione infrastrutturale del Mezzogiorno. Riteniamo invece prioritarie la realizzazione dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che rischia di fermarsi a Romagnano; il completamento dell'elettrificazione e messa in sicurezza della ferrovia jonica Sibari-Reggio Calabria; il miglioramento del sistema di mobilità dell'area centrale dello Stretto; il completamento della Messina-Catania-Palermo e il raddoppio della Messina-Catania-Siracusa che continuano a procedere a rilento. Indispensabile è poi la messa in sicurezza del sistema autostradale siciliano e calabrese, portando a compimento la realizzazione dell'E90 (Strada statale 106), meglio conosciuta come la "strada della morte"».

E Ciucci replica

«Il progetto non è affatto "lacunoso" o "irrealistico"», replica Ciucci secondo cui «la validità del progetto non viene messa in discussione, tantomeno l'elevatissimo livello scientifico e ingegneristico degli studi condotti» e «l'analisi costi/benefici, sviluppata sulla base delle linee guida europee e nazionali, ha mostrato che la realizzazione del Ponte è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, con ricadute positive sia economiche che ambientali». Ancora, «sorprendenti» vengono definite dall'ad della "Stretto" le affermazioni relative agli espropri: «Per immobili, terreni, attività commerciali, saranno applicate tutte le forme di indennizzo configurabili nella realtà operativa, comprese quelle riguardanti i proprietari degli immobili "frontisti", ovvero coloro che, ancorché non espropriati, siano posti in adiacenza alle opere dalla cui realizzazione risultino gravati da una servitù o subiscano una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. Gli espropri saranno avviati gradualmente solo dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipess e ancor prima saranno stipulati dei protocolli con i Comuni e altri soggetti competenti con lo scopo di favorire il rapporto di collaborazione tra l'espropriando e l'espropriante, nel pieno rispetto dei diritti, dei principi di equità e trasparenza».

Collegamento stabile Sul progetto definitivo sono in corso le valutazioni tecniche

Il ministro Salvini: «Collegamento stabile entro il 2032, quando la prima auto attraverserà lo Stretto»

«Il progetto dell'opera non è affatto lacunoso o irrealistico» Pietro Ciucci

Sit-in indetto da Filcams Cgil, Uiltucs e Fisascat

Ristorazione collettiva: lavoratori delle mense protestano all'Unical

Il presidio calabrese si è tenuto davanti alla maisonettes

Danilo Perri

RENDE

Anche Rende tra le 34 piazze italiane nelle quali ieri si è tenuto lo sciopero nazionale di lavoratori e lavoratrici operanti nelle aziende della ristorazione collettiva aderenti ad Anir (Associazione nazionale imprese della ristorazione) e Angem (Associazione nazionale della ristorazione collettiva e servizi).

La mobilitazione nazionale indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ha visto nella mensa delle maisonettes dell'Unical l'unico presidio calabrese. Lo sciopero ha coinvolto i dipendenti di 18 aziende differenti (altre due, Ladisa e Felsinea, hanno deciso di revocare l'adesione associativa ad Anir e Angem dopo la proclamazione dello sciopero e delle iniziative di protesta: ndc). Il sit-in ha avuto come obiettivo quello di generare l'attenzione sulla questione inerente il contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl). Pertanto, dunque, si è proceduto allo stato di agitazione con il blocco di tutte le flessibilità.

L'intervento

Lo sciopero, come hanno spiegato le sigle sindacali in un comunicato unitario, è giunto «a più di tre anni dalla scadenza del Ccnl»: «Le imprese della ristorazione collettiva associate ad Anir e Angem minacciano chi vuole arrivare ad un rinnovo in grado di garantire condizioni salariali dignitose alle lavoratrici e ai lavoratori del settore». Alla manifestazione di ieri davanti alla mensa dell'Unical ha partecipato tra gli altri anche Fortunato Lo Papa, segretario generale Fisascat Calabria. «Le associazioni datoriali – ha approfondito Lo Papa – continuano ad esercitare atteggiamenti vessatori e lesivi della dignità dei lavoratori. Chiediamo il rinnovo del contratto in maniera immediata. Non solo per gli aumenti retributivi, che darebbero la possibilità ai lavoratori di recuperare potere d'acquisto, ma anche perché vi sono tutte una serie di parti legate alla classificazione del personale e alle innovazioni in materia di welfare, sostegno al reddito e alla non autosufficienza fino ad arrivare anche a quelle di genere. Il settore impiega tantissime donne e giovani». Il segretario generale di Fisascat Calabria ha poi continuato: «Alle associazioni datoriali chiediamo pertanto di tornare sui loro passi rispetto alle ultime dichiarazioni con cui sembravano intimare alle associazioni sindacali, ai corpi intermedi e alle parti sociali di ritirare le questioni legate al rinnovo del contratto. Non bisogna più fare cassa sulle tasche dei lavoratori. Lamentano delle perdite, ma se è così perché non scendono in piazza come facciamo noi? Nella stragrande maggioranza dei casi, le aziende gestiscono appalti pubblici. Esse dovrebbero ragionare con il governo regionale e centrale proprio degli appalti dei pubblici esercizi. Molte volte questi si perdono in mille rivoli e sono frutto di subappalti, ledendo ulteriormente i diritti e la dignità dei lavoratori, troppo spesso sottopagati. Parliamo di un settore che impiega migliaia di lavoratori in Calabria, dipendenti che ogni giorno offrono un servizio essenziale. Anche il Governo deve fare la sua parte. È fondamentale che le norme sul cambio d'appalto e sulla salute e la sicurezza siano riviste. Nessuno ne parla ma molti degli infortuni sul lavoro si registrano nel settore del Terziario, della ristorazione e del turismo».

L'iniziativa promossa per il rinnovo del contratto nazionale

Protesta Alcuni manifestanti davanti a una delle mense dell'Unical

Pubblicato il decreto interministeriale: il 40% delle spese ammesse al beneficio. Una svolta anche per la Calabria

La Zes unica batte un colpo, sbloccato il credito d'imposta

Previsti controlli antimafia per le richieste superiori al valore di 150mila euro

REGGIO CALABRIA

Sulla Zona economica speciale unica del Mezzogiorno finalmente qualcosa si muove. E si tratta di un atto concreto dopo mesi di limbo: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed è dunque pienamente operativo, il meccanismo che sblocca il credito d'imposta per gli investimenti della Zes unica, che coinvolge anche la regione Calabria. Il decreto interministeriale, adottato dal Ministero per il Sud di concerto con quello dell'Economia, si rivolge ad una vasta la platea di beneficiari: «Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato già operative o che si insediano nella Zes unica». Ma come sono sfruttabili questi benefit? «Sono agevolabili – chiarisce il decreto – gli investimenti realizzati dal 1. gennaio 2024 al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva».

Sono agevolabili investimenti per un minimo di 200mila euro, nel limite massimo per ciascun progetto d'investimento di 100 milioni di euro. Per la Calabria l'ammontare previsto del beneficio è del 40%, seguendo una rigida procedura tramite l'Agenzia delle Entrate finalizzata a ottenere la compensazione delle spese sostenute. Inoltre sono stati previsti controlli stringenti anche dal punto di vista antimafia per le richieste di beneficio superiori al valore di 150mila euro. Previsti ulteriori paletti: «Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella Zes unica – si legge ancora nel decreto interministeriale – per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo. L'inosservanza del predetto obbligo determina la decadenza dai benefici goduti».

E si vogliono evitare anche truffe così come successo in passato con la realizzazione di immensi capannoni nelle aree industriali calabresi, soprattutto in quella a ridosso del porto di Gioia Tauro, con controlli tardivi e imprese scomparse: «L'impresa beneficiaria decade, altresì, dal credito d'imposta in caso di accertamento dell'insussistenza di uno dei requisiti previsti ovvero qualora la documentazione presentata contenga elementi non veritieri o risultino false le dichiarazioni rese».

a.n.

Il porto di Gioia Tauro "Cuore pulsante" della Zona economica speciale in Calabria

Primo piano

I Carabinieri festeggiano i 210 anni dalla Fondazione e lo faranno in luoghi altamente simbolici

Da due secoli accanto ai cittadini

Cerimonia a Limbadi, il paese emblema della resistenza alla 'ndrangheta A Reggio Calabria l'Arma ha invece scelto il difficile quartiere di Arghillà

CATANZARO

I Carabinieri celebrano 210 anni dalla loro fondazione, un tempo che ha reso indissolubile il legame tra l'Arma e la popolazione. Da 210 anni al servizio del cittadino, giurando fedeltà «alla Repubblica italiana, di osservarne la Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina e onore tutti i doveri per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere istituzioni». Non a caso il motto dei Carabinieri è «nei secoli fedele» sinonimo di lealtà, abnegazione, coraggio, fierezza, solidarietà e fedeltà. L'annuale verrà celebrato in tutte le cinque province della regione, in particolare in alcune località scelte per il loro significato simbolico.

A Catanzaro, questa mattina ci sarà la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti nella Caserma "Triggiani". Nel pomeriggio, la cerimonia militare al Complesso Monumentale San Giovanni, dove uno schieramento in armi renderà gli onori al comandante della Legione "Calabria", generale di Divisione Pietro Salsano. La cerimonia, alla presenza di tutte le autorità, prevede la premiazione di alcuni carabinieri che si sono distinti in servizio. A seguire, il programma prevede la visita di una mostra allestita dalla Soprintendenza nelle sale dell'attiguo Archivio storico, ove si potranno osservare da vicino 4 capitelli del III secolo a.c. appena restaurati.

Questa mattina, a Cosenza presso la Caserma "Paolo Grippo", storica sede dell'Arma bruzia, e a Crotone nella centralissima piazza Duomo si celebreranno, alla presenza di autorità militari, civili e religiosi, le cerimonie militari con la premiazione di alcuni Carabinieri distintisi in servizio.

Schierati Il generale di Divisione Pietro Salsano e i carabinieri sulla Terrazza del San Giovanni

A Reggio Calabria, invece, la cerimonia verrà celebrata in una cornice di eccezione, la simbolica Piazza dell'Integrazione fra i Popoli nel cuore del quartiere Arghillà. Oltre a segnare il ritorno delle celebrazioni della fondazione della Benemerita in contesti pubblici pensate, appunto, per la gente e tra la gente, l'evento porterà cultura e bellezza nel cuore di un quartiere spesso dagli accesi contrasti e fragilità sociali. La celebrazione del 210° annuale vuole essere un segnale concreto dell'impegno dell'Arma a garantire a tutte le comunità, anche quelle dimoranti in contesti particolarmente vulnerabili, attenzione, vicinanza e affermazione dei valori di sicurezza e legalità. A Vibo Valentia è stato individuato il piccolo centro di Limbadi, per il suo forte legame storico e culturale con i valori che l'Arma dei Carabinieri rappresenta: legalità, sicurezza e vicinanza alla comunità. Questo paese è un simbolo della resistenza contro la criminalità organizzata con ramificazioni in tutto il mondo e rappresenta un esempio di come la collaborazione tra Istituzioni e cittadini possa portare a significativi progressi nella lotta contro l'illegalità. Limbadi, infatti, è stato il primo Comune in Italia a essere sciolto per mafia. All'epoca, correva l'anno 1983, tra coloro che avevano preso più voti nelle elezioni comunali, figurava il patriarca fondatore dell'omonima articolazione mafiosa, Francesco "Ciccio" Mancuso. Non esisteva ancora una legge sugli scioglimenti per mafia degli enti locali, ma il presidente Sandro Pertini, appena appresa la notizia dell'elezione di Mancuso, non permise neppure l'insediamento di quel Consiglio comunale appena eletto, sciogliendolo d'autorità per motivi di ordine pubblico, al fine di mantenere la credibilità e il prestigio che un Comune deve sempre avere. Negli ultimi anni, Limbadi è stato teatro di importanti operazioni di contrasto alla criminalità, che hanno visto i Carabinieri impegnati in prima linea per ristabilire la sicurezza e la giustizia nel territorio. La scelta di Limbadi vuole quindi essere un riconoscimento al coraggio e alla determinazione dei suoi abitanti, che hanno saputo reagire con forza alle difficoltà, e un omaggio ai Carabinieri che ogni giorno operano per garantire la tranquillità della collettività. La cerimonia si terrà presso l'anfiteatro di Limbadi e vedrà la partecipazione di Autorità civili, militari e religiose, nonché di tutta la cittadinanza, in un clima di unità e coesione. Le cerimonie odierne restituiscono, ancora una volta, alla Calabria, la cifra dell'impegno e della costante abnegazione che i Carabinieri garantiscono alle Istituzioni, servendo con equilibrio le popolazioni e le comunità locali, esprimendo solidarietà a chi ha più bisogno, agendo, nei confronti di chi sbaglia, con umana determinazione e fermezza rispettosa della dignità umana.

A Catanzaro si potrà visitare una mostra con importanti reperti archeologici

Le specializzazioni presenti sul territorio che operano quotidianamente per la sicurezza dei calabresi

A caccia ai latitanti e per la tutela di verde e salute

Nella nostra regione ci sono 29 Compagnie e 284 Stazioni

CATANZARO

La capillarità sul territorio è il punto di forza che contraddistingue l'Arma dei Carabinieri dalle altre forze di polizia oltre alla capacità di operare sinergicamente con le sue componenti specializzate anche nei luoghi più remoti. Tra i compiti dei Carabinieri, il controllo del territorio rappresenta la principale forma di prevenzione, in grado di incidere direttamente sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini. In Calabria, il dispositivo territoriale dell'Arma è composto da più di 300 presidi di vario livello. Il vertice istituzionale è la Legione "Calabria", al Comando del Generale di Divisione Pietro Salsano, con alle dipendenze i 5 Comandi provinciali, 3 Gruppi, 1 Reparto territoriale, 29 Compagnie, 2 Tenenze e 284 Stazioni Carabinieri e un posto fisso, che si occupano di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica nella regione.

Le Stazioni Carabinieri sono il primo punto di contatto per i cittadini, mentre i Nuclei operativi e radiomobile con le cosiddette "gazzelle" garantiscono gli interventi nelle 24 ore. Dal 1° gennaio 2017 si è aggiunta l'organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, con ulteriori presidi di legalità rappresentati dai Gruppi e dalle Stazioni Carabinieri Forestali, dai Raggruppamenti Biodiversità e dalle Stazioni Parco. Nella regione, operano anche i reparti speciali dell'Arma tra cui i Reparti Anticrimine, articolazioni del Ros centrale, i Nuclei Antisofisticazione e Sanità, i Nuclei Operativi Ecologici, il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, i Nuclei Ispettorato Lavoro, il 14° Battaglione, l'8° Nucleo Elicotteri, i cinofili e i "Cacciatori" di Calabria. Da 210 anni, i Carabinieri sono a fianco dei cittadini nella risoluzione delle quotidiane vicende della vita. Basta ricordare la filmografia e la tradizione popolare del nostro paese che identificano il Carabiniere come riferimento per la gente. I presidi dell'Arma sono un porto sicuro dove, in caso di necessità, si può cercare aiuto e trovare riparo anche in località isolate.

Al servizio Un intervento di soccorso durante un'alluvione

Nell'Arma si accede attraverso concorsi pubblici e frequentando le Scuole allievi

Indossare la divisa è una scelta di vita per sé e per gli altri

Addestramento militare, formazione giuridica e anche operativa

CATANZARO

Da grande voglio fare il Carabiniere". Quante volte abbiamo sentito questa frase. Una cosa è certa: si tratta di una scelta di vita importante che coinvolge totalmente chi sceglie e i suoi cari. L'Arma offre tante opportunità per iniziare una carriera gratificante. Prima di tutto, bisogna essere cittadini italiani tra i 17 e i 26 anni, essere diplomati e avere una buona condotta civile. È poi necessario partecipare a uno dei concorsi pubblici che vengono pubblicati sul sito web dei Carabinieri e sulla Gazzetta Ufficiale in cui sono previste una serie di prove da superare in base al profilo di carriera che si vuole intraprendere: prove scritte che valutano le conoscenze di cultura generale e prove ginniche per valutare la condizione fisica.

I candidati, che superano queste prove, vengono sottoposti a visite mediche per l'idoneità psicofisica. I vincitori sono ammessi, in base al concorso a cui hanno partecipato, a una delle scuole allievi dell'Arma, dove seguono un percorso formativo specifico.

Modena e Roma le scuole per gli Ufficiali, Firenze e Velletri quelle per i Marescialli, Roma, Torino, Campobasso, Reggio Calabria, Iglesias e Taranto per i Carabinieri. Il corso per Ufficiali dura cinque anni, quello per Marescialli tre anni, alla fine dei quali l'allievo conclude il percorso di studi laureandosi, mentre quello per Carabinieri ha una durata di sei mesi.

Durante il corso, si acquisiscono le competenze necessarie per svolgere con professionalità il proprio ruolo nell'Arma. La formazione include l'addestramento militare, la formazione giuridica e quella operativa anche con tirocini.

Diventare Carabiniere è una scelta di vita che si fonda su senso del dovere, spirito di sacrificio, disciplina, affidabilità e stretta vicinanza ai cittadini.

Giuramento La scuola allievi dei Carabinieri

Il 5 giugno del 1920

La medaglia al valore per i caduti in guerra

CATANZARO

Oggi, 5 giugno, è la Festa dell'Arma dei Carabinieri in cui si celebra il 210° annuale. Il particolare giorno commemora anche la data in cui la Bandiera dell'Arma fu insignita della prima medaglia d'oro al valor militare per la partecipazione dei Carabinieri alla prima guerra mondiale, cerimonia svoltasi, appunto, il 5 giugno 1920. Questa ricorrenza viene celebrata oltre che a Roma in forma solenne con il tradizionale carosello dei Carabinieri a Cavallo, anche a livello regionale e provinciale, in tutti i reparti dell'Arma sul territorio nazionale e, ove presenti, anche negli assetti impegnati in missioni all'estero.

La data del 5 giugno non va confusa con il momento della fondazione dell'Arma, che avvenne invece il 13 luglio 1814. Il segreto di questi 210 anni sta nella centralità dei valori che ispirano l'azione istituzionale, perché senza una bussola etica nessuna strategia ha senso, specie in questo momento storico. Una prospettiva etica che si pone in continuità con gli sforzi del passato. L'azione di ogni Carabiniere è dettata dalla responsabilità del ruolo, consapevolezza dell'autorità rivestita e coerenza dell'esempio. Il Carabiniere, da sempre, esprime una straordinaria capacità di porsi in ascolto delle persone. La gente sa di poter trovare nel Carabiniere, doti e impegno necessari non solo come argine all'illegalità, ma anche come antidoto alle ansie della modernità.

Ciascun Carabiniere sa che deve porsi al servizio dei cittadini con dedizione, rispetto e competenza. Chi ha il compito di difendere i diritti altrui, deve essere consapevole dei limiti da imporre ai propri, anteponendo il bene comune alle prospettive personali.

La condizione militare dei Carabinieri li richiama ad un'etica del servizio del tutto differente: un impegno incessante che, scevro da ogni autoritarismo, non rinuncia alla fatica del confronto per far convergere la capacità di ciascuno verso l'obiettivo comune. L'Arma si ispira al concetto di coerenza portata avanti dall'esempio.

Fare il Carabiniere non significa semplicemente avere un'occupazione. È qualcosa di più. È una missione che ha bisogno di una trama etica solida, da tessere incessantemente, con un'opera di formazione permanente.

Il Tricolore La bandiera dell'Arma medaglia d'oro

Catanzaro

Contatto | cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it

Tante aspettative Un rendering del porto al termine dei lavori di completamento, il depuratore di Verghello e, in alto, l'area di Giovino con le sue diverse "vocazioni"

Il punto di vista degli ingegneri espresso alla Conferenza di pianificazione del Psc

Il quartiere Lido, «una città nella città» Lo sviluppo passa da turismo e servizi

Il territorio marinaro penalizzato da una crescita edificatoria incontrollata Interrogativi sul porto: quale strategia una volta ultimato il completamento?

Francesco Ranieri

Non basta risollevare il centro storico per far rialzare l'intera città. Con un territorio così vasto e con le diverse realtà che lo caratterizzano, il capoluogo di regione deve trovare una chiave di sviluppo omogenea, che sia cioè valida in ogni sua parte. Per fare ciò occorre quindi un'azione ampia, che può anche essere quella prevista dal redigendo piano strutturale comunale che punta sui nuclei di sviluppo (legati ai vari quartieri) per indicare la strada futura della città.

Nell'approfondito confronto sull'urbanistica che verrà, e dunque nel corso della conferenza di pianificazione del Psc, gli Ordini professionali non hanno mancato di fornire proprie indicazioni e suggerimenti per far sì che questa azione possa essere la più ampia possibile. E hanno guardato con una certa costanza anche alle prospettive del quartiere marinaro, «una città nella città» l'ha definita il presidente degli ingegneri Gerlando Cuffaro nella relazione depositata agli atti e redatta assieme ai colleghi della commissione urbanistica ed edilizia Fabio Cosco e Giuseppe Stefanucci.

Lido non è un quartiere al quale guardare di tanto in tanto per andare a tamponare le emergenze che dovessero sopravvenire; si tratta invece di una realtà che necessita di un'attenzione costante e di un potenziamento complessivo che dia risposte all'imponente crescita (a tratti incontrollata) avuta nel corso degli ultimi decenni. Gli ingegneri mettono in fila gli input che hanno portato a questa trasformazione da meta estiva a città vissuta 12 mesi all'anno: la nascita dell'università a Germaneto e del parco commerciale a Barone. Soprattutto con la crescita della popolazione studentesca è aumentata la domanda di alloggi, c'è stata nuova edificazione. Ma a tutto ciò non ha fatto seguito «la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione e l'adeguamento di quelle esistenti».

Così, «l'edificazione incontrollata e la mancanza di una pianificazione territoriale hanno comportato grandi disagi, soprattutto nel periodo estivo, come la carenza delle risorse idriche e il non corretto trattamento delle acque reflue».

Per gli ingegneri assume un ruolo di rilievo la delocalizzazione del depuratore, con un impianto di nuova generazione, verso aree non residenziali. Ma occorrerebbe anche un nuovo accesso al quartiere in posizione centrale rispetto agli ingressi esistenti in direzione Crotone e Soverato «sfruttando ad esempio via Trapani» ed eliminando i passaggi a livello a raso, creando altresì «percorsi di mobilità lenta». Recuperare i parcheggi dell'area Magna Grecia e completare il sovrappasso sulla ferrovia consentirebbero, poi, «di decongestionare il traffico cittadino».

> La valorizzazione ambientale è legata all'utilizzo sostenibile della vasta area di Giovino e Bellino

Ma Lido è anche turismo e valorizzazione ambientale. In particolare nell'area di Giovino e Bellino. E se la linea dell'amministrazione è quella di farne un'area a destinazione turistico-ricettiva, sottolinea l'Ordine degli ingegneri, è però necessario chiarire «come si intenda perseguire tale obiettivo, quale sia la vocazione turistica principale e a quale fetta di mercato ci si voglia rivolgere». A loro avviso occorrerà redigere un business plan, poiché «la valenza ambientale della vasta area tra l'abitato di giovino e il fiume Alli, sulla quale si propone l'insediamento di strutture ricettive leggere, merita un'analisi più approfondita che tenda a individuare interventi a basso impatto ambientale», mentre la parte a ridosso della 106 potrebbe ospitare «strutture turistiche ricettive e servizi funzionali».

Il capitolo porto non può che far parte di questo discorso. Il suo completamento, viene evidenziato,« sarà determinante per lo sviluppo turistico della città, per i riflessi economici sull'intero territorio cittadino e anche dei Comuni contermini». Ma anche in questo caso serviranno approfondimenti, a partire «dai flussi turistici che si prevedono ad opera conclusa» per passare poi alla capacità del porto a pieno regime: «L'opera sarà in grado di ospitare grandi navi da crociera o, considerate le dimensioni ridotte e il limitato pescaggio, si qualificherà come un porto turistico? Su quali aree – proseguono – si intende realizzare i servizi funzionali alle politiche del mare, considerata la quasi totale edificazione da parte dei privati nell'area retrostante il porto?».

Interrogativi che verranno vagliati dai progettisti, assieme a quelli posti dagli altri Ordini professionali e dai vari enti, nel corso di queste settimane, così da indicare la strada maestra del Psc e, soprattutto,

Ordinanza prefettizia

Autospurgo, vietata la circolazione notturna

Stop alla circolazione durante le ore notturne, nell'intero territorio provinciale, degli autospurgo. L'ordinanza adottata dal prefetto Enrico Ricci prevede, ai sensi delle previsioni del Codice della strada, che nella fascia oraria tra le 22 e le 6, nel periodo che va dal 10 giugno al 15 settembre prossimi, sia vietata la circolazione dei veicoli adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari.

Il provvedimento, analogo a quello adottato già in passato, mira a prevenire e arginare eventuali sversamenti abusivi di liquami, «circostanza, questa, – spiega una nota dell'Ufficio territoriale del governo – che oltre a creare criticità sotto il profilo igienico sanitario, potrebbe generare problematiche connesse alla non fruibilità del litorale da parte della popolazione». Gli sversamenti che finiscono in mare, in effetti, non sono stati così infrequenti negli anni passati, creando disagi anche pesanti ai bagnanti e alle strutture balneari lungo la costa ionica.

I riflettori accesi ormai da tempo sull'efficacia della depurazione delle acque reflue e sui controlli agli impianti disseminati nei vari centri calabresi hanno dunque spinto a serrare le maglie anche sull'attività di autospurgo, proprio al fine di evitare che queste possano rappresentare un potenziale e incontrollato canale di inquinamento delle acque. Impedirne la circolazione durante le ore notturne significa quindi poter garantire un monitoraggio più efficace e puntuale su questa attività.

Si tratta, insomma, di mettere in atto una serie di interventi a salvaguardia dell'ambiente. Infatti l'ordinanza prefettizia, la cui adozione è stata richiesta dal presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto, fa parte di questa pianificazione più ampia nella quale rientra anche l'incremento dei controlli da parte delle Forze dell'ordine già disposto nell'ambito di una riunione tecnica delle forze di Polizia. Una serie di azioni che negli auspici della Prefettura del capoluogo di regione potranno costituire «validi strumenti di natura preventiva a salvaguardia dell'ambiente».

Palazzo del governo La Prefettura del capoluogo di regione

Domani l'incontro alla biblioteca De Nobili

Focus sul Mezzogiorno dell'800

Sarà l'occasione per parlare con lo storico Antonio Buttiglione

Un'iniziativa per conoscere meglio e sotto diverse sfaccettature la storia della Calabria. È quella in programma domani, alle 17.30, alla Biblioteca comunale De Nobili, dedicata a "Provincia ribelle. Radicali, movimenti popolari e beni comuni nell'Italia meridionale dell'Ottocento", dal titolo del libro di Antonio Buttiglione che verrà presentato per la prima volta in Calabria. L'iniziativa, inserita all'interno della rassegna "Parole, voci e suoni di Calabria", è promossa dall'assessorato alla Cultura di Palazzo De Nobili.

Dopo i saluti dell'assessora Donatella Monteverdi, a dialogare con l'autore sarà Marta Petrusewicz, docente di Storia alla City University of New York e all'Unical, una delle più autorevoli storiche internazionali, studiosa di primo piano del Mezzogiorno in età moderna e contemporanea. Coordinerà il dibattito lo storico Salvatore Bullotta.

> La sua opera permette di approfondire gli scenari regionali nell'epoca dei movimenti popolari

Antonio Buttiglione è assegnista di ricerca di Storia contemporanea presso l'Università di Salerno e docente a contratto di Storia contemporanea presso l'Università della Calabria. È stato borsista di ricerca del Politecnico di Milano, dell'Università di Pisa e dell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli. La sua attività di ricerca riguarda l'azione politica e cospirativa della borghesia liberale e radicale, i movimenti popolari per i beni comuni, la politicizzazione e la radicalizzazione delle aree rurali, e il rapporto tra Stato, gruppi politici e comunità periferiche nell'Italia meridionale dell'Ottocento.

All'auditorium "Casalinuovo"

Verso il voto, formazione per i presidenti di seggio

Domani alle 16 all'Auditorium "Casalinuovo", l'Ufficio elettorale comunale terrà un incontro di studio e approfondimento sulle operazioni degli uffici elettorali di sezione, con particolare riferimento alle operazioni di voto, di scrutinio, nonché alla verbalizzazione dei risultati delle imminenti consultazioni europee dell'8 e 9 giugno.

La segretaria generale Vincenzina Sica e il funzionario responsabile Franco Catanzaro evidenziano che sono invitati a partecipare alla riunione i presidenti nominati dalla Corte d'Appello di Catanzaro, gli iscritti nell'Albo dei presidenti di seggio e, comunque, tutti coloro che siano interessati a esercitare le funzioni in sostituzione di presidenti impossibilitati o assenti. In tal caso, sarà necessario il possesso, almeno, del diploma di scuola secondaria di secondo grado e l'aver maturato esperienze pregresse quali componenti di seggi elettorali. La partecipazione alla giornata di studio è libera e gratuita. I partecipanti, non nominati dalla Corte d'Appello, verranno inseriti in un apposito elenco dal quale sarà possibile attingere, prioritariamente, in caso di surroga di presidenti che risultino impossibilitati o assenti.

Catanzaro

Il caso segnalato dal Codacons, Miserendino: può andare a Lamezia, Soveria o Nocera

Anziano e malato non può fare l'esame La risposta di Azienda Zero fa discutere

Alecci: «È scandaloso». Potere al Popolo: «Sanità per ricchi»

Monta la polemica sulla mancata visita cardiologica a un anziano paziente all'ospedale Pugliese. Dopo la denuncia pubblica del Codacons è intervenuto Gandolfo Miserendino è il commissario straordinario di Azienda Zero. «In merito ad una nota con la quale il Codacons denuncia il presunto caso di un paziente anziano, invalido e gravemente malato, al quale sarebbe stata negata la possibilità di prenotare una visita cardiologica urgente in tempi brevi, occorre fare una precisazione. Il paziente in questione ha una ricetta dematerializzata con una prestazioni di specialistica ambulatoriale in classe B (breve, prestazioni da eseguire entro 10 giorni). La prestazione pur se non disponibile presso il Pugliese Ciaccio di Catanzaro, la struttura richiesta, è comunque erogabile nella giornata del 5 giugno presso altre strutture, tra le quali il Pst di Nocera Terinese, l'Ospedale di Soveria Mannelli, l'Ospedale di Lamezia Terme e il Pst di Maida». Insomma, nulla di grave secondo il manager basterebbe che l'85enne si spostasse di alcuni chilometri.

Il Pugliese È qui che l'anziano avrebbe dovuto effettuare la visita cardiologica urgente

Ma la replica di Azienda Zero non ha convinto tutti. Il consigliere regionale Ernesto Alecci ritiene «scandaloso che di fronte ad un caso del genere, la prima preoccupazione del management sanitario sia quella di aver applicato tutte le procedure, invece di occuparsi della risoluzione del caso e del benessere del paziente». Secondo l'esponente del Pd in Consiglio regionale episodi di questo tipo «dimostrano che c'è ancora tantissimo (se non tutto) da fare, dal momento che un "caso" che in una "Regione Normale" (aggettivo non usato a caso...) sarebbe di ordinaria amministrazione, in Calabria ha mandato in tilt un intero dipartimento tanto da generare una nota dell'ufficio stampa del manager più alto in grado». Le parole di Miserendino, sostiene Alecci, «oltre a rimarcare una preoccupante distanza tra l'apparato sanitario e gli utenti, dimostrano una grande attenzione nel prevenire qualunque tipo di errore procedurale, mentre, probabilmente, questa grande attenzione sarebbe stato meglio rivolgerla alla salute dell'anziano signore e alle sue reali possibilità di spostamento sul territorio, visto che gli ambulatori proposti per l'eventuale visita, sono a oltre mezz'ora di distanza. Distanza che non può essere certamente coperta con l'utilizzo di mezzi pubblici, data l'età e lo stato di salute. È evidente che l'intera vicenda poteva e doveva essere trattata diversamente e avere un diverso epilogo. Se come ama dire il nostro presidente, al momento del suo insediamento "la Sanità calabrese era in coma", bisogna dire che ad oggi, dopo più di due anni e mezzo, le cure per uscire dal coma non stanno producendo alcun effetto».

Dello stesso tenore l'intervento di Potere al Popolo Catanzaro: «Ci sarebbe da chiedere al commissario come può una persona ammalata, vicina ai novant'anni, organizzare un tour per la Calabria. A questo punto non rimane che alzare bandiera bianca ed invitare chi soffre a rivolgersi al privato, a pagamento ed allora il posto per fare il sospirato elettrocardiogramma si trova immediatamente. La salute in questo paese è un privilegio di casta, se puoi permettertelo ti curi altrimenti stai zitto».

Operazione della Dia

Inchiesta Basso Profilo La confisca è definitiva

Sotto chiave beni per mezzo milione di euro compresse tre società

La Dia di Catanzaro ha dato esecuzione ad una confisca definitiva di beni disposta dal Tribunale del capoluogo calabrese nei confronti di imprenditori ritenuti collusi con i vertici delle locali di 'ndrangheta di San Leonardo di Cutro e Roccabernarda, in provincia di Crotone, coinvolti nell'operazione Basso profilo del gennaio 2021. Si tratta di Le confische sono state eseguite nei confronti di Victoria Rosa di Roccabernarda, di Francesco Luzzi e Giulio Docimo di Cosenza. Il provvedimento fa seguito alla sentenza con la quale sono state inflitte loro, in primo grado, pesanti condanne per 416-bis e reati tributari correlati a false fatturazioni. La misura ha riguardato tre società operanti in Calabria, Lazio e Lombardia e attive nei settori della pulizia generale di edifici, del commercio all'ingrosso di macchine utensili, dell'attività dei call center, della costruzione di edifici residenziali e non residenziali. Confiscati anche rapporti bancari e disponibilità finanziarie per un valore complessivo stimato in circa 500 mila euro.

Il blitz Basso Profilo è scattato il 21 gennaio del 2021 impegnando duecento tra donne e uomini della Dia e centosettanta unità tra Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza con il supporto di quattro unità cinofili e un elicottero. Furono eseguite 48 misure cautelari, sequestrati società, immobili e conti correnti; vennero anche rinvenuti e sequestrati contanti per oltre un milione di euro. Tra i capi d'imputazione figurano corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, riciclaggio, associazione a delinquere di tipo mafioso, trasferimento fraudolento di valori, rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio, accesso abusivo al sistema informatico. La prima sentenza è arrivata il 28 ottobre 2021 al termine del processo con rito abbreviato. In quell'occasione il gup Simona Manna aveva emesso 21 condanne tra cui quella a cinque anni per l'ex assessore regionale al Bilancio Francesco Talarico accusato di scambio elettorale politico-mafioso. Nel settembre scorso la Corte d'Appello di Catanzaro ha ridotto la condanna per l'ex assessore regionale Francesco Talarico passando a un anno e 4 mesi. Trentacinque condanne e 12 assoluzioni: è la sentenza emessa nel luglio scorso dal Tribunale di Catanzaro nell'ambito del processo con rito ordinario. Trent'anni di reclusione sono stati inflitti agli imprenditori catanzaresi Antonio Gallo e Umberto Gigliotta.

Il blitz Le perquisizioni effettuate dagli uomini della Dia

Il 29enne Vittorio Gualtieri comparirà davanti al gip

Tentata estorsione, oggi si terrà l'interrogatorio

L'indagine dei carabinieri è partita dopo l'incendio di un furgone

Comparirà oggi per l'interrogatorio di garanzia Vittorio Gualtieri, 29 anni di Chiaravalle Centrale, finito agli arresti domiciliari con l'accusa di tentata estorsione e incendio. L'indagato accompagnato dall'avvocato Vincenzo Cicino sarà ascoltato dal gip del Tribunale di Catanzaro Sara Mazzotta e potrà fornire la sua versione sui gravi fatti che gli vengono contestati.

L'indagine ha preso avvio dopo che i carabinieri erano dovuti intervenire per un furgone in fiamme. Gli accertamenti compiuti sul mezzo hanno consentito di far emergere la natura dolosa del rogo. A quel punto gli investigatori dell'Arma hanno ascoltato il proprietario del mezzo, un imprenditore. Durante il primo colloquio con i carabinieri la vittima ha sostenuto di non aver mai subito minacce, spiegando però di aver avuto delle discussioni con un suo collaboratore. Ha raccontato un episodio avvenuto a Catanzaro dove la ditta dell'imprenditore era impegnata in alcuni lavori di ristrutturazione. In questa circostanza tra i due sarebbe sorto un litigio, la vittima avrebbe lamentato ritardi nello svolgimento dei lavori e Gualtieri, che pretendeva di essere assunto stabilmente con contratto, dapprima avrebbe inveito verbalmente per poi aggredirlo. La vittima ha riferito anche di altri particolari. In un'altra occasione gli aveva raccontato di essere imparentato con personaggi di spicco della criminalità organizzata locale senza mai riferirne il nome. Inquietante il tenore di alcune frasi che sarebbero state pronunciate dall'indagato nei confronti della vittima: «Non ti stupire se qualche giorno di questi ti fa sparire. Vuoi vedere che non ti faccio aprire il lido? Ho avuto dei precedenti, se voglio torno a fare quello che facevo prima, ti brucio il furgone. Ricordati che ho le amicizie giuste». Espressioni analoghe sarebbero state pronunciate anche ad una persona allo stato non identificata: «Tanto gli ammazzo i bambini» riferita ai figli dell'imprenditore.

Palazzo di giustizia Il Tribunale intitolato a Francesco Ferlaino

Convegno sui crimini d'odio

Ferro: clima avvelenato può dare alibi ai violenti

La sottosegretaria: abbiamo una legislazione tra le più avanzate

«Contro l'odio e le discriminazioni serve una assunzione di responsabilità della politica. Cito lo straordinario aumento – del mille per cento - delle manifestazioni di antisemitismo, legate in particolare al conflitto israelo-palestinese, e i toni sempre più esasperati di un dibattito politico che alimenta divisioni e pregiudizi, spesso intolleranza, attraverso una continua delegittimazione dell'avversario. Io auspico che il clima sociale non venga ulteriormente avvelenato con effetti imprevedibili, non ultimo il rischio di fornire alibi ai violenti». Ad affermarlo il sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, intervenuta a Catanzaro all'iniziativa "Le vittime dell'odio" organizzato dalla Questura e dal Comando Provinciale dei Carabinieri con l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori, cui ha preso parte anche il vice capo vicario della Polizia di Stato, prefetto Vittorio Rizzi, presidente dell'Oscad. «L'Osservatorio, incardinato nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero, ha tra i suoi obiettivi non solo il monitoraggio, ma anche l'agevolazione delle denunce dei crimini d'odio e la formazione degli operatori delle Forze di polizia, per evitare che non venga riconosciuta la componente discriminatoria dei reati. Perché compito delle forze di polizia deve essere innanzitutto quello di intercettare anche i più deboli segnali di intolleranza e di violenza, per intervenire con tempestività ed efficacia». Il sottosegretario Wanda Ferro ha posto l'attenzione anche «sul tema, sempre più attuale, delle manifestazioni di odio sul web. È evidente che il proliferare di espressioni di odio è favorita dalla sensazione di anonimato e di impunità. Io credo che l'Italia abbia una delle legislazioni più avanzate nel contrasto ai crimini d'odio e nella repressione dei reati legati a fattori discriminatori, e c'è anche una grande attenzione al tema dei discorsi d'odio, particolarmente complesso perché va inserito in un delicato bilanciamento con la libertà d'espressione, un bene costituzionalmente tutelato. Di certo serve una grande attenzione anche delle istituzioni europee perché non si lasci la vigilanza unicamente alle piattaforme social». «L'azione istituzionale – ha aggiunto - non può essere sufficiente se non è accompagnata ad un lavoro sul piano culturale».

L'intervento Wanda Ferro al convegno Oscad

agenda

Farmacie

DI TURNO

MITTIGA
Corso Mazzini 27
Tel. 0961741156
MC2
Via Emilia 100A
Tel. 0961872966
COLACE
Viale Crotone
Tel. 096131464

NOTTURNE

DEL LEONE
Corso Mazzini, 176
Telefono 0961720568
AVERSA
Viale dei Bizantini, 11
Telefono 0961752370

GUARDIE MEDICHE

Dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo

CATANZARO I (Centro e Nord)
Via Tommaso Campanella, 128
Tel. 0961773413
CATANZARO II
(Sud - Sala e S. Maria)
Tel. 096163146
CATANZARO LIDO
Viale Crotone
Tel. 0961737562
ALBI - Viale Trieste - Tel. 0961923075
AMARONI - Tel. 0961913157
BADOLATO - Tel. 096785010
BELCASTRO - Tel. 0961932116
BORGIA Tel. 0961951318
BOTRICELLO - Tel. 0961963069
CARAFFA - Tel. 0961953193
CARDINALE - Tel. 0967938217
CHIARAVALLE - Tel. 0967999416
CICALA - Tel. 096885061
CROPANI - Tel. 0961965309
DAVOLI - Tel. 0967533101
GASPERINA - Tel. 0961486101
GIMIGLIANO - Tel. 0961995015
GIRIFALCO - Tel. 0968747219
GUARDAVALLE - Tel. 096782024
ISCA JONIO - Tel. 096744168
MIGLIERINA - Tel. 0961993144
MONTAURO - Tel. 0967486101
MONTEPAONE - Tel. 0967576391
PALERMITI - Tel. 0961917542
PENTONE - Tel. 0961925041
PETRONÀ - Tel. 0961933402
SAN PIETRO A. - Tel. 0961994050
SAN SOSTENE - Tel. 0967533101
SANTA CATERINA J. - Tel. 096784307
SANT'ANDREA J. - Tel. 096744168
SAN VITO JONIO - Tel. 096796194
SATRIANO - Tel. 0967543012
SELLIA MARINA - Tel. 0961964514
SERSALE - Tel. 0961931292
SETTINGIANO - Tel. 0961953193
SIMERI CRICHI - Tel. 0961481282
SOVERATO - Tel. 0967539406
SQUILLACE - Tel. 0961912052
STALETTÌ - Tel. 0961918012
TAVERNA - Tel. 0961927401
TIRIOLO - Tel. 0961992285
VALLEFIORITA - Tel. 0961919355
ZAGARISE - Tel. 0961937042

OSPEDALI

«Pugliese» e «Ciaccio» - centralino unico tel. 0961883111.
Servizio emergenza Suem - Tel. 118

CATANZARO SOCCORSO

Centrale operativa - Tel. 096132155

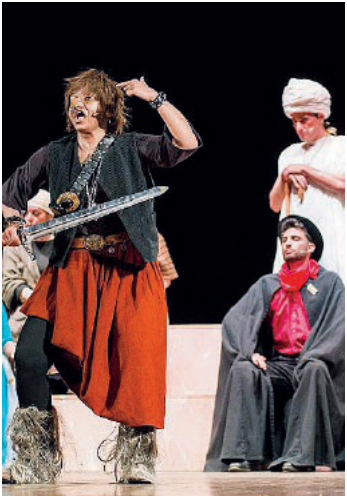
FILO DIRETTO PER L'INFANZIA

del Tribunale per la difesa dei diritti del minore - Tel. 0961727272

Teatro Incanto

Al Comunale si celebra la bellezza della regione

La stagione del "Teatro Incanto" al Teatro Comunale di Catanzaro si è chiusa con la commedia "Viva la Calabria", una celebrazione affettuosa e ironica della nostra regione. Questo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Francesco Passafaro, ha offerto un viaggio unico e ironico attraverso la storia della Calabria, lasciando il pubblico non solo divertito ma anche con tanti spunti di riflessione. "Viva la Calabria" è una commedia solo nel nome. Francesco Passafaro, attore, regista e autore dell'opera, ha utilizzato il palcoscenico per esplorare il senso di appartenenza e identità dei calabresi. «Siamo consapevoli di quanto poco conosciamo la storia della nostra regione e di quanto sia difficile per noi raccontarla agli altri», ha detto Passafaro, affrontando una delle tematiche principali dello spettacolo: la difficoltà di essere fieri delle proprie radici.

La commedia si distingue per la sua capacità di affrontare temi complessi con leggerezza e umorismo. Passafaro ha scelto un approccio autoironico per esplorare le emozioni e le percezioni dei calabresi verso il proprio accento e la propria storia. «Molti di noi calabresi si vergognano del nostro forte accento meridionale, considerandolo sgradevole e pesante. Eppure, siamo abituati ad apprezzare gli accenti regionali degli altri, mentre il nostro – sia esso catanzarese, cosentino o reggino – ci sembra impossibile da ascoltare con piacere», ha sottolineato Passafaro, evidenziando una realtà condivisa da molti. In scena, il vero protagonista della storia è Aschenéz, il primo calabrese storicamente accertato, pronipote di Noè e inventore della barca a remi. Attraverso il personaggio di Aschenéz, la commedia ripercorre le origini della Calabria, tra personaggi storici e leggendari come Pitagora, Telesio, Donna Brettia, la Fata Morgana e Atlante. La narrazione si muove con agilità tra storia e mito, creando un racconto avvincente e affettuoso della nostra regione che rischia di perdere i cervelli migliori per l'insano piano di Aschenéz di importare spazzatura, avendo in cambio questa disastrosa emigrazione. Cervelli migliori che decidono di tornare in patria dopo il terremoto per aiutare la propria terra. Passafaro, che ha curato anche la regia dello spettacolo, ha saputo lavorare sulle diverse cadenze regionali affidando agli attori il compito della caratterizzazione, rendendo la commedia ancora più ricca e variegata. In scena un cast talentuoso con Francesco Passafaro: Michele Grillone, Francesca Guerra, Elisa Condello, Roberto Malta, Beatrice Loprete, Teresa Valentino, Marcello Ruggero, Marinella Bruno, Domenico Vavalà e Mario Scozzafava.

In scena Un momento di "Viva la Calabria"

La vertenza L'Abramo customer care occupa circa 1.100 persone in tutta la Calabria

A rischio ci sono oltre mille posti di lavoro

Abramo Customer Care Landini: urge tavolo di crisi

Anche il segretario della Cgil prende posizione

«La convocazione del tavolo di crisi al Mimit non è più rinviabile, oltre mille lavoratrici e lavoratori tra Calabria e Sicilia vivono momenti di grande preoccupazione per le proprie prospettive occupazionali». Lo affermano il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, e il neoletto segretario generale della Slc Cgil, Riccardo Saccone. «Quanto circolato nei mesi scorsi, come ipotesi di soluzione promossa da istituzioni governative e locali, - proseguono i due segretari - non ha trovato gli opportuni riscontri negli emendamenti promossi dal governo in relazione all'utilizzo di risorse del Pnrr in ambito digitalizzazione. Il prossimo agosto è previsto il termine dell'amministrazione straordinaria e le proposte di soluzioni che stanno emergendo nel corso degli ultimi giorni, offrono risposte parziali e insufficienti. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy - concludono Landini e Saccone - convochi urgentemente le organizzazioni sindacali e avvii un confronto vero, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, dei soggetti interessati a rilevare parti di azienda e la committenza. La soluzione della vertenza Abramo Customer Care non può prevedere che la piena salvaguardia occupazionale, garantendo continuità alle mille lavoratrici e lavoratori coinvolti».

L'intervento del leader della Cgil segue di 24 ore quello del segretario nazionale della Cisl Luigi Sbarra secondo cui serve «un tavolo urgente» al ministero delle Imprese e del made in Italy sulla vertenza Abramo customer care. «La preoccupazione - aveva detto Sbarra - è tanta, la rassegnazione cresce sempre più per tutte le professionalità che hanno da sempre dimostrato abnegazione e impegno, in quanto le imminenti scadenze delle commesse (30 giugno) e dell'amministrazione straordinaria (8 agosto) sono ormai vicine». È urgente secondo l'esponente della Cisl che «tutti i soggetti che hanno responsabilità sulla vertenza, a cominciare da Tim, si attivino per scongiurare il fermo dell'attività assicurando la continuità produttiva e della occupazione».

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione in Prefettura, ora attesa una chiamata dal Ministero

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione nella Prefettura di Catanzaro alla presenza del presidente della Regione Roberto Occhiuto. L'obiettivo è quello di convincere Tim a prorogare, attraverso la clausola sociale, le commesse fino alla fine dell'anno. In una nota congiunta Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl telecomunicazioni hanno spiegato che bisognerebbe riassegnare la commessa ad «un'azienda solida, togliendola definitivamente ad Abramo C.C in amministrazione straordinaria e successivamente ragionare di progetti formativi di riqualificazione. Per fare questo è fondamentale la convocazione del tavolo di crisi ministeriale specifico per la Vertenza Abramo Customer Care, per richiamare Tim alla propria responsabilità sociale che gli deriva anche dal fatto di essere un'azienda partecipata dello Stato e che è presente in numerose strutture e commesse pubbliche».

Centro calabrese di solidarietà

Agricoltura sostenibile, un progetto per aiutare le fasce più vulnerabili

Tra gli obiettivi quello di porre fine a ogni forma di povertà

Concluso il progetto "Sgusciate" del Centro calabrese di solidarietà Ets che ha portato alla realizzazione di un allevamento di lumache, specie Helix Aspersa, in conformità con le norme di produzione biologica.

L'iniziativa dell'Ente del Terzo settore ha puntato alla promozione dell'agricoltura sostenibile e sociale con l'intento di garantire il benessere e la salute per tutti, con particolare attenzione alle fasce d'età più vulnerabili. Attraverso il progetto il Centro calabrese di solidarietà si è concentrato su obiettivi come porre fine ad ogni forma di povertà e promuovere un'agricoltura sostenibile, affrontando le condizioni di fragilità e svantaggio della persona, per intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. L'agricoltura diventa così uno strumento di inclusione socio-lavorativa, offrendo opportunità di integrazione per persone fragili e vulnerabili.

Questo tipo di agricoltura, in particolare, oltre a promuovere la sostenibilità ambientale, offre anche un'importante opportunità di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, contribuendo così alla riduzione del tasso di disoccupazione e alla lotta contro la povertà.

Il percorso formativo offerto ai beneficiari ha consentito loro, passo dopo passo, competenze agricole di alto valore, facilitandone il reinserimento nel mondo del lavoro e promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 3 volontari e 8 beneficiari, è nato nel contesto della realtà territoriale del Catanzarese, caratterizzata da una condizione di povertà assoluta e da una crescente povertà relativa ed educativa, ed emerge come un'iniziativa fondamentale per offrire soluzioni concrete e innovative.

L'agricoltura diventa così uno strumento di inclusione socio-lavorativa, offrendo opportunità di integrazione per persone fragili e vulnerabili: il reinserimento nel mondo del lavoro diventa un'esigenza prioritaria che può trovare risposta solo attraverso l'affrancamento da una condizione di dipendenza, scarsa autonomia e povertà, con un aiuto concreto nel momento della ripartenza.

«Investire in progetti simili significa investire nel futuro di individui fragili, nella coesione sociale e nello sviluppo sostenibile del territorio – afferma la coordinatrice del progetto, Debora Vitale –. Il successo non sarebbe stato possibile senza il lavoro di squadra, la dedizione e la passione di tutti. Il Progetto si conclude, ma segna l'inizio di un nuovo capitolo per i beneficiari ».

L'iniziativa È stato realizzato un allevamento di lumache

L'evento si terrà venerdì 7 giugno

Santa Maria del Mezzogiorno partecipa alla "Notte delle chiese"

Si terrà una mostra che avrà come tema la donna nell'arte

Il Santuario "Santa Maria del Mezzogiorno" di Catanzaro tappa dell'evento "La lunga notte delle Chiese". È giunta alla sua IX edizione la Lunga notte delle Chiese che si terrà venerdì 7 giugno 2024 anche a Catanzaro, nella chiesa di Santa Maria di Mezzogiorno, su iniziativa del rettore don Rino Grillo. L'iniziativa è nata, a livello nazionale, nel 2016 e in poco tempo ha raccolto numerosissime adesioni; lo scorso anno oltre 130 diocesi italiane, 150 chiese, la Chiesa Valdese Metodista e la Chiesa Protestante hanno aderito; 40mila persone vi hanno preso parte; e quest'anno, dicono gli organizzatori, saranno molte le chiese e le città a partecipare, da tutta Italia.

Il tema nazionale di quest'anno è una parola che suona come un invito: "Trovami". «Il piccolo ma significativo santuario di "Santa Maria di Mezzogiorno" – spiega il rettore don Rino Grillo - nel cuore del centro storico di Catanzaro, offre a chi sa "guardare e vedere" con attenzione, spaccati di storia, arte e spiritualità. Per questo motivo abbiamo scelto di allestire una mostra che avrà come tema La donna nell'arte: la Madonna che sicuramente saprà rappresentare un valido aiuto a quella che dovrà essere una visita sensoriale alla "scoperta di Dio" nella bellezza che ci circonda, a partire dai nostri sensi: vista, udito, olfatto, gusto... ». La mostra verrà inaugurata alle ore 15,00 di venerdì 7 giugno. Seguirà la celebrazione della Santa Messa e la chiusura alle ore 19,00. L'iniziativa di Catanzaro è organizzata in collaborazione con il Museo Diocesano di Arte Sacra diretto da don Maurizio Franconiere e segue gli eventi già celebrati al santuario di Porto nella notte del martedì di Pentecoste e di Torre di Ruggero.

Il santuario Santa Maria del Mezzogiorno nel centro storico della città

Iniziativa Fipsas oggi anche a Lido

Spiagge e fondali puliti Volontari in azione

L'appuntamento vedrà anche la collaborazione della Guardia costiera

Ci sarà anche Catanzaro Lido tra le località al centro dell'iniziativa Pulifondali e Pulispiagge a cura della Fipsas, Federazione italiana pesca sportiva, attività subacquee e nuoto pinnato). Stamattina al porto, in occasione della "Giornata Mondiale dell'Ambiente", si ritornerà dunque in acqua e sulle spiagge per proporre le iniziative di salvaguardia dell'ambiente che si terranno in contemporanea in quaranta località da Nord a Sud della penisola.

I tesserati della Federazione saranno in azione per ripulire porzioni di acque, arenili e i moli drammaticamente invasi dai rifiuti. L'obiettivo è quello di raddoppiare i numeri già importanti della scorsa stagione, quando furono "pescati" 175 quintali tra reti fantasma, plastiche, copertoni e materiali ferrosi, che sono "riemersi" dagli abissi grazie al meticoloso lavoro dei tesserati Fipsas, che si sono anche occupati – con l'aiuto di oltre duemila studenti – di liberare dalla sporcizia gli arenili.

«Lo scorso anno l'iniziativa ha avuto un enorme successo – spiega il prof. Ugo Claudio Matteoli, presidente della Fipsas – ragion per cui dobbiamo continuare su questa strada perché la salvaguardia dell'ambiente è una necessità impellente, non ha colori ed è necessaria da nord a sud. Vogliamo fornire un contributo tangibile e ogni singolo rifiuto che verrà raccolto sarà correttamente smaltito grazie ai Comuni interessati. L'aumento delle località coinvolte non può che renderci orgogliosi del nostro operato, è la dimostrazione tangibile del senso civico che pervade tutti i nostri tesserati, che, anche quest'anno, saranno in prima linea per la difesa del nostro habitat». L'evento Fipsas si svolgerà oggi a partire dalle 9 in collaborazione con il comitato regionale Fipsas, la sezione provinciale, la società Asd Marina Club e la Guardia costiera.

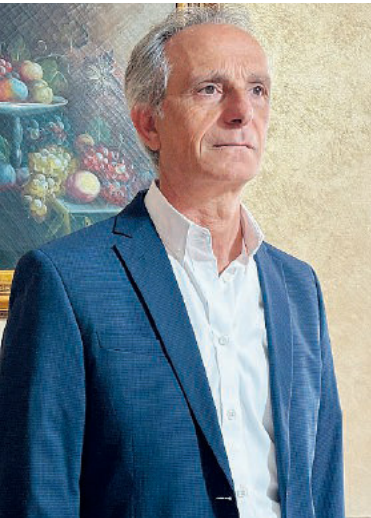
Catanzaro Provincia

Programmi elettorali a confronto in vista del voto del weekend

A Sorbo San Basile si accende la sfida tra Scorza e Giglio

Carmine Mustari

SORBO SAN BASILE

Sarà Aldo Scorza uno dei due candidati alla poltrona di sindaco di Sorbo San Basile con la lista civica "Insieme possiamo. Il futuro è nelle nostre mani". «Abbiamo individuato - dichiara Scorza - le priorità programmatiche. Sono tante e descriverle sommariamente è difficile, comunque puntiamo alla realizzazione di un centro di aggregazione sociale in località Fontana. Iniziative a favore degli anziani. Sistemazione e manutenzione di tutta la viabilità comunale, in particolare riguardo a quello che collega la strada Gaggiano alla contrada Cutura. Nel settore sanitario si continuerà a dare impulso al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti dal polo sanitario territoriale di Taverna. Richiesta comunale per l'accredito al servizio civile, mediante iscrizione all'albo Scu "Servizio civile universale" Dipartimento per le politiche attive giovanili; utilizzo palazzetto dello sport per gli spettacoli; promozione di attività sportive: riqualificazione del territorio attraverso nuovi sentieri naturalistici e riqualificazione di quelli già esistenti. Riqualificazione della sponda di Sorbo San Basile del Lago del Passante, da dare in gestione ad ente esterno per attirare un turismo montano e sostenibile. Rilancio gruppo comunale di Protezione Civile denominato "Lupi della Sila"».

Rosario Giglio Candidato della lista "Passione e serietà"

Aldo Scorza Candidato della lista "Insieme possiamo"

A Scorza si contrappone Rosario Giglio che si candida con la lista civica "Passione e serietà". «Il nostro progetto trova il suo fondamento nell'assidua passione di essere stato presente e partecipe, da oltre un trentennio, nelle dinamiche politco-amministrative della nostra piccola comunità. L'azione amministrativa sarà incentrata nel rispetto rigoroso dei limiti del pareggio di bilancio. Sarà aggiornato il Portale istituzionale dell'Ente arricchendolo di contenuti ed informazioni utili, sia dal punto di vista istituzionale che dal punto di vista turistico-culturale. Una particolare attenzione sarà posta sul tema dell'ambiente ed in particolare alla "educazione ambientale". Avviare una sinergica collaborazione con il Museo d'arte del bosco della Sila e con il museo civico Mattia Preti di Taverna. Ci si prefigge di incrementare l'organizzazione di vari eventi quali: Competizioni sportive comprensoriali per rivalutare appieno il centro sportivo di località Vallone, il presepe vivente, l'Opera Santa ed altri momenti culturali, di riflessione e ricreativi. Un'altra problematica che ci vedrà impegnati in modo assiduo, unitamente agli altri amministratori del comprensorio, è quella legata alla rivalutazione del polo sanitario territoriale di Taverna importante struttura di continuità medicale».

Botricello, seduta d'aula dedicata alle politiche finanziarie

Sì a rendiconto e variazione al bilancio Opposizione consiliare non pervenuta

La soddisfazione del sindaco Puccio: gestione oculata delle risorse

Letizia Varano

BOTRICELLO

Di nuovo assente la minoranza anche all'ultima seduta di Consiglio comunale a Botricello, nel corso della quale sono stati inseriti diversi punti all'ordine del giorno, fra cui l'approvazione del rendiconto e una variazione di bilancio che si è resa necessaria per includere alcune voci che vanno registrate come maggiori entrate e altre come modifiche sulle spese da sostenere. Su entrambi i punti ha relazionato la vicesindaca con delega ai lavori pubblici Giovanna Puccio.

Entrando nel merito del rendiconto, Puccio ha spiegato che l'ente, in questo momento, ha contratto importanti impegni finanziari con diversi mutui passivi che portano una spesa annua di 578.396 euro, di cui circa 300mila solo per i debiti dell'Organo straordinario di liquidazione. Quest'anno si registra un risultato di amministrazione pari a 3.258.495 euro con un milione di euro in più rispetto al 2021. Risultati che confermano l'oculatezza nella gestione dei conti pubblici. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, tra le voci più rilevanti si registra un contributo che ammonta a 160mila euro, destinato all'efficientamento dell'impianto di depurazione e della stazione di sollevamento liquami, erogato dalla Regione Calabria. Si tratta di lavori che verranno avviati nei prossimi giorni e che evidenziano l'impegno e l'attenzione dell'amministrazione comunale rispetto alla salvaguardia di servizi essenziali e che, in previsione della stagione estiva in cui si prevede un cospicuo aumento delle presenze turistiche, si riflettono inevitabilmente sul miglioramento dei servizi generali offerti dal territorio. Tra le altre maggiori entrate si registrano anche gli incassi relativi alla massa attiva ereditata dall'Osl: l'ente apposta in bilancio 154mila euro in più su questa voce.

Buone notizie anche per i capitoli relativi alla manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e alla manutenzione straordinaria delle strade comunali che ottengono un incremento delle risorse grazie all'incasso derivante dalla monetizzazione di aree standard. Nel corso della seduta sono stati trattati anche ulteriori argomenti: la costruzione di un edificio a uso commerciale e la dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto di messa in sicurezza del territorio comunale dal dissesto idrogeologico dei fossi in via Berlinguer, via Aldo Moro, via Settembrini, e via per Botricello superiore. Sul primo punto, inerente la pratica per il progetto privato da inviare in Regione, ha relazionato l'assessore Emanuele Carello, mentre sugli espropri ha preso la parola l'assessore ai lavori pubblici Antonio Viscomi. Per quanto riguarda l'investimento privato, si tratta di un'attività commerciale che dovrà essere autorizzata in deroga dalla Regione, nelle more dell'approvazione finale del Piano strutturale comunale.

Fra breve partiranno i lavori per 160mila euro (fondi regionali) all'impianto di depurazione

La seduta d'aula Disco verde alle delibere finanziarie

Per quanto riguarda, invece, il progetto contro il dissesto idrogeologico, il finanziamento ottenuto pari a 2 milioni e 400mila euro consentirà di mettere in sicurezza il territorio. Tra gli altri interventi, è prevista la realizzazione di uno scolmatore che renderà più sicura tutta la zona compresa tra l'ingresso di Botricello lato Catanzaro e la provinciale 167. Previsto anche il primo intervento destinato al collegamento tra il villaggio Costa del Turchese e il villaggio Carioca, opera fortemente voluta dall'amministrazione comunale come investimento turistico e di sicurezza fondamentale per il paese.

Taverna, interventi nel centro abitato

Via ai lavori per arginare il dissesto idrogeologico

Il primo cittadino Tarantino: eviteranno la caduta di detriti

TAVERNA

Al via i lavori relativi al secondo stralcio degli interventi previsti per il contenimento del rischio idrogeologico. Un intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Taverna, il suddetto progetto prevede una spesa pari a euro 383.022. Soddisfazione da parte del sindaco per il finanziamento ottenuto, che in gran parte contribuirà alla salvaguardia del centro urbano e delle vie di comunicazioni.

«Il dissesto idrogeologico è una delle piaghe del territorio montano – dichiara il primo cittadino Sebastiano Tarantino – infatti, le caratteristiche orografiche dei comuni montani sono tali che a volte il defluire delle piogge in alcuni casi provocano ingenti danni alle abitazioni e anche alle vie di comunicazione, con i lavori che andremo a definire speriamo di risolvere in gran parte questo disagio che in alcuni casi ha provocato disastri ambientali e anche vittime. Il nostro intento è quello di evitare che in caso di piogge insistenti o emergenza meteo prolungata si verifichino situazioni gravose per la popolazione, la salute e l'incolumità dei cittadini è sempre stata a nostra priorità, e con tale progetto ci auspichiamo di risolvere al meglio eventuali emergenze. Nel corso di questi ultimi mesi abbiamo lavorato su più fronti, la regimentazione delle acque era prioritaria e siamo intervenuti soprattutto sui canaloni di raccolta delle acque piovane, interventi in alcuni casi finanziati da enti sovracomunali, in altri casi siamo intervenuti con risorse proprie, mezzi e risorse umane comprese nell'organico comunale. A monte e a valle abbiamo ripristinato tanti canali, liberandoli da detriti e dall'invasione di vegetazione, soprattutto tanti rovi, specie infestante. Ora con questi ulteriori lavori vogliamo dare più serenità, sbancamenti e messa in posa di muretti a pietra ingabbiati serviranno allo scopo di evitare la discesa di detriti su carreggiate e strade interne. Con la speranza che si verifichino eventi eccezionalmente violenti, come bombe d'acqua a volte molto dannose».

Purtroppo gli eventi naturali sono imprevedibili, ma quanto meno si spera di ovviare con qualche intervento. Sono borghi particolarmente caratteristici, ma che hanno un assetto urbanistico secolare e sui quali è difficile intervenire.

ca.mu.

Illuminazione, rete fognaria e viabilità. Zicchinella illustra gli interventi

Simeri Crichi trasformata in un cantiere aperto

Via all'abbattimento dell'ex asilo provinciale per creare parcheggi

SIMERI CRICHI

Simeri Crichi cantiere aperto, con il via a una serie di lavori pubblici, destinati a migliorare i servizi per la collettività, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Davide Zicchinella, sono già partiti i lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica della nuova area giochi. Nell'area industriale di località Apostolello sono stati avviati i lavori per la realizzazione del sollevamento e del collegamento alla rete fognante. Non solo, per domani è prevista la consegna dei lavori in via Po per la realizzazione di una rotatoria su area pontino, con allargamento della carreggiata, nonché marciapiedi e parcheggi davanti al parco denominato Homomorto e riqualificazione dell'accesso al mare. In località Homomorto, invece, sono già stati conclusi i lavori di spostamento della rete fognante, mentre è in via di ultimazione la manutenzione straordinaria degli alberi ed imminente l'avvio dei lavori della riqualificazione del parco, in quanto sono già stati affidati. Importanti anche i lavori in corso in località Marincoli per l'allargamento della strada accesso a mare, l'installazione dell'illuminazione, la realizzazione dell'area parcheggi e della strada di collegamento al villaggio Eucaliptus-Marincoli. Infine, sono partiti i lavori per l'abbattimento dell'ex asilo provinciale, dove è prevista la realizzazione di parcheggi, di una piazza e di un centro di aggregazione sociale. È stata altresì pubblicata la gara per l'individuazione della ditta che dovrà realizzare i lavori che partiranno entro l'estate.

Lavori in corso Parte la serie di interventi in diverse zone

«A soli 7 mesi dal nostro insediamento - ha commentato Zicchinella - abbiamo programmato, progettato, finanziato e avviato tantissimi interventi. Tante ancora saranno le opere avviate nelle prossime settimane e nei prossimi mesi di cui, ovviamente, daremo conto».

le.va.

Borrelli presidente dell'associazione

Nasce "Giovani X Sersale" per dare voce ai ragazzi

SERSALE

Il mondo dell'associazionismo seriale si arricchisce di una nuova realtà: Giovani X Sersale. Il neonato sodalizio ha come obiettivo di quello di dare voce alle istanze e alle aspettative delle nuove generazioni sersalesi. Giuseppe Borrelli è il presidente dell'associazione, e sarà affiancato da Giuseppe Sciumbata che ricoprirà il ruolo di vicepresidente. Come tesoriere è stato scelto Fiorenzo Barletta, con Mattia Torchia e Francesco Borelli nelle vesti di consiglieri.

«Siamo un'associazione senza scopo di lucro - hanno spiegato i componenti di Giovani X Sersale - Abbiamo deciso di creare questa associazione per creare eventi di genere musicale, culturale, sociale sia estivi che invernali (in base anche alle strutture e luoghi che avremmo a disposizione). Abbiamo sentito la necessità di creare qualcosa sia per noi ragazzi del paese che viviamo Sersale 365 giorni all'anno, sia per i ragazzi originari di Sersale che o per motivi di lavoro o per lo studio sono fuori, e rientrano nei periodi festivi o quando c'è qualche ricorrenza. Il primo evento abbiamo deciso di organizzare si terrà il 24 agosto in piazza 25 aprile».

le.va.

Il "congedo" di Pasquale Muccari in Consiglio comunale

Per 10 anni anni alla guida di Squillace Il sindaco tira le somme prima del voto

Nel corso della seduta è stato licenziato il conto consuntivo

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

Una sorta di resoconto sull'attività amministrativa degli ultimi dieci anni. Si è sviluppata in tal modo la relazione del sindaco di Squillace Pasquale Muccari sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2023, approvato nell'ultima riunione del Consiglio comunale svoltasi lunedì scorso, prima delle elezioni comunali di sabato e domenica prossimi. Ad inizio di seduta l'assemblea ha approvato il piano economico-finanziario 2024-2025 della tassa rifiuti con le relative tariffe. Poi ha approvato una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024 e rinnovato lo schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali nell'ambito territoriale di Soverato.

Alla riunione non hanno preso parte i gruppi della minoranza. In sede di approvazione del bilancio consuntivo, Muccari, che alle elezioni è candidato da consigliere con Stefano Carabetta, attuale vicesindaco proposto alla carica di primo cittadino, è entrato nel vivo della situazione amministrativa ed economica del Comune, rivolgendo un ringraziamento a tutti: ai sindaci che lo hanno preceduto, alla Giunta, ai consiglieri, alla segretaria comunale, ai dipendenti comunali.

«Tante sono le denunce e le contumelie che abbiamo ricevuto – ha affermato – ma nessuna difficoltà ci ha piegato, perché siamo andati avanti con dignità e trasparenza. Con il sostegno di vecchi e nuovi amministratori e funzionari comunali abbiamo gestito bene l'istruttoria della massa passiva dell'ente, nel momento in cui abbiamo deciso di dichiarare il dissesto per via della situazione debitoria. Era stato approvato un piano di riequilibrio che, però, non era adeguato in quanto i debiti erano superiori».

Muccari ha evidenziato l'impossibilità di contrarre mutui, di ricevere trasferimenti regionali e di cofinanziare opere e spese. «Vi era - ha rimarcato - il pericolo di non pagare gli stipendi e di garantire i servizi essenziali, per cui abbiamo fatto una scelta obbligata con la dichiarazione del dissesto. E oggi Squillace è rinata: consegno un Comune risanato, dopo aver ripianato debiti per milioni di euro. Quando nel 2014 ci siamo insediati avevamo in cassa 300 mila euro, oggi ne lasciamo 5 milioni. Abbiamo, inoltre, un consistente avanzo libero e un ottimo avanzo di amministrazione e di gestione. Oggi non diremo più che non ci sono soldi. Con i gruppi di minoranza costantemente contro, siamo riusciti a ottenere mutui e finanziamenti, a garantire stipendi e servizi, a recuperare i crediti, a far pagare soprattutto operatori economici e imprenditori morosi, che abbiamo "aggredito" e che stanno tuttora pagando». Il sindaco ha sottolineato che la rinascita è ben visibile, grazie all'avvio di numerose opere pubbliche, e ha fatto previsioni ottimistiche sul potenziamento dell'organico comunale, sulla digitalizzazione degli uffici, l'impegno per il problema dei tirocinanti, i grandi progetti di sviluppo finanziati o in atto. «È una lista lunga – ha concluso – che fanno di Squillace un cantiere aperto e una città bella».

Fine consiliatura La seduta del Consiglio comunale in cui Muccari ha stilato un bilancio

Settingiano, l'organico municipale

Nuova responsabile ai Lavori pubblici

L'ingegnera Carla Chiriaco a capo dell'area tecnico-manutentiva

Luigi Gregorio Comi

CARAFFA

Un nuovo istruttore direttivo tecnico, destinato al ruolo di responsabile dell'area tecnico-manutentiva e lavori pubblici, nell'organico del Comune di Settingiano. L'ente del centro che si affaccia sulla Valle del Corace ha assunto, con decorrenza 3 giugno, alle proprie dipendenze a tempo parziale, per diciotto ore settimanali, e indeterminato l'ingegnera Carla Chiriaco, affidandogli appunto l'incarico di responsabile dell'Area tecnico-manutentiva e lavori pubblici. Un provvedimento necessario per coprire la vacanza organica causata dal passaggio in quiescenza dello storico responsabile dell'area Ferdinando Lipari. Un vuoto coperto con le stesse modalità appena un anno fa da Gerarda Arcidiacono già incaricata con medesimo contratto quale responsabile presso il comune di Sellia Marina.

La necessità si è riproposta esattamente dopo dodici mesi in virtù della determinazione del comune di Sellia Marina di proporre a Gerarda Arcidiacono, proposta ovviamente accolta, un contratto a tempo pieno presso l'ufficio tecnico dell'ente ionico. Evenienza che ha imposto all'ente settingianese correre nuovamente ai ripari. La nuova assunzione è stata perfezionata in seguito all'espletamento di tutto l'iter procedurale previsto dalla normativa in materia espletata dal responsabile dell'area Affari generali, Marcello Petitto: dalla richiesta, per il tramite del Dipartimento per la Funzione Pubblica in seno al Ministero per la Pubblica Amministrazione, dell'eventuale mobilità di dipendenti pubblici idonei a ottenere il trasferimento presso il comune di Settingiano all'esistenza di idonee graduatorie concorsuali presso gli 86 enti comunali della provincia di Catanzaro, presso l'ente provinciale della città capoluogo, presso gli enti comunali delle cinque città capoluogo di provincia della Regione Calabria: Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Cosenza e Crotone, ricevendo risposta positiva soltanto dal comune crotoniate seppur con il diniego assoluto di attingere alla graduatoria in quanto tutti i professionisti idonei sarebbero stati funzionali a coprire i propri fabbisogni, infine ha chiesto e ottenuto di poter attingere, previo nulla osta del sindaco Raffaele Scaturchio, dalla graduatoria del comune vibonese di Dasà nella quale l'ingegnera Carla Chiriaco risultava ideonea.

Carla Chiariaco L'ingegnera firma il contratto al Municipio

Istituto Sabatini, protagonisti i ragazzi dei plessi di Borgia, Roccelletta e Caraffa

Festa evento, la scuola diventa "pista da ballo"

La preside Lagani: grazie alle famiglie che hanno creduto nell'iniziativa

BORGIA

Musica, balli e tanto divertimento per gli alunni delle terze medie dell'istituto scolastico comprensivo "Sabatini". Su input del professore di tecnologia Massimo Gregoraci, la scuola ha organizzato una festa di fine anno scolastico per salutare i ragazzi che fra qualche giorno si troveranno ad affrontare il primo esame della propria vita e che lasceranno la scuola del primo ciclo per intraprendere un nuovo percorso scolastico e di vita. La palestra della sede centrale di via Aldo Moro è stata allestita a festa, per accogliere i ragazzi dei plessi di Borgia, Roccelletta e Caraffa, trasformandosi in una pista da ballo, sulla quale hanno potuto scatenarsi sulle note dei brani più ascoltati del momento.

A divertirsi con loro anche i professori che li hanno accompagnati e guidati in questi tre anni di scuola, e con i quali è stato importante vivere dei momenti di spensieratezza, fuori dal contesto delle lezioni e dell'aula. La gioia di stare insieme, di condividere momenti di serenità che possono diventare ricordi importanti nel percorso di vita di ciascuno studente.

«Sono molto soddisfatta - ha dichiarato la dirigente scolastica Maria Luisa Lagani - per il successo della festa di fine anno, e intendo ringraziare le famiglie che hanno accolto con grande entusiasmo l'iniziativa, i professori che hanno partecipato, gli Angeli Blu-Protezione civile per il supporto, i parroci dei Comuni in cui si trovano i tre plessi del nostro istituto e le rispettive amministrazione comunali che hanno condiviso e abbracciato l'idea. È stato un bellissimo momento per i ragazzi, ma anche per i docenti, per la scuola tutta».

Alla manifestazione, con tanto di taglio della torta, erano presenti anche la sindaca di Borgia Elisabeth Sacco, con assessori e consiglieri comunali.

le.va.

Vallefiorita, la Giornata mondiale

I piccoli alunni nel segno dello sport e della pace

VALLEFIORITA

La comunità di Vallefiorita si è ritrovata nelle strutture sportive locali per celebrare la giornata mondiale dei bambini promossa da Papa Francesco per il 25 e il 26 maggio 2024. Per motivi legati alle attività dei bambini nella locale parrocchia, l'attività è stata posticipata di una settimana. E così sabato scorso l'iniziativa è stata promossa dall'osservatorio comunale adolescenti e minori, coordinato dal professore Luigi Antonio Macrì, ed ha coinvolto, oltre ai bambini e alle loro famiglie, l'istituto comprensivo di Squillace, l'amministrazione comunale, la parrocchia, l'associazione di promozione sociale Focus on, la Pro loco e la locale sezione dell'Avis.

I bambini delle scuole elementare e media di Vallefiorita sono stati impegnati in alcune partite di calcio a cinque, con la collaborazione, per la formazione delle squadre, di Matteo Rania e Mauro Murgida e, per la direzione degli incontri, di Pietro Cutullè e Franco Musolino. «L'attività sportiva - ha spiegato Macrì nel corso della manifestazione - è una delle prime opportunità che l'osservatorio comunale ha inteso dare per evidenziare l'importanza dello stare insieme nell'offrire a tutti occasioni di incontro, in particolare ai bambini e ai preadolescenti». Macrì ha evidenziato l'importanza dello sport e dello stare insieme tra bambini, adolescenti e adulti che li guidano e li aiutano a scoprire le regole e i comportamenti di rispetto indispensabili per il vivere civile. «I bambini e gli adolescenti – ha aggiunto - sono il nostro futuro e, offrendo loro buone opportunità ed attenzione continua, costruiremo certamente una società migliore».

Dal canto suo, il sindaco Salvatore Megna, presente all'iniziativa, ha sottolineato che l'amministrazione comunale ha sempre favorito e incoraggiato queste forme di aggregazione ed ha auspicato che si possa ampliare sempre di più la partecipazione di tutti, «tenendo sempre presente che i bambini e gli adolescenti sono uno dei punti centrali dell'impegno dell'amministrazione comunale».

sa.ta.

L'evento Cutullè, Rania, Musolino, Macrì, Megna e Murgida

Sipario sui corsi della "Magno Aurelio Cassiodoro"

Unitre di Soverato, si conclude l'anno accademico

Nella sala consiliare del Municipio si sono tenuti gli incontri culturali

SOVERATO

L'Università della terza età "Magno Aurelio Cassiodoro" di Soverato, diretta dalla presidente Sina Pugliese Montebello, ha concluso con successo l'anno accademico 2023/2024, durante il quale si sono tenuti i corsi di storia (Ulderico Nisticò), inglese (Karen Van Beek), scrittura creativa (Laura Montuoro), pittura (Eleonora Sala) e informatica (Giuseppe Frontera). Gli incontri culturali del venerdì, nella sala consiliare del Comune hanno coinvolto personalità di spicco del mondo della cultura. Eventi che hanno rappresentato un'opportunità per gli appassionati di interagire con esperti e approfondire le proprie conoscenze. L'inaugurazione dell'anno accademico da parte dell'arcivescovo di Lamezia, Serafino Parisi, ha aggiunto un tocco di solennità e significato spirituale.

Il corso d'informatica si è concluso il 29 maggio e si è svolto nei moderni laboratori dell'istituto "Guarasci-Calabretta" di Soverato che rappresentano un'eccellenza nel panorama educativo regionale. Ecco alcuni punti salienti che caratterizzano questi spazi all'avanguardia: ambiente innovativo, i laboratori sono progettati infatti per promuovere l'apprendimento interattivo, gli studenti possono sperimentare e apprendere attraverso la pratica. Tecnologia avanzata: i laboratori permettono agli studenti di lavorare con software e hardware aggiornati, essenziali per un'istruzione informatica contemporanea.

«È fantastico vedere - osserva il professor Frontera - come l'istituto d'istruzione superiore "Guarasci-Calabretta" si apra al territorio offrendo opportunità di apprendimento in collaborazione con l'Università della Terza Età di Soverato. Questa sinergia tra istituzioni educative è preziosa per la comunità. Quando scuola e territorio collaborano attivamente si favoriscono momenti di grande valore culturale e sociale».

L'istituto Guarasci Calabretta Qui si sono tenuti alcuni corsi

Lamezia

Contatto | cronacalamezia@gazzettadelsud.it

Progetto La Regione punta a completare nei primi mesi del 2026 gli "Studios" cinematografici già in fase di realizzazione nell'area industriale

Gli "Studios" in fase di realizzazione nell'area industriale

A marzo 2026 la fine dei lavori della "Cittadella del cinema"

Le previsioni della Regione nel Piano triennale approvato di recente: ad agosto ulteriori opere di fondazione, ad ottobre i prefabbricati

Sergio Pelaia

Tra tanti progetti annunciati ma rimasti sulla carta, quello degli "Studios" cinematografici sembra uno dei pochi per cui qualcosa in concreto si muove tra i capannoni dell'area industriale. Approvato dalla Regione nel marzo del 2021, ora c'è anche un'indicazione per la conclusione dei lavori di una «cittadella del cinema» destinata a produzione e post-produzione di prodotti audiovisivi, con un teatro di posa e studi «tecnologicamente all'avanguardia». Nel Piano triennale della Calabria Film Commission approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale il mese di marzo del 2026 viene indicato come termine per il «completamento dei lavori e l'avvio dell'installazione delle tecnologie», per poi arrivare a maggio dello stesso anno «all'installazione degli apparati tecnologici e, con essi, l'avvio delle attività».

Nello stesso documento di programmazione si fa anche il punto sull'iter in corso. Dopo l'approvazione della progettazione esecutiva, avvenuta nel dicembre 2023, a febbraio è stata effettuata la consegna parziale dei lavori per pulizia area e sono iniziate le prime attività di cantierizzazione ed esecuzione della ricerca ed eventuale bonifica ordigni bellici. Recentissima – il mese indicato è proprio maggio di quest'anno – è invece la consegna definitiva dei lavori, con il completamento della cantierizzazione, la sistemazione dell'area, la realizzazione delle recinzioni e l'inizio dell'esecuzione del jet grouting. Si tratta di una tecnica d'iniezione per il consolidamento del terreno il cui completamento è previsto per agosto, entro quando dovrebbe esserci anche l'avvio della realizzazione delle ulteriori opere di fondazioni. Ad ottobre 2024 è in programma l'inizio della posa in opera delle strutture prefabbricate che dovrebbero essere completate a febbraio 2025 contestualmente all'avvio della sistemazione esterna. Per maggio 2025 è previsto l'avvio dei lavori di completamento dei locali interni con la realizzazione delle partizioni, delle coperture dei corpi di fabbrica, dell'impiantistica interna ai fabbricati ed esterna sull'area. Mentre nel mese di ottobre dello stesso anno è in programma l'inizio delle opere di finitura interne ed esterne, compresa l'ultimazione della sistemazione esterna e l'avvio delle procedure per la fornitura delle apparecchiature tecnologiche a corredo delle unità funzionali.

Il teatro sarà di 850 mq per 10 metri di altezza Un Polo tecnologico sarà a servizio dell'intero complesso

Al progetto degli "Studios", già in fase di realizzazione, sono assegnate al momento risorse per 10 milioni di euro. Il teatro dovrebbe avere una superficie di 850 mq e altezza di circa dieci metri. Nelle vicinanze dovrebbe sorgere un edificio con locali adibiti ai camerini, al deposito, alla sartoria e all'area makeup e hairstyle. In un'altra struttura di due piani dovrebbero essere realizzati i locali dedicati alla post-produzione e formazione, oltre agli uffici dirigenziali della Calabria Film Commission. Infine si parla dell'allestimento di una zona esterna per i set all'aperto. A completamento, il progetto prevede la creazione di un Polo Tecnologico destinato ad ospitare gli impianti elettrici e meccanici a servizio dell'intero complesso.

I commenti sulla convenzione approvata

Accordo Comune-Icom L'esultanza di Mascaro e i distinguo di Piccioni

Il sindaco: «Forti ricadute occupazionali». Gianturco: «Parti sociali non coinvolte»

Maria Scaramuzzino

«Grande soddisfazione per aver finalmente e positivamente concluso una vicenda che si trascinava, con svariati risvolti giudiziari, da circa 22 anni». Così il sindaco Paolo Mascaro che esprime compiacimento per l'approvazione della convenzione con Icom licenziata positivamente dal consiglio comunale due giorni fa. Per il primo cittadino «si è scritta un'altra importante pagina che ancora una volta dimostra quanto l'amministrazione sia determinata e risolutiva nell'affrontare concretamente e positivamente i problemi. Si avrà così - incalza Mascaro - un grande sviluppo dell'area che sarà al servizio dell'intera regione, con fortissime ricadute occupazionali; si avrà altresì la possibilità di usufruire di infrastrutture realizzate a proprie spese dal soggetto privato che saranno al servizio anche delle importanti strutture sportive limitrofe». Il sindaco esulta, dunque, ma non fanno altrettanto le opposizioni. Rosario Piccioni, leader di Lamezia Bene Comune, sentenzia: «L'amministrazione Mascaro con la stipula della convenzione, invece di piegarsi ai "desiderata" della Icom, avrebbe potuto rivendicare ed ottenere molto di più sia per Lamezia che per i lametini. In questo senso - rimarca ancora Piccioni - dispiace che la maggioranza abbia bocciato tutti gli emendamenti da me presentati che andavano proprio nella direzione di scongiurare che il progetto da commerciale (con importanti ricadute occupazionali) possa in futuro essere snaturato e trasformato in immobiliare». Piccioni continua a puntare il dito contro la maggioranza che ha approvato la convenzione e ha respinto anche l'emendamento con cui aveva chiesto «che la Icom realizzasse a sue spese un'area verde attrezzata con arredi, panchine, parchi giochi e campi sportivi polivalenti, da cedere gratuitamente al Comune». Unico fattore positivo per l'esponente di minoranza, che al momento della votazione si è astenuto, è che il consiglio comunale, all'unanimità, abbia approvato la sua proposta per impegnare il sindaco e l'amministrazione a perorare con la proprietà Icom la possibilità di assumere lavoratori residenti a Lamezia e nel comprensorio lametino. Ad astenersi al momento del voto anche Mimmo Gianturco (Lamezia prima di tutto) altro consigliere di minoranza che evidenzia: «Il progetto Borgo Antico è opportunità di sviluppo economico per il nostro territorio, una significativa occasione per creare nuovi posti di lavoro. Non si tratterà di un semplice centro commerciale ma anche di un punto di incontro e socializzazione per la comunità, volto a migliorare la qualità della vita per coniugare benessere sociale e crescita economica». Gianturco insiste sul fatto che «il progetto va realizzato nel pieno rispetto dell'ambiente perché il territorio va salvaguardato». Altro aspetto saliente è «il grande impatto che il centro commerciale avrà sul comparto della nostra città. Va creato - asserisce Gianturco - un equilibrio senza penalizzare le attività già esistenti». Tuttavia il consigliere recrimina il fatto che le parti sociali e la politica in particolare potevano essere coinvolti già da tempo «per cercare di trarre i massimi benefici da questo importante progetto, in ogni suo risvolto. Ma - conclude - purtroppo così non è stato».

Botta e risposta La politica locale dibatte ancora sulla vicenda Icom

Il suicidio non convince a pieno i familiari di Antonio Cerra. Il luogotenente si era trasferito nella caserma cittadina

Resta un giallo la morte del finanziere che indagò su "Petrolmafie"

Aveva testimoniato in Tribunale il 7 maggio del 2022, una deposizione che «era andata splendidamente» secondo l'allora pm della Dda di Catanzaro Andrea Mancuso. Il controesame degli avvocati difensori era programmato per quattro giorni dopo, ma la mattina dell'11 maggio il luogotenente della Guardia di finanza Antonio Cerra non arrivò mai in aula: fu trovato senza vita in un appartamento di famiglia a Pizzo con accanto la pistola d'ordinanza e un bossolo per terra. Nessun segno di effrazione. La Procura di Vibo ritiene che si tratti di suicidio e ha chiesto l'archiviazione dell'indagine, ma questa conclusione non convince i familiari di Cerra, che era un teste chiave del processo "Petrolmafie", scaturito da un'importantissima inchiesta – all'esito della quale il superboss Luigi Mancuso è stato condannato a 30 anni in primo grado – sugli interessi milionari dei clan della 'ndrangheta nel settore degli idrocarburi in cui il finanziere lametino aveva avuto un ruolo investigativo di primo piano. «Conosceva ogni dettaglio di quell'operazione», ha detto una fonte anonima alla trasmissione di RaiTre "Far West". Cerra non era solo un valido investigatore, ma anche un padre e un marito. «Non me lo spiego, quantomeno per il rapporto che aveva con i figli», ha detto in lacrime la moglie Francesca Rubbettino. «È un mistero – ha aggiunto la madre, Teresa – qualcosa è successo». Un graffio sull'auto e delle foglie di ulivo sui sedili, la ricostruzione incompleta dei suoi ultimi spostamenti, altri elementi – come i risultati dello stub su Cerra chiesti ma non ancora ottenuti – che generano dubbi nei familiari di Cerra. Il loro avvocato, Nunzio Raimondi, ha commentato: «Abbiamo una ricostruzione del pm che non offre una pista certa». E poi una lettera anonima in cui, pochi giorni dopo il fatto, si sostiene che Cerra si sarebbe trovato nella caserma della Gdf di Lamezia in una situazione «particolarmente stressante e delicata – ha riferito Raimondi – riguardante alcuni militari indagati». Un'altra lettera anonima sarebbe arrivata alla Gdf ancor prima, a febbraio, nella quale «si preannunciava il suicidio di un finanziere». Una delle ipotesi menzionate durante la trasmissione è che Cerra possa essere stato «incaricato di controllare i suoi colleghi». Nella primavera del 2021, concluso il lavoro investigativo di "Petrolmafie", Cerra voleva trovare una sistemazione lavorativa più tranquilla. Una fonte «che conosce bene» l'ambiente racconta: «Cerra a Lamezia trova un clima tesissimo, nei corridoi si era sparsa la voce che su 100-120 militari presenti una ventina fossero sotto indagine, e di questi 12 erano nel reparto di Cerra. Una situazione veramente complessa da gestire». L'idea è dunque che Cerra fosse visto «come una spia», ha aggiunto la moglie del luogotenente. «Antonio diceva: "Mi hanno lasciato da solo a gestire questa cosa"», ha concluso.

Indagini I familiari di Antonio Cerra chiedono che sia fatta chiarezza sulla sua morte

Acconia di Curinga

Evento "in giardino" a villa Cefaly Pandolphi

Vito Fabio

CURINGA

Valorizzare le bellezze naturali di un territorio per renderlo appetibile e meglio fruibile rappresenta un valore aggiunto per quelle comunità che ci vivono oramai stabilmente da tantissimi anni. Proprio con questo obiettivo ha fatto tappa anche a Curinga, nella popolosa frazione di Acconia, l'iniziativa denominata "Appuntamento in giardino", ospitata nella suggestiva cornice di villa "Cefaly-Pandolphi". Promossa dall'"Associazione parchi e giardini d'Italia" (Apgi) con il sostegno di Ales Spa e con il patrocinio del ministero della Cultura, nonché dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), l'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro. Il tema al centro dell'edizione di quest'anno il tema è "I cinque sensi in giardino" e nel corso della serata di Acconia è stato proiettato il cortometraggio "La locandiera" in cui protagonista è la compagnia teatrale "Duna di Acquania". Soddisfazione per l'evento da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Elia Pallaria che ha lodato la stessa compagnia mettendo in risalto come «continui a qualificare – si legge in una nota – l'offerta culturale e d'intrattenimento sul nostro territorio valorizzando al contempo alcuni dei nostri beni storici, architettonici ed artistici». La manifestazione ha indubbiamente rappresentato un'occasione significativa per riscoprire, tra gli altri, il nostro "patrimonio culturale vivo" attraverso aperture e attività straordinarie in oltre duecento parchi e giardini della Penisola. Questo genere di manifestazione si è svolto in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. Con i suoi oltre 300 eventi, "Appuntamento in giardino" è un'iniziativa consolidata in termini di apprezzamento e di partecipazione da parte del pubblico, anche grazie alla sempre più acquisita consapevolezza che i giardini rappresentano autentici musei a cielo aperto in virtù del loro inestimabile valore storico, artistico, botanico e paesaggistico, nonché luoghi dove il pubblico ha la possibilità di conoscere ed apprezzare la bellezza del patrimonio storico ed artistico italiano. In questo senso va l'investimento di 300 milioni di euro del Pnrr destinato ai parchi e giardini storici dal ministero della Cultura.

Proiezione L'iniziativa organizzata dall'Apgi ad Acconia di Curinga

Presidio I sindacalisti di Usb Taxi Calabria invitano anche il sindaco di Lamezia al sit-in di protesta in programma oggi all'aeroporto

In mattinata manifestazione di protesta all'aeroporto

Sciopero dei taxi, sit-in contro abusivismo e multinazionali

Usb sul piede di guerra: «Tutelare i servizi pubblici»

LAMEZIA TERME

Dopo il «forte segnale» lanciato dall'Usb Taxi Calabria con «oltre il 90% di adesione allo sciopero indetto dall'Unione sindacale di base, oggi si "raddoppia" perché, oltre allo sciopero, è annunciato un sit-in di protesta alle 10 all'aeroporto «contro le multinazionali e contro l'abusivismo visto che ancora lento è il servizio di contrasto da parte di chi dovrebbe contrastare l'illegalità». È quanto affermano l'Usb Taxi aggiungendo che «le motivazioni nazionali che ci hanno condotto a questa scelta sono riconducibili alla situazione relativamente ai decreti attuativi della Legge n.12/2019, la sospensione del confronto e al contempo le interferenze di una multinazionale famosa per l'azione spregiudicata, il timore che "Uber files" si stia in qualche maniera riaffacciando nel nostro Paese».

Non va meglio, secondo il sindacato di base, a livello regionale: «Il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto che proclama felicissimo l'arrivo di Uber e l'inserimento di altre 200 licenze Ncc incontrollate - sostiene l'Usb - evidenzia il piacere verso le multinazionali e servizi privati invece che investire nel migliorare il servizio pubblico anche dei taxi e lottare aggressivamente contro l'abusivismo». Ancora peggiore sarebbe la situazione nel Lametino. «Dopo oramai più di un anno - fa sapere ancora l'Unione sindacale di base - nemmeno una striscia gialla è stata realizzata sul territorio lametino, nemmeno un telefono per usufruire del servizio taxi è stato riparato e tanto altro ancora che avrebbe migliorato il servizio pubblico di cui i tassisti fanno parte. Tanti gli incontri e tante le promesse del sindaco Paolo Mascaro che invitiamo al presidio - scrivono i sindacalisti - così che gli venga illustrato dai tassisti stessi la pessima qualità che si sta dando ai cittadini per via di una cattiva organizzazione fra segnaletica verticale ed orizzontale, la sicurezza di espletare un servizio pubblico consono e la competizione fra categorie dove pagano solamente i tassisti per via del loro senso di legalità».

> **L'accusa del sindacato: «Dopo un anno non c'è né una striscia gialla né un telefono di servizio sul territorio di Lamezia»**

Infine l'Usb sostiene: «Dopo l'esposto al Prefetto di Catanzaro, subito accolto, dove abbiamo sollecitato che vengano effettuati gli opportuni accertamenti contro l'abusivismo, vero malaffare da combattere nel nostro territorio, adesso vogliamo un tavolo che riconosca da che parte stiamo. Vogliamo avere la possibilità di effettuare legittimamente un servizio pubblico degno di qualsiasi paese civile. Qualcuno pensa - è la conclusione dei sindacalisti - che ci lascerà morire lentamente ma non lasceremo che l'agonia prenda il sopravvento e ci ribelleremo a questo mercato finanziato liberamente da chi in realtà dovrebbe tutelare i servizi pubblici».

Siglato accordo di partenariato

Curinga, "Wise Path" e Comune puntano sull'Italia "minore"

Portato a termine un percorso di trekking sulle orme dei Templari

Giovambattista Romano

CURINGA

Un percorso-trekking sulle orme dei Templari. È stato portato a termine sul territorio curinghese, grazie al locale sodalizio "Wise Path - Associazione Cammini Templari Christi Milites", in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e l'Unpli-Calabria. L'evento ha avuto come obiettivo la scoperta (o riscoperta) dei luoghi identitari della comunità, tanto da essere diventati i simboli. Questo, dopo ch'è stato sancito un partenariato pubblico-privato tra l'Ente locale curinghese e l'associazione di promozione sociale "Wise Path" per il miglioramento costante di servizi e attività nell'area, a beneficio non solo dei residenti, ma anche dei turisti. Un accordo in un'ottica «di rete, coesione sociale e cooperazione interistituzionale» per contribuire allo «sviluppo territoriale su base culturale». Un partenariato teso a perseguire obiettivi condivisi, quali l'istituzione di un "Tavolo permanente per il territorio" (coordinato dal sindaco o da un suo delegato) per la programmazione congiunta di eventi di promozione e sviluppo; la realizzazione di una collaborazione proficua tra "Wise Path" e il volontariato presente sul territorio curinghese; la promozione di forme di collaborazione pubblico-private per la valorizzazione culturale, con particolare riferimento alla co-progettazione e co-programmazione, in ossequio alla riforma del Terzo Settore e tenendo presenti i partenariati speciali previsti dall'articolo 15 del Codice dei Contratti Pubblici. L'intesa (senza oneri economici per le casse municipali) tra il Comune e "Wise Path" pure in considerazione che quest'ultima si propone traguardi di rilancio territoriale di non secondaria importanza: dal miglioramento degli standard di qualità del turismo all'implementazione dell'offerta culturale, alla crescita della coesione sociale. Finalità queste che collimano con il proposito della municipalità di promuovere il territorio attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche. Il valore aggiunto di "Wise Path" è che il sodalizio si occupa, in particolare, dello sviluppo e della promozione del modello antico e consolidato dei "Cammini Templari" e del "Cammino di Santiago" di Spagna, favorendo così il contatto dell'uomo con la natura, la riscoperta dei luoghi e delle ricchezze paesaggistiche nonché lo «sviluppo di un'economia che abbia fondamento su valori umani reali, quali l'accoglienza ed il rispetto reciproco». Dichiaratamente senza scopo di lucro, "Wise Path", si evidenzia, si propone finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività d'interesse generale. Il protocollo d'intesa tra l'Ente e il sodalizio, a seguito della proposta di quest'ultimo al Comune, ha lo scopo d'instaurare una cooperazione per sensibilizzare le sedi istituzionali al «grande patrimonio culturale dell'Italia cosiddetta "minore"». In sostanza è stata proposta una mutua collaborazione «per una migliore valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storiche, culturali e sociali». Si vuole agevolare un cambiamento culturale contro «la presenza e la costruzione di barriere».

Cammino Un momento del trekking curinghese sulle orme dei Templari

L'ordinanza del Comune a tutela dell'incolumità pubblica

Pulizia dei terreni, tolleranza zero contro il rischio incendi a Martirano

Dal 15 giugno al 15 settembre in vigore diverse disposizioni per i titolari di appezzamenti

Giovambattista Caravia

MARTIRANO

Nonostante i ripetuti avvisi emanati dal Comune nei vari anni, puntuale si ripresenta il gravoso problema della pulizia e manutenzione dei terreni privati in ambito urbano. È di questi giorni l'ordinanza sindacale 8/2024, a firma dal sindaco Francesco Bartolotta, resasi necessaria dopo che sul territorio comunale è emerso uno spiacevole stato di incuria ed abbandono che ha comportato e comporta continuamente la crescita spontanea e diffusa di rovi, sterpaglie, arbusti selvatici ed altre forme di vegetazione che si estendono su alcuni tratti di strade provinciali, comunali, oltre che accumuli di materiali di varia natura. Terreni incolti, insomma, recintati e non, all'interno e all'esterno del centro urbano, con rovi, erbacce ed arbusti che possono creare problemi di igiene e rischi per la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni. A ciò si aggiunge anche l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di taluni appezzamenti di terreni che comporta un proliferare di vegetazione che, spesso, per le elevate temperature estive è causa di incendi oltre a costituire un potenziale ricettacolo per la proliferazione di rettili, ratti e insetti. Per questo, la disposizione comunale impone, a cura e spese dei proprietari, dei possessori e detentori a qualsiasi titolo del suolo, la pulizia dei terreni e dei cortili delle abitazioni da rovi, sterpaglie, materiale secco di qualsiasi natura e altri rifiuti infiammabili, nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2024. Agli eventuali inottemperanti verrà notificata una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 250 euro.

Prevenzione Il Comune di Martirano vuole evitare i pericoli causati dall'incuria dei terreni

Il progetto del Collettivo Valarioti

Laboratori nel Reventino su aree interne e digitale

Coinvolti ragazzi e ragazze dell'Istituto "L. Costanzo" plesso di Soveria Mannelli

Santino Pascuzzi

SOVERIA MANNELLI

Nell'ambito del progetto "Bottega del Digitale", promosso dal Collettivo Valarioti insieme ai Comuni di Soveria Mannelli e Scigliano, al Gal "Due Mari" e alla Comunità Progetto Sud, con l'intervento finanziato attraverso il bando per le Politiche giovanili della Regione Calabria, sono stati realizzati nei due paesi del Reventino e del Savuto due laboratori rivolti ai giovani del territorio. Attraverso la loro esperienza quotidiana e le loro proposte per lo sviluppo dei luoghi in cui studiano e lavorano, i partecipanti hanno prodotto una vera e propria fotografia dei bisogni delle aree interne calabresi e una serie di suggestioni e idee per contrastarne lo spopolamento. Nei laboratori sono stati coinvolti gli studenti e le studentesse dell'Istituto "L. Costanzo", plesso di Soveria Mannelli, e i ragazzi e le ragazze del Servizio civile universale che operano tra Scigliano, Bianchi, Panettieri e Colosimi per un totale di circa 50 tra giovani e giovanissimi. I laboratori, condotti dai professionisti del Collettivo, sono stati realizzati con la collaborazione di Progetto Sud e del Gal.

«Vogliamo ringraziare i nostri partner istituzionali - ha spiegato Giorgia Sorrentino, presidente del Collettivo - ma soprattutto vogliamo ringraziare i ragazzi e le ragazze per l'entusiasmo con cui hanno preso parte ai laboratori. Nelle prossime settimane, il Collettivo metterà insieme le analisi e le proposte emerse dai laboratori. Successivamente, i risultati di questo lavoro saranno presentati ufficialmente in un incontro aperto e pensato, principalmente, per fornire ai decisori politici calabresi dati aggiornati e prospettive di sviluppo provenienti direttamente dai territori interessati».

Crotone e provincia

Contatto | cronacacrotone@gazzettadelsud.it

Crotone, approvati dalla Giunta quattro interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente

Vasche, alberi e pavimenti drenanti per prevenire frane e allagamenti

Il lavoro più importante riguarda la messa in sicurezza di via Gallucci

Antonio Morello

CROTONE

Dalla realizzazione di una vasca per l'accumulo dell'acqua piovana in un terreno di via Leonardo Gallucci al rimboschimento della zona adiacente sempre in via Gallucci. Dalla creazione di una pavimentazione drenante nell'area parcheggio vicino al PalaMilone alla dotazione di un giardino di pioggia lungo la rotatoria che sorge tra via Gioacchino da Fiore e via Falcone e Borsellino. Sono questi i quattro interventi per i quali l'amministrazione del sindaco, Vincenzo Voce, ha approvato i Documenti di indirizzo alla progettazione (Dip).

Si tratta di opere finanziate con 393.465 euro dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica nell'ambito del "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano". E poiché i lavori ricadranno in punti dove sono già previsti alcuni interventi di Antica Kroton e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Comune di Crotone ha aggiornato la progettazione. La fase successiva consisterà nella redazione dei progetti esecutivi delle opere e nell'affidamento delle stesse. Il rimboschimento - per una spesa di 19.947 euro - si prefigge di recuperare una superficie arida di via Gallucci estesa circa 7 mila metri quadri attraverso la sistemazione di 200 piante di eucalipto e di 200 arbusti di Lentisco, Atriplex e Olivastro. «L'intervento – riporta la relazione tecnica – è finalizzato alla difesa dall'erosione superficiale del suolo, adottando tecniche di rinverdimento a carattere protettivo che garantiscono la rapida copertura del suolo e idonee canalette di drenaggio». Dopodiché, c'è la costruzione di una vasca per raccogliere le piogge, della portata di 40 metri cubi, che sarà dotata di un sistema di sollevamento alimentato a energia fotovoltaica e interesserà un sito di circa 8 mila metri quadri. Due gli obiettivi che l'ente vuole raggiungere: da un lato ridurre i disagi legati agli «allagamenti urbani» e dall'altro il «risparmio idrico per l'irrigazione delle aree verdi limitrofe» dove è in programma il rimboschimento. Costo dell'appalto: 219.600 euro. Spazio poi alla sistemazione di una pavimentazione drenante nella zona parcheggio di via IV Novembre per un esborso di 99.918 euro. In questo modo, il Municipio si prefigge di limitare le difficoltà che in passato sono derivate dagli «eventi alluvionali» dovuti «all'insufficienza del reticolo idrografico minore». Infatti, si legge nel Dip, i lavori serviranno «a diminuire l'effetto isola di calore nell'area parcheggio» adiacente al PalaMilone. Infine, il giardino di pioggia lungo la rotatoria di via Gioacchino da Fiore e via Falcone e Borsellino per il costo di 15mila euro. «L' intervento – evidenzia il Documento – consiste nel rimuovere l'attuale copertura della rotatoria e creare una leggera depressione rispetto alle aree circostanti, in modo tale da poter recapitare l'acqua» ogni volta che si verificheranno le piogge intense. Inoltre, conclude la relazione tecnica, «il giardino di pioggia sarà composto» nella parte inferiore «da un letto di ghiaia con tubi drenanti» per indirizzare «l'acqua nella rete di smaltimento delle acque urbane (dove attualmente sono recapitate) oppure in una vasca di accumulo per un successivo riutilizzo».

Saranno messe in sicurezza Le colline d'argilla che sovrastano via Gallucci

Il documento unico di progettazione prevede un "Giardino di pioggia" tra via Gioacchino da Fiore e viale Falcone e Borsellino

Crotone, "lettera aperta" piena di accuse

I dem al vicesindaco «Non avete una visione»

Il primo cittadino snobbato provocatoriamente: «È Cretella che decide tutto»

CROTONE

«Caro vicesindaco, o forse è meglio dire caro sindaco Cretella...». Usano l'arma dell'ironia provocatoria i responsabili del circolo cittadino del Pd per attaccare l'amministrazione comunale rivolgendosi con una "lettera aperta" al vicesindaco Sandro Cretella («Perchè si sa – scrivono tra il faceto e il provocatorio –, nel palazzo comunale è Lei che decide tutto, dalla gestione dei rapporti con Eni alla scelta dell'artista e dei tecnici da ingaggiare, dalla definizione delle politiche del personale al tipo di pianta grassa da piantumare in ogni singola aiuola».

È una critica a tutto tondo quella che il circolo dem guidato da Annagiulia Caiazza, rivolge agli amministratori comunali: dalle classifiche sulla qualità della vita che inchiodano la città agli ultimi posti a come vengono utilizzati i soldi dell'accordo con Eni. «Recentemente – ironizzano dal Pd cittadino rivolgendosi a Cretella – abbiamo avuto modo di apprezzare le sue doti di influencer/agronomo in un video in cui ci spiegava il piano di inerbimento e il tipo di impianto di irrigazione scelti per riqualificare piazza Pitagora. Osservando quello spot elettorale, naturalmente ci siamo posti due domande alle quali abbiamo trovato risposta da soli. Perchè rimettere mano alle aiuole che in quella stessa piazza erano state allestite solo pochi mesi fa?». «E poi – prosegue la lettera – usando qualcuno dei milioni di euro di Eni non si doveva riqualificare davvero la piazza principale?».

«Al di là di qualche opera di abbellimento – incalzano dal Pd – non avete alcuna visione sulla rimodulazione urbanistica e della viabilità cittadina». I dem che hanno anche per il sindaco Voce «quello che dovrebbe essere l'attore protagonista» e che dice «Crotone sta crescendo, continuerà a crescere».

«Dal momento che Voce continua a non dare risposte – prosegue la lettera aperta rivolta a Cretella – , proviamo a chiedere ad un brillante professionista come Lei: ma la crescita dove sta? Esattamente qual è la vostra strategia per una crescita economica e sociale? Qual è la visione per la città da qui a qualche anno?». «Questa presunta crescita – concludono dal Pd – non la vediamo noi, ma non la vedono neanche gli studi di settore, come quello del Sole24ore della scorsa settimana sulla qualità della vita di bambini, giovani e anziani, che colloca la provincia di Crotone in coda anche sugli indicatori "sport e bambini", "concerti" e "verde attrezzato" tanto cari alla vostra amministrazione.

l. ab.

La cittadina del Marchesato piange il 29enne Davide Sicilia in Toscana per lavoro

Petilino muore a Firenze dopo un incidente in moto

Il giovane era un operaio del Consorzio che sta realizzando l'Alta velocità

Carmelo Colosimo

PETILIA POLICASTRO

Petilia piange un altro suo giovane figlio morto lontano da casa. Davide Sicilia, 29 anni di Pagliarelle è deceduto l'altra sera tardi in un incidente in moto a Firenze. Lavorava in Toscana come operaio nei cantieri dell'Alta velocità ferroviaria insieme a tanti altri suoi compaesani. L'incidente è avvenuto intorno alle 22 di lunedì 3 giugno in largo Gennarelli, all'incrocio con via Campo d'Arrigo, nella zona di Campo di Marte a Firenze. Davide Sicilia era in sella alla sua nuova moto acquistata da poco, quando, per cause che sono in corso di accertamento, la sua due ruote è entrata in collisione con una minicar, condotta pare da un minore, che procedeva nella sua stessa direzione. La Polizia municipale fiorentina, che ha subito sequestrato i due mezzi, sta vagliando le immagini delle telecamere di sicurezza che si trovano in zona per verificare la dinamica dell'incidente.

Davide Sicilia lavorava da un anno per "Florentia", il consorzio di imprese formato da "Pizzarotti" e "Saipem", per la realizzazione del passante fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria, impegnati nello scavo del tunnel e la costruzione della stazione Belfiore. Era fidanzato da anni con una ragazza di Petilia Policastro e stava pensando di coronare presto il suo sogno d'amore, dopo essere partito da Pagliarelle per andare a lavorare al Nord. Affranti dal dolore la mamma Paola ed il papà Claudio, la sorella più piccola, il fratello più grande che fa il poliziotto proprio a Firenze. Davide quella sera stava rientrando nel suo alloggio nello stesso cantiere vicino lo stadio. In tanti lo ricordano su Facebook, soprattutto i colleghi. Stefano così scrive: «Rompevi le scatole sempre, ma ti facevi voler bene da tutti. Sei stato un collega di lavoro fidatissimo. Mi ricordo l'ultima iperbarica. Stai attento lassù. Un abbraccio, amico mio". Mentre Pagliarelle è scossa sui social amici e colleghi affidano ricordi carichi di commozione.

Aveva 29 anni La vittima Davide Sicilia era di Pagliarelle

Isola Capo Rizzuto, allarme di Cavaliere (Pd)

Discariche abusive «Una bomba ecologica»

Il consigliere comunale chiede misure drastiche contro chi viola le norme

Margherita Esposito

ISOLA CAPO RIZZUTO

Messa da parte, carta e penna, il consigliere di opposizione del Pd, Gaspare Cavaliere, è ricorso ad un video per denunciare «i grossi rischi di inquinamento delle falde acquifere e del terreno, lo scempio ambientale prodotto da quintali di rifiuti che deturpano alcune zone periferiche di Isola Capo Rizzuto». Una bomba ecologica ad orologeria difficile da disinnescare a causa dell'inciviltà e dell'arroganza di troppe persone che continuano, imperterrite, ad abbandonare ogni tipo di materiale nell'ambiente; e ciò a dispetto del servizio di raccolta porta a porta attiva nella cittadina.

Cavaliere documenta la situazione disastrosa in cui versano alcune zone attorno alle quali insistono anche diverse aziende agricole e zootecniche. Impietoso lo spettacolo di località Mortilla, nell'immediata periferia a nord ovest di Isola. L'inciviltà l'ha trasformata in un gigantesco immondezzaio. Immagini altrettanto inequivocabili in località Ventarola; qui i sacchetti di rifiuti e materiali ingombrante di ogni genere hanno colmato completamente il torrente che soffoca nella spazzatura.

Cavaliere ricorda che «a moltiplicare il pericolo di inquinamento nell'aria, periodicamente, qualcuno da fuoco ai cumuli di rifiuti, composti oltre ché da immondizia anche da materiale edili, vecchi elettrodomestici e eternit. Da qui l'appello all'amministrazione comunale ad adottare «interventi ben più incisivi per fronteggiare un problema di ordine ambientale ma anche igienico e sanitario». «Da almeno 3/4 anni – osserva il consigliere Pd – il Comune si limita a bonificare le aree che dopo poco tempo ritornano nelle condizioni precedenti». «Servono – sostiene – misure più efficaci di contrasto qual è l'istallazione di un sistema di video sorveglianza».

«Lo scorso 7 maggio – riferisce – ho segnalato con l'invio di una pec agli uffici comunali le condizioni di grave rischio ambientale di località Ventarola e caldeggiato l'adozione di misure incisive ed urgenti per contrastare il fenomeno». Se un impianto di video sorveglianza risulta costoso e esposto al rischio di danneggiamenti, l'attivazione di foto trappole da parte della Polizia locale, in altre realtà del Crotonese, ha dato ottimi risultati.

"Mortilla" Gaspare Cavaliere accanto ad uno dei siti segnalati

Cutro, la Provincia ha stanziato una somma per ripulire i bordi della carreggiata

La strada provinciale 43 verrà "liberata" dai rifiuti

S'interverrà anche sulla Sp 63 nel tratto compreso tra Sant'Anna e la Statale 106

Pino Belvedere

CUTRO

Finalmente si mette mano alla pulizia della strada provinciale 43, finora una vera pattumiera all'aperto. La Provincia di Crotone ha infatti impegnato con delibera una spesa di 20.000 euro per manutenzione straordinaria e smaltimento dei rifiuti da tempo abbandonati da ignoti lungo la Sp 43, Cutro – Rosito – Sant'Anna e sulla Sp 63 ex statale 106.

Il provvedimento è stato adottato dal dirigente della Provincia ingegnere Francesco Mario Benincasa che, con propria Determina n. 419 del 4 giugno 2024, ha impegnato in bilancio la somma avviando l'iter per l'appalto dei lavori. Il presidente della Provincia Sergio Ferrari e il dirigente Benincasa dopo opportuna verifica hanno così accolto l'istanza pervenuta dal Comune di Cutro e dai Carabinieri Forestali sulla grave situazione igienico sanitaria lungo le due arterie stradali.

Dovrebbe, quindi, dopo l'intervento ritornare alla normalità la viabilità tra Cutro e località Rosito-S Anna. Attualmente lungo la Sp 43 vi è un degrado ambientale a causa dei soliti ignoti che, approfittando della mancanza di vigilanza del territorio, continuano ad abbandonare i rifiuti a lato della strade incuranti della correttezza della stragrande maggioranza delle persone che effettuano la raccolta differenziata. Questi incivili si son disfatti di rifiuti e ingombranti di ogni tipo, abbandonandoli per alcuni chilometri lungo i bordi della strada. Il sindaco di Cutro Antonio Ceraso, delegato alla viabilità per la Provincia di Crotone, da tempo si sta interessando del problema. «Abbiamo trovato le risorse – ha rivelato Ceraso – per ripulire la Sp 43, gli incendi di questo periodo sono molto pericolosi e gli ingombranti possono creare anche un danno ambientale. L'area della Sp 43 sarà videosorvegliata e chiunque sarà sorpreso a buttare rifiuti o altro sarà denunciato penalmente con le conseguenti sanzioni amministrative».

Immondizia abbandonata Una tratto della strada provinciale 43

Vibo

Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it

Dal Sant'Anna agli interventi nei comuni soggetti a procedura d'infrazione: il punto del sub commissario Daffinà

Il mare "riparte" dalla depurazione

Interventi per 15 milioni da Briatico a Zambrone: dieci anni di ritardi

Tonino Fortuna

Non si preannuncia affatto serena l'estate sulle coste vibonesi. Il mancato collettamento del torrente Sant'Anna da parte del Comune, per via dell'impossibilità di stabilire la consueta convenzione con il Corap, ormai in fase di liquidazione, rischia di accendere seriamente i riflettori sul sistema depurativo del territorio. La Regione, nelle scorse settimane, ha provato a prendere in mano la situazione. E mentre il Comune chiedeva un incontro al prefetto, negli uffici della Cittadella, per l'esattezza del Dipartimento Ambiente, veniva riunita quella che dovrebbe essere la task force capace di fronteggiare gli sversamenti in mare durante la stagione estiva.

Al tavolo di lavoro siede anche il subcommissario alla depurazione Tonino Daffinà che ha già effettuato qualche sopralluogo nei pressi dell'impianto di contrada Silica, pur non rientrando la problematica nelle sue specifiche mansioni. «Stiamo mettendo in moto una serie di interventi anche sul territorio vibonese – spiega Daffinà alla Gazzetta del Sud – che consentano a turisti e residenti di affrontare l'estate in serenità, con un mare in condizioni dignitose». Quanto al collettamento del Sant'Anna, «è una questione al momento al vaglio del Dipartimento Ambiente della Regione, non essendo di nostra stretta pertinenza. Riteniamo che con una più puntuale manutenzione si possa ovviare al problema».

È di stretta pertinenza del Commissario, invece, il ciclo della depurazione nei comuni costieri soggetti alla procedura d'infrazione. «A tal proposito – sottolinea Daffinà – abbiamo previsto interventi per 15 milioni di euro sparsi a macchia di leopardo tra Briatico, Cessaniti, Drapia, Joppolo, Limbadi, Parghelia, Spilinga, Zambrone, centri bagnati dal mare o comunque a ridosso della costa». Centri abbandonati a se stessi per tanto tempo. «Basti pensare – spiega – che il primo schema di protocollo d'intesa tra i Comuni, per la progettazione, realizzazione e gestione degli interventi straordinari nel settore fognario e depurativo per l'area geografica tra Briatico e Joppolo, risale al 21 giugno 2012, a seguito della delibera del Cipe n. 60 del 30 aprile di quello stesso anno, disciplinata mediante l'Accordo di Programma quadro rafforzato "Depurazione delle acque", siglato presso Mise il 5 marzo 2013, che aveva previsto un finanziamento di 160 milioni per la realizzazione di 18 interventi di depurazione e fognatura, oggetto di procedura d'infrazione comunitaria, tra cui anche quello inerente la fascia costiera vibonese, dell'importo di 15 milioni (10.5 milioni di fondi pubblici e 4.5 milioni di investimenti privati)». A distanza di dieci anni bisognerà capire «se siano ancora realizzabili ed in quale misura». Tra le altre, si prevedono «opere per il ripristino funzionale dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento, in alcuni comuni, la manutenzione straordinaria, il ripristino e l'ottimizzazione delle opere complementari, in altri centri, oltre che il collettamento della rete fognaria inerente soprattutto aree periferiche».

L'esponente forzista apre una parentesi anche sulle elezioni e sui risultati centrati dal centrodestra

A tutto campo Il subcommissario alla depurazione Tonino Daffinà

Dalla depurazione alla politica il passo è breve. E Tonino Daffinà, che da subito ha condiviso la scelta, insieme a Comito e Mangialavori, della candidatura a sindaco di Roberto Cosentino, non esita ad entrare subito in medias res. «Abbiamo puntato – spiega – sulla migliore risorsa possibile. Cosentino è stato definito dal governatore Roberto Occhiuto il miglior direttore generale uscente della Cittadella. Ha qualità ed autonomia di giudizio sufficienti ad assumere decisioni e permettere al centrodestra, che è riuscito a risollevare la città dal baratro in cui si trovava, di continuare a governare».

Carenza di medici

Rianimazione in "emergenza" Rinnovata la convenzione

È stata rinnovata senza soluzione di continuità, fino a dicembre, la convenzione tra l'Asp di Vibo e la nuova Azienda ospedaliera universitaria "Renato Dulbecco" per l'utilizzo di medici dipendenti specialisti in anestesia e rianimazione all'ospedale Jazzolino. In base all'accordo, gli specialisti effettueranno 1 turno settimanale di sala operatoria nel nosocomio vibonese, in regime di prestazione aggiuntiva, per non più di 154 ore al mese. Gli accessi, da espletarsi al di fuori dell'orario di servizio, saranno preventivamente concordati con la nuova Azienda Dulbecco. Quanto ai corrispettivi, l'Azienda sanitaria di Vibo corrisponderà alla Dulbecco la somma lorda di 100 euro per ogni ora di servizio espletata, più il rimborso chilometrico per il raggiungimento della sede di lavoro e il rientro; dovrà corrispondere, altresì, lw quote relative all'Inail e all'Irap. Si tratta, dunque, di un accordo dispendioso, ma necessario per via della forte carenza di organico. Il rinnovo della convenzione si è reso necessario proprio al fine di garantire la continuità assistenziale chirurgica nel presidio ospedaliero vibonese, che rischiava di essere compromessa. Il ricorso alle prestazioni aggiuntive o ai medici a partita Iva si sta attuando da tempo in molti (quasi in tutti) reparti dello Jazzolino. Sono in sottorganico il Pronto soccorso, il reparto di Ostetricia e quello di Ortopedia; in sofferenza anche la Cardiologia.

m.n.i.

Jazzolino Convenzione tra Asp di Vibo e Azienda Dulbecco

Dal capoluogo all'entroterra diversi gli Enti vibonesi che hanno partecipato all'avviso della Regione

Turismo e identità, Comuni a "caccia" di fondi

Gli appuntamenti in agenda variano: palazzo "Luigi Razza" al lavoro con la Pro loco

Maria Novella Imeneo

Molti comuni della provincia hanno partecipato all'avviso pubblico regionale "Richiesta di contributo per iniziative di promozione turistica 2024", volto a finanziare eventi che possano valorizzare il territorio.

A produrre istanza di partecipazione è stata in primis l'Amministrazione comunale di **Vibo**, che ha richiesto 14mila euro – il massimo del contributo previsto per i centri con popolazione superiore ai 30mila abitanti – anche in virtù delle premialità stabilite. Come deliberato dalla Giunta, il Comune di Vibo intende realizzare manifestazioni che pongano in rilievo «il legame tra cultura, storia, arte, costume, tradizione, natura e sostenibilità ambientale, dando particolare risalto alla riscoperta di tradizioni, prodotti e luoghi identitari, realizzando momenti di aggregazione delle comunità locali ed esperienze uniche per i viaggiatori». Le iniziative saranno organizzate in collaborazione con la Pro loco e vedranno il coinvolgimento di artisti e professionalità calabresi.

Altra Amministrazione che ha avanzato domanda di ammissione al contributo è stata quella di **Filogaso**, la quale ha richiesto 3500 euro per la realizzazione dell'Agosto filogasese. Si tratta di una serie di appuntamenti spalmati nel mese di agosto, che prevedono eventi teatrali, iniziative sportive, manifestazioni culturali, attività ludico-ricreative, eventi enogastronomici e tante altre attività. «Si intende favorire un tipo di turismo solidale ed ecosostenibile – hanno spiegato dall'Esecutivo comunale – che faccia leva sulla capacita delle comunità locali di diventare parte integrante e attiva dell'esperienza turistica stessa, valorizzando i beni culturali e paesaggistici, le tradizioni etnoantropologiche ed enogastronomiche e potenziando le filiere economiche esistenti».

Municipio Via libera della Giunta al progetto

Ammonta a 3mila euro la somma richiesta dal Comune di **Francavilla Angitola** per l'organizzazione di un ricco programma estivo, che si articolerà in escursioni e visite guidate all'interno del borgo, manifestazioni teatrali in vernacolo, sagre e spettacoli di musica popolare. Un contributo di 3mila euro è stato richiesto anche dall'Amministrazione di **Pizzoni** per la realizzazione dell'iniziativa "Cultura e Sapori a Pizzoni", volta a far conoscere le tradizioni del luogo. Istanza per un finanziamento di 5mila euro è stata avanzata dal Comune di **Filadelfia**, per manifestazioni che coinvolgono artisti e professionisti locali. E' di 2mila euro il contributo richiesto dall'Amministrazione di **Polia** per iniziative di turismo sostenibile.

Rubinetti a secco per giorni ma il sindaco rassicura

Carenza idrica a Pizzo, lavori in corso

Interventi ritenuti necessari «per realizzare la nuova rete e la sistemazione del pozzo»

I giorni scorsi sono stati particolarmente difficili a Pizzo, con i rubinetti a secco che hanno creato numerosi disagi ai cittadini; specie con la canicola che ha iniziato a farsi sentire. E, ad aggravare la difficoltà, anche il fatto che l'interruzione sia avvenuta nel weekend. L'erogazione era stata contingentata, al fine di ridurre le criticità ed ora dovrebbe essere rientrato il disservizio. «Il lavoro di programmazione dell'assessora Calfapietra sta portando i suoi frutti» evidenzia soddisfatto il sindaco, Sergio Pititto, elencandoli: «Dalla nuova rete idrica alla preventiva sistemazione del pozzo e alla ingegnerizzazione dell'intera rete. Un lavoro straordinario, in sinergia con gli uffici diretti dall'ing. Primerano, che allevierà il disagio che abbiamo registrato sino ad ora».

Pititto spiega gli interventi ritenuti necessari «per efficientare una rete colabrodo, una inefficienza totale del sistema, dove non si riescono a conoscere nemmeno i metri cubi di entrata e di uscita dell'acqua. Abbiamo lavorato in maniera preventiva per garantire un maggiore approvvigionamento di acqua al serbatoio comunale, nei momenti di difficoltà».

Rimarca altresì che «non va trascurato e né sottovalutato che l'assessore e il responsabile dell'ufficio Ambiente lavorano su più fronti: sulla depurazione (dopo tanti anni si è intervenuti per separare le acque bianche dalle acque nere) e contemporaneamente anche sulla pulizia delle spiagge, e lo sfalcio dell'erba e degli arbusti che crescono ai margini delle strade». Vieppiù, è stata organizzata una riunione tecnica con la Prefettura «su nostra richiesta» per discutere dei problemi legati alla depurazione nel comune, coinvolgendo tutti gli enti interessati, per trovare soluzioni condivise. Un segnale importante, per migliorare la qualità della vita e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

r.m.

L'indagine dei carabinieri: sigilli ad un autospurgo di Cessaniti

Inquinamento, scatta il sequestro

Emerso che dal 2021 al 2023 la ditta avrebbe sversato liquami in fossi e torrenti

Sequestrato a Cessaniti un autospurgo che per due anni avrebbe sversato liquami in terreni e fossi. Dopo un'attenta attività di indagine e relativo monitoraggio, i Carabinieri Forestali di Vibo ed i colleghi della Stazione di Cessaniti, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dal Gip del Tribunale del capoluogo, nei confronti di un autospurgo di una ditta vibonese, ritenuta responsabile di aver sversato illecitamente rifiuti di varia natura in diversi terreni e fossi del territorio, dal 2021 al 2023. Due gli anni che vengono addebitati ma, dall'alba di ieri, i militari hanno tuttavia impedito che queste attività illecite potessero continuare, proteggendo dunque l'ambiente da ulteriori danni irreparabili.

Il Procuratore Camillo Falvo ha sempre posto grande attenzione alla tutela del territorio, impegnandosi sin dal suo insediamento a combattere gli illeciti ambientali. Ed è proprio seguendo le linee di indirizzo della Procura, che i Carabinieri hanno così dimostrato ancora una volta il loro impegno nella protezione dell'ambiente, operando per mantenere pulito il mare e preservare i beni paesaggistici ed ambientali dagli atti di inquinamento. Resta comunque alta l'attenzione per scongiurare sversamenti in maniera illecita o dannosa per l'ambiente; i controlli dei Carabinieri sono eseguiti infatti anche a carattere preventivo e ad ogni modo, intesi altresì a sensibilizzare, al rispetto delle normative ambientali, onde scongiurare situazioni di inquinamento e pertanto poter tutelare l'ambiente. D'altronde le conseguenze sono alquanto dannose: un autospurgo può provocare danni oltre che all'ambiente circostante, anche agli ecosistemi; dunque con ripercussioni su flora e fauna.

r.m.

Vibo Provincia

Il caso Satel tiene banco e alimenta lo scontro della campagna elettorale

Il clima si fa sempre più teso a Mileto Rombolà chiede un incontro al Prefetto

Il candidato a sindaco: «Da Giordano strumentalizzazioni e offese»

Vincenzo Varone

MILETO

Continua a tenere banco la vicenda della Satel dei fratelli Salimbeni che lunedì mattina hanno chiuso i cancelli della loro azienda, da anni impegnata nel campo delle Telecomunicazioni, manifestando – attraverso Carmelo Salimbeni, che è uno dei titolari – la volontà di sospendere l'attività a causa di «offese e calunnie che si ripetono, ormai, continuamente».

La vicenda che ha fatto precipitare la situazione e che si inserisce nel clima velenoso di una campagna elettorale decisamente sopra le righe è stato un volantino anonimo diffuso al termine di un comizio di "Città Futura" nella serata di venerdì scorso. Si tratterebbe di un foglio nel cui testo – come ha denunciato ai carabinieri della Stazione di Mileto il sindaco Salvatore Fortunato Giordano – figurerebbero «ignobili affermazioni» alla sua persona e ad altri. Nel volantino in questione – come ha confermato, uno dei titolari della ditta – ci sono «offese anche contro di noi, al punto che dopo gli attentati, di cui uno a colpi di kalashnikov, e le insinuazioni non ce la facciamo più ad andare avanti». Da qui la decisione dell'azienda di chiudere lunedì mattina in cancelli (ieri riaperti per chiuedere le commesse in corso).

A seguire vi è stata una pacifica protesta degli ottanta operai che temendo di perdere il lavoro hanno investito della questione le autorità, tra cui il Prefetto. Nell'immediatezza solidarietà alla ditta Salimbeni e alle altre imprese «colpite», con riferimento ai contenuti dello scritto anonimo, «da questi atti ignobili», è stata espressa dal sindaco Giordano. Intanto è di poche ore fa una presa di posizione del candidato a sindaco di "Eppur si muove" Michele Rombola per il quale «la decisione della Satel, la più grande impresa presente sul nostro territorio, non può non indurre in un dilaniante sconforto. In quanto – continua Rombolà – quando una simile attività produttiva, capace di dare lavoro a molti padri di famiglia, corre il rischio di alzare "bandiera bianca", a perdere non sono solamente i titolari ma anche un'intera comunità ed il suo territorio».

La mobilitazione Ottanta i lavoratori della Satel che ora temono per il loro futuro

In tal senso il timoniere di "Eppur si muove" esprime «solidarietà non solamente alla proprietà ed agli operai che rischiano il loro futuro e alle loro famiglie, ma anche ad una intera comunità che viene privata sempre di più dell'unico elemento capace di combattere mafia e criminalità: il lavoro».

Il candidato a sindaco del movimento fa quindi sapere che «noi non ci arrenderemo di fronte ad una simile prospettiva deturpante per la coscienza di ogni cittadino perbene. Ed è con questo spirito – prosegue – che continueremo a lottare strenuamente affinché un tale rischio possa cessare per l'intera comunità e per ogni lavoratore dipendente della Satel». Il finale della sua dichiarazione Michele Rombolà, «nel rinnovare la sua piena solidarietà alle vere vittime», lo dedica al sindaco Fortunato Giordano «per l'uso strumentale di questa vicenda» nonché «all'Amministrazione tutta, considerato che nessuno dei suoi componenti si sia dissociato da un tale atteggiamento mistificatore».

Rombolà parla, inoltre, di dichiarazioni «offensive e calunniose non solamente per noi componenti della lista ma anche per i cittadini ed in modo particolare per quelli che hanno deciso di sostenerci con coscienza in questo nostro percorso». Da qui la richiesta del movimento "Eppur si muove" già inoltrata «di avere – si legge – un incontro con il Prefetto e con le autorità territoriali».

La chiusura dell'azienda e le parole di Salimbeni fanno ancora rumore La solidarietà del gruppo "Eppur si muove"

I commissari seguono l'iter

Tropea, il ripetitore sarà installato: «Tutto legittimo»

Dal Comune rassicurazioni dopo la protesta dei cittadini «Eseguiremo verifiche»

Rosaria Marrella

TROPEA

Il ripetitore telefonico sarà installato: d'altronde ha ottenuto tutti i pareri, oltre ad una sentenza del Tar. Tuttavia la triade commissariale è pronta a verificare che una volta realizzato funzioni a norma «con controlli costanti sulle emissioni che chiederemo ad Arpacal». Tutto è nato dalla protesta dei cittadini che da un anno lo rifiutano perché preoccupati. Ma non si può più procrastinare l'avvio dei lavori, che decolleranno tra 3 giorni.

La protesta aveva lasciato i social per scendere direttamente in campo. Soprattutto i residenti dell'Annunziata, quartiere più prossimo, e che maggiormente si sarebbe sentito esposto alle onde elettromagnetiche. Lunedì sera e ieri mattina avevano pacificamente "manifestato" il proprio dissenso e la propria preoccupazione "bloccando" simbolicamente il cantiere con le proprie auto. Tra loro anche l'ex consigliera Annunziata Pensabene e l'imprenditore Cristian Saturno. Nell'ultimo anno ci sono state petizioni, esposti, contestazioni ma la concessione per l'installazione non è mai stata revocata e né ci sarebbe possibilità di delocalizzarlo. Il sito scelto per l'installazione è il parcheggio del cimitero comunale.

Sulla vicenda era intervenuto anche l'ex consigliere di opposizione Antonio Piserà, che già attivo in passato, ha riformulato la richiesta di revoca alla terna, nonché al Prefetto, al commissario Arpal della Regione e al commissario Asp di Vibo. Tuttavia è tutto legittimo. Ieri la terna commissariale ha voluto incontrare i referenti della società per avere cognizione di causa, ed hanno altresì studiato l'iter.

Inoltre, nel pomeriggio ha ricevuto un gruppo di cittadini. Vito Turco, Roberto Micucci e Antonio Calenda hanno le idee chiare: «La procedura amministrativa è nata lo scorso anno – rilevano – ed è proseguita con un'autorizzazione in linea con i pareri della conferenza dei servizi degli Enti, Arpacal in particolare (deputata nelle verifiche delle emissioni ndc) ed ha dato parere favorevole». Inoltre spiegano di aver rinvenuto «anche un contratto di locazione di quell'area, e da ultimo un contenzioso che ha portato alla soccombenza del Comune con motivazioni giuridicamente valide» ovvero la sentenza del Tar. «Non è una procedura nata oggi ma sulla scorta di un contenzioso che ha visto vittoriosa la ditta, a fronte di un contratto di locazione dell'area risalente allo scorso anno e per il quale è stato anche versato al Comune un canone di locazione (già dal 2023). A noi – sottolineano – rimane l'obbligo di controllare e fare eseguire verifiche che estenderemo a tutti gli impianti presenti in città».

L'occupazione Da due giorni la protesta dei cittadini contro l'opera

Al via i lavori per il rifacimento della rete idrica e per la canalizzazione delle acque bianche

Nicotera, cantieri "aperti" nel quartiere Stazione

Dopo anni di attesa avviati i due progetti: l'obiettivo è di porre fine ai disagi

Pino Brosio

NICOTERA

Il rombo dei miniescavatori invade il quartiere Stazione e, dopo anni d'attesa, prendono il via tanto i lavori per il rifacimento della rete idrica che quelli per la canalizzazione delle acque bianche. I due progetti appaiono destinati a porre fine ad una serie di inconvenienti che da tempo condizionavano la vita dei residenti e anche dei cittadini che dall'intero comprensorio nicoterese raggiungono lo scalo ferroviario per arrivi e partenze. I primi colpi di piccone interessano la rete idrica carica di anni e ormai ridotta a colabrodo.

I lavori sono stati assegnati dall'Ufficio tecnico comunale alla ditta Cosimo Tomeo di Nicotera Marina che già gestisce il servizio idrico sull'intero territorio e, pezzo su pezzo, sta rimettendo a nuovo buona parte della condotta. In pratica, nel quartiere Stazione, la vecchia rete è stata dismessa e sostituita con una nuova alla quale ogni abitazione si collegherà direttamente con un proprio allaccio. L'eliminazione di tutte le perdite consentirà un discreto recupero di risorse idriche attenuando i disagi per i residenti.

Il secondo progetto riguarda la canalizzazione delle acque bianche che, in caso di temporale, affluiscono abbondanti dalla vicina strada provinciale che collega il capoluogo con la frazione Marina allagando e rendendo impraticabile il piazzale della stazione. Per eseguire i lavori è a disposizione uno stanziamento di 500mila euro. Operai e mezzi meccanici sono già impegnati nella demolizione di un muro di sostegno da tempo a rischio crollo con seri rischi per persone e veicoli. Il traffico viene, attualmente, deviato su mezza carreggiata. Sarà realizzata anche una robusta griglia per raccogliere l'acqua piovana della Provinciale e indirizzarla verso un vicino torrente.

Stop alle perdite Ruspe in azione nel quartiere Stazione

Ciò dovrebbe, nelle previsioni, azzerare l'afflusso verso il piazzale dello scalo ferroviario. Il progetto pare preveda altri piccoli interventi atti a favorire la sicurezza del traffico. Il cantiere dovrebbe chiudere i battenti nel prossimo mese di agosto il che consentirà di offrire ai turisti un'immagine diversa e sicuramente più accogliente di un quartiere che fa da porta d'ingresso per la città.

Il campionato Futsal promosso dalla delegazione distrettuale di Gioia Tauro Lnd Calabria

Torneo interforze, vincono i carabinieri di Nicotera

Trionfo per i militari iscritti per la prima volta: l'11 la finalissima

NICOTERA

Al campionato del Torneo Interforze Futsal, organizzato dalla delegazione distrettuale di Gioia Tauro Lnd Calabria – delegato al torneo Fabio Nicoli, delegato Figc Antonio Pisano – si iscrive per la prima volta la squadra dei Carabinieri di Nicotera e, dopo sedici giornate giocate con grande determinazione, si piazza al primo posto della classifica finale con ben sette punti di vantaggio sulla compagine della Polizia penitenziaria di Palmi.

Un trionfo tanto inaspettato quanto fortemente voluto e costruito mattone su mattone, gol su gol, trionfo su trionfo su quasi tutti i campi. La squadra ideata dai Carabinieri di Nicotera può contare non solo sull'apporto di militari in servizio in altre caserme della compagnia di Tropea, ma anche su un capocannoniere che ha chiuso il campionato gonfiando per ben trentatrè volte le reti avversarie.

Ma non è finita qui. La formula del torneo prevede ancora altre forti emozioni. I militari di Nicotera, avendo vinto il campionato, accedono direttamente alla finalissima che si disputerà il giorno 11 giugno 2024, alle ore 19,30, a Palmi, sul campo del Centro sportivo "Village San Leonardo" di Matteo Barbera, alla presenza dei vertici dei vari Comandi militari.

Nel frattempo si stanno disputando i play off dai quali dovrà venir fuori la squadra che contenderà lo scudetto ai Cc Nicotera. Una sorta di mini torneo con la partecipazione delle squadre della Polizia penitenziaria di Palmi, Gdf Gioia Tauro, Ps Siderno e Ps Gioia Tauro. Dopo le prime partite, saranno Pp Palmi e Ps Gioia Tauro a giocarsi l'accesso alla finalissima sotto l'occhio interessato dei Cc di Nicotera, ma anche di tanto pubblico. Da rimarcare che, l'11 giugno prossimo, prima della finalissima, nei locali del "Village San Leonardo" dalle ore 18,30 alle ore 20 saranno esposte le coppe europee di Futsal per nazioni Uefa, vinte dalla nazionale italiana di calcio a 5 nel 2003 e nel 2014.

p.b.

La squadra Sedici le giornate giocate dai militari vibonesi

Aterp e Amministrazione sott'accusa

Pizzo, contrada Sant'Antonio alloggi in emergenza... fogna

PIZZO

«Siamo in grave difficoltà: le fondamenta sono piene di fogna e minacciano la salubrità e la sicurezza». Sono oltremodo preoccupati i residenti delle case Aterp di contrada Sant'Antonio. Da oltre una settimana convivono col problema delle fogne, per via della rete comunale otturata. Una situazione che rappresenta una minaccia igienico-sanitaria per tutta la zona, «senza trascurare – rilevano gli alloggiatari – che nello stabile è pieno di bambini» e diventa difficile impedirgli di andare fuori a giocare, ma il lezzo che si propaga è irrespirabile.

Oltre alle temperature in ascesa «e – spiegano – non è facile stare con balconi e finestre serrati» negli ultimi giorni – raccontano – «abbiamo incalzato il Comune e ogni volta hanno riferito che manderanno l'autospurgo, ma ad oggi non è mai arrivato...». Chiedono dunque al sindaco di prendere provvedimenti perché «è intollerabile vivere con questo disagio» e sono giorni che attendono un intervento. «Ci siamo rivolti all'Aterp e continuiamo a rivolgerci al Comune, con insistenza; ma ancora nulla». Ma ora sono esasperati e pronti a presentare un esposto.

r.m.

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Bonifacio
S. Eutichio di Como
S. Franco

È già come se si sapesse far da sé, quando si ricorre a un buon consiglio.
Johann Wolfgang Goethe

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

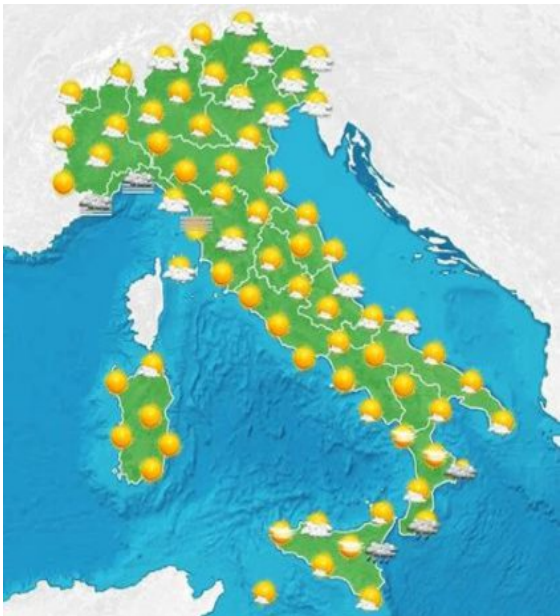
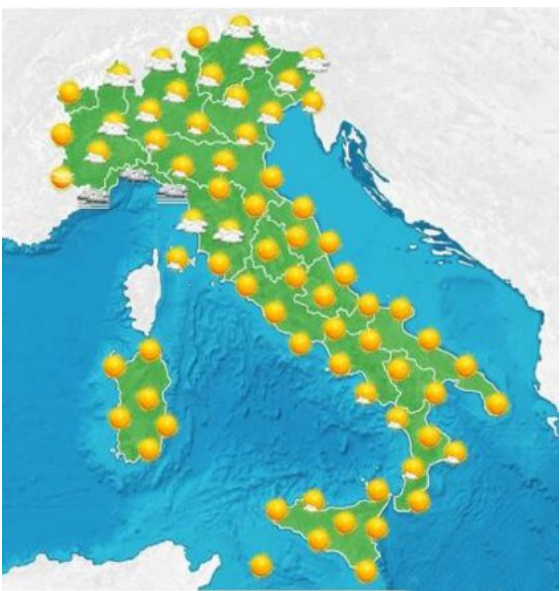
IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	24	19
Aosta	19	14
Bari	25	17
Bologna	25	15
Bolzano	24	15
Cagliari	25	17
Campobasso	24	12
Catania	27	20
Catanzaro	25	17
Cosenza	26	14
Cuneo	19	13
Firenze	26	14
Genova	21	16
Imperia	21	16
L'Aquila	22	12
Messina	26	21
Milano	21	15
Napoli	26	16
Nuoro	25	11
Palermo	27	19
Perugia	24	13
Pescara	24	18
Pisa	22	15
Reggio Calabria	26	21
Roma	23	16
Sassari	23	14
Torino	20	13
Trieste	22	18
Venezia	22	18
Verona	25	16

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	22	21
Belgrado	16	15
Berlino	14	14
Bucarest	19	19
Copenaghen	10	10
Dublino	13	12
Helsinki	13	13
Kiev	15	15
Lisbona	15	14
Londra	13	13
Madrid	16	14
Minsk	14	14
Oslo	10	10
Parigi	16	15
Praga	11	10
Stoccolma	12	12
Varsavia	14	14
Zurigo	13	13

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di martedì 4 giugno 2024

Bari	53	32	67	29	23
Cagliari	31	49	27	86	81
Firenze	84	69	21	57	45
Genova	30	87	52	55	75
Milano	2	75	64	55	36
Napoli	77	68	14	18	88
Palermo	33	11	57	82	59
Roma	1	56	20	12	25
Torino	37	29	50	25	51
Venezia	30	20	41	88	74
Nazionale	60	7	62	78	38

Superenalotto

Combinazione vincente

4

Numero Jolly 17

Montepremi del concorso			4.239.549,00
Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	30.455.610,61
All'unico	"5+1"	€	551.141,37
Ai 3	"cinque":	€	59.353,69
Ai 432	"quattro":	€	505,96
Ai 19.481	"tre":	€	29,93
Ai 316.461	"due":	€	5,35

Numero Superstar 72

Nessun	"cinque"		
Ai 3	"quattro"	€	50.596,00
Ai 69	"tre":	€	2.993,00
Ai 1.474	"due":	€	100,00
Ai 9.587	"uno":	€	10,00
Ai 21.464	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.222

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 53-32)

1 - 2 - 11 - 20 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 37
49 - 53 - 56 - 67 - 68 - 69 - 75 - 77 - 84 - 87

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
La Luna in Gemelli preannuncia entusiasmo e vivacità. Contatti e nuove alleanze potrebbero sostenere con successo intuizioni e iniziative. Vita sociale e lavorativa godono degli appoggi astrali. Una buona comunicativa appiana eventuali contrasti.

Toro 21/4-20/5
I transiti in atto indicano un buon momento per rinnovare l'arredamento o rendere più confortevole la casa. Tempo di modificare anche le abitudini. Elasticità, flessibilità e apertura alle novità sono le condizioni necessarie per raggiungere i traguardi sperati.

Gemelli 21/5-21/6
Mettete all'angolo la malinconia, e preparatevi a vivere emozionanti sorprese. Facce e luoghi nuovi saranno un balsamo per l'umore. I nodi non si sciolgono su due piedi, ma una rinnovata fiducia può rivestire tutto di una luce diversa.

Cancro 22/6-22/7
Avrete le antenne dritte e pronte a captare emozioni, pensieri e stati d'animo altrui, quasi per magia. Fatene buon uso per le vostre relazioni. Esigenza di interiorità che si esprime anche a livello fisico. Spazio al relax, a letture significative.

Leone 23/7-23/8
Disposizione di spirito allegra e leggera. Riscontri in società, affari a gonfie vele. Appuntamenti, visite, telefonate e messaggi affettuosi. Potrà esserci una lieta sorpresa. Un amore torna dal passato remoto per ridiventare un dolce presente.

Vergine 24/8-22/9
La Luna vi rende decisamente sensibili e anche troppo reattivi. È comunque la giornata ideale per scrivere, leggere o semplicemente poltrire. Preoccupazioni lavorative incidono sul rapporto sentimentale. Almeno oggi lasciate fuori i pensieri.

Bilancia 23/9-22/10
Mettendo in mostra le vostre qualità, la diplomazia e la flessibilità, non vi sarà difficile riscuotere la vostra sostanziosa fetta di successo. L'amore oggi non è una pena, ma una gioia del cuore, da vivere con spensieratezza senza pensare al domani.

Scorpione 23/10-22/11
Abbiate cura dei vostri rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici possibile, per non suscitare gelosie e rivalità prive di senso. Perfezionismo e capacità organizzativa troveranno soluzioni rapide a piccoli problemi pratici.

Sagittario 23/11-21/12
La Luna dall'altra parte del cielo vi suggerisce di guardare la realtà non alla luce delle emozioni, ma con la massima lucidità mentale. Attingete a piene mani a tutta la vostra riserva di ottimismo, per superare un momento d'impasse.

Capricorno 22/12-20/1
Prestate attenzione, nella carriera qualcosa non gira nel solito modo o forse siete distratti, troppo svagati. Una buona occasione per fare ordine. Nel tempo libero dedicate attenzioni a voi stessi. Ultimamente avete trascurato le vostre esigenze.

Acquario 21/1-19/2
Mercoledì di ottimismo e allegria. Gite, nuove conoscenze e iniziative entusiasmanti. In amore si balla un minuetto con cambi di dame e cavalieri. Eventi culturali, divertenti riunioni con gli amici, concerti e spettacoli assolutamente da non perdere.

Pesci 20/2-20/3
Disguidi in relazione a spostamenti e comunicazioni. In società non indulgete nel piacere di stupire, gettando ombre sulla vostra immagine. Combattuti fra passioni che ritornano e il timore di dare un calcio alle sicurezze per qualcosa di vago.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.